

# RADIOCORRIERE

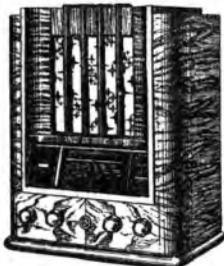
SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,60



**SUPER 5 VALVOLE - ONDE CORTE, MEDIE E LUNGHE - L. 1300.-**  
MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO = POSTEGGI: N° 27 · 59 · 60  
**COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ - MILANO**



**Tipo 453 P - Radiofonografo - Supereterodina a 5 valvole "MINIWATT" - Tre gamme d'onda Motorino elettrico a debole consumo - Riproduttore fonografico di grande fedeltà - L. 2400 (comp. tasse gov. escluso abbonamento Eior).**



**Tipo 453 Supereterodina di Jusso a 5 valvole "MINIWATT" - Tre gamme d'onda - L. 1400 (comp. tasse gover escluso abb. Eior).**



**Tipo 451 Supereterodina a 5 valvole "MINIWATT" - Tre gamme d'onda - L. 1150 (comp. tasse gover. escluso abb. Eior).**



# PHILIPS RADIO

PRODUZIONE NAZIONALE

# RADIOCORRIERE

Settimanale dell'EIAR - Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 - Tel. 41-172  
Abbonamento Italia e Colonie L. 30 - Per gli abbonati all'EIAR L. 25 - Estero L. 70  
Fubbi Società SIPRA - Torino - Via Bertola, 40 - Tel. 41-172 - Un numero L. 0,60

## 3 OTTOBRE

**L**a gloriosa campagna di guerra che nel giro di pochi mesi ha portato alla conquista dell'Impero, è un fatto unico nella storia dell'Europa moderna, per non dire nella storia del mondo civile.

L'Italia fascista con questa campagna ha superato la prova del fuoco nel modo più completo e trionfale perché non soltanto ha dovuto lottare contro un nemico agguerrito trasportando a grande distanza le truppe e improvvisando dal nulla le basi logistiche a migliaia di chilometri dalla Madre Patria, ma, nello stesso tempo, ha dovuto resistere ad un tergozioso assedio economico che minacciava di soffocare le sue energie nel momento in cui essa ne aveva più bisogno.

Contro tutto e contro tutti l'Italia fascista, creata dal Duce, ha vinto.

La guerra in Etiopia, come fu preparata e vinta, è un'impresa così gloriosa che darà argomento agli scrittori storici, politici e militari dell'avvenire, ma nel frattempo è bene che la rievocazione, la esatta valutazione del grandissimo evento sia fatta dalla viva voce di quelli che ne sono stati ad un tempo autori e storici, i Comandanti, gli Ufficiali che avevano in Africa responsabilità di comando.

Per iniziativa del Ministero per la Stampa e la Propaganda, d'intesa con i Ministeri della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica e delle Colonie, il ciclo rievocativo, fatto per Radio, sarà iniziato nel fatidico giorno del 3 ottobre, primo anniversario della data gloriosa in cui il Duce, tagliando con la spada il viluppo degli intrighi diplomatici, decise di regolare con le armi i conti vecchi e nuovi che l'Italia di Vittorio Veneto e della Marcia di Roma aveva da aggiustare con l'assurdo impero del sedicente Leone di Giuda.

La vendetta di Adua, ombra che nemmeno la luce solare delle nostre grandi vittorie della guerra mondiale era riuscita a dissipare tanto pertinace era la malfederataziona che su quella gloriosa pagina tentava ignobili speculazioni, non poteva non essere fatta dal Fascismo, ricostruttore, rianimatore, esaltatore di tutti i valori nazionali. Vendetta che era ad un tempo un atto grandissimo di civiltà, un atto di altissima umanità per cui Roma e l'Italia meritano la riconoscenza mondiale.

Col 3 ottobre, giorno in cui le truppe del Maresciallo De Bono varcarono il Mareb per puntare su Adua dove le attendevano le gloriose ombre di Arimondi, di Da Bormida di Galliano, si inizia il ciclo rievocativo.

Nel mandare a quel giorno, così vicino ancora e già fissato nella luce immobile della storia, il cuore ci tromea di commozione ed ancora riecheggia nel nostro spirito con impetuosa risonanza l'epica musica della grande adunata, trombe e sirene, rintocchi e squilli, che chiamarono il popolo italiano, la grande ed unica milizia italiana, la Nazione, nelle piazze e nelle vie ad ascoltare la parola del Duce, la parola degna dei Cesari.

**Venti milioni di uomini: un cuore solo,  
una volontà sola, una decisione sola.**

La Radio, che quella memoranda adunata diffusa nel mondo, è oggi chiamato all'onorifico incarico di iniziare la rievocazione della gesta vittoriosa, diffondendo le voci dei principali artefici di essa. Primo a parlare, il 3 ottobre, sarà S. E. il generale di Corpo d'Armata Ettore Bastico, coordinatore dell'importante iniziativa la quale non mancherà di suscitare l'intensa attenzione di tutto il popolo italiano che ha la coscienza di essere stato anch'esso l'artefice della Vittoria, considerandosi mobilitato spiritualmente per tutto il tempo della campagna e più oltre.



3 Ottobre: inizio della grande gesta.

# L'ALTRO BILANCIO

C'è un altro bilancio, mi sembra, da fare per chi visita la Mostra della Radio alla Permanente di Milano, oltre a quello che si chiude con la confortante constatazione dei progressi compiuti nella tecnica costruttiva, progressi che tornano di grande onore per i nostri industriali ed i nostri ingegneri. Anche se appena un po' avete l'occhio esperto ad osservare certe finesse, vi apparirà logico e giusto un tributo di lode per le maestranze degli stabilimenti costruttori degli apparecchi e delle macchine, maestranze che, pur nella precisione della produzione meccanica, non mancano di rivelare la finitezza di lavoro propria all'operaio italiano, che è d'intinto un artigiano geniale.

Ma l'altro bilancio è un bilancio politico. È il bilancio della battaglia che l'industria radiofonica italiana ha combattuto strenuamente durante il periodo delle sanzioni per raggiungere la perfetta autonomia, la completa emancipazione dalla produzione estera. Molte difficoltà si dovevano superare, c'era da rompere una fitta rete d'interessi ordita dal capitalismo straniero per cercare di assicurarsi il controllo dell'industria radiofonica italiana, nel momento in cui il controllore fosse opportuno. Senonché, quando codesto momento venne e l'ordine della « assilia » fu impartito da Ginevra, la radiofonica italiana sperò la rete invano tessuta e tesa a danno della Patria, e si mise in linea in primissima linea, nella lotta antisanzionista. La battaglia per essa si chiude, dunque, con una vittoria che si inquadra nella storia gloriosa della conquista dell'Impero. Ogni sacrificio, ogni sforzo, ogni fatica le furono ben compensati da questo orgoglio.

Ma un altro orgoglio ricava dalla battaglia combattuta la radiofonica italiana: quello della collaborazione quotidianamente, instancabilmente apportata a tenere stretta l'unità spirituale del nostro popolo intorno al Duce e al Fascismo, nella volontà inercabile di far trionfare la Giustizia internazionale, il Diritto Italiano e la Civiltà europea. E se la nostra radio, senza tregua, ha lottato da sola anche all'estero, mercé le trasmissioni in lingue straniere, contro le menzogne e le calunnie che la radio abissina ufficiale e le radio abissine onoranze diffondevano contro l'Italia, all'interno del Paese e verso l'esercito mobilitato in A. O., l'opera di assistenza morale che la radio ha compiuto, giorno per giorno, ora per ora, fu tale... che la valutazione non se ne può fare in due colonne di prosa.

Ma che questa valutazione l'abbia già fatta per proprio conto il pubblico se ne riscontra la prova e se ne rileva la misura anche nella sua frequenza alla Mostra milanese. Frequenza così estesa, che le ferrovie hanno accordato ribassi ai visitatori che provengono dal di fuori. La radio non è più soltanto per la massa uno svago, un mezzo d'acquisto di una vana e molteplice cultura artistica, letteraria, scientifica e pratica, un prodigioso trovato che permette di assistere, a mille miglia di lontananza, agli avvenimenti più diversi. No, la radio, durante la guerra contro il negus e nella battaglia diplomatica ed economica contro le sanzioni, ha potuto rivelarsi agli Italiani per il più prodigioso, il più rapido veicolo di informazioni d'interesse generale: rivelazione che non si dimentica.

Chi vive nelle grandi città, dove le edizioni dei molti giornali si succedono con ritmo veloce, non può più avere l'idea esatta dell'ansia, dell'impazienza, con le quali a pochi chilometri di là, ed ancor più nei villaggi discesi dalle ferrovie, nei borghi, nelle stesse piccole città dove non esce che un solo giornale in unica edizione, la popolazione attendeva l'ora delle trasmissioni del « Giornale radio ». Ansia indicibile, avida impazienza di sapere: e il verbo « sapere » in quei giorni, ad ogni nuova notizia appresa, ad ogni commento chiarificatore uscente dall'altoparlante, si traduceva subito nella coscienza di tutti, nel richiamo agli tre altri veri famosi del comandamento mussoliniano. Come diventava facile « credere », « obbedire » e, ciascuno nel campo della propria azione di buon fascista, « combattere », quando continuamente la radio allacciava e manteneva il contatto spirituale fra il popolo e i soldati e i legionari d'A. O., fra il

popolo e il Governo, fra il popolo e le Gerarchie del Partito.

Grazie alla radio, la Nazione ha avuto un cuore solo, unisono e sincero. E il fatto della sincronia nella conoscenza degli eventi militari e politici, dei provvedimenti presi e degli ordini emanati dalle Autorità, ha singolarmente agevolato il formarsi di una perfetta unanimità nei sentimenti e nelle opere dei cittadini: unanimità che teneva del prodigio.

Ora il popolo si è abituato alla bellezza ed ai vantaggi di questo prodigio, né vuole rinunziarvi. Anzi comprende l'opportunità di assicurarsi il mezzo di rinnovarlo quotidianamente, mercé la continuazione e, se è possibile, l'intensificazione di quei contatti che la radio soltanto riesce ad allacciare, larghi ed immediati. Di qui « proviene il secondo e vastissimo risultato che la radio conta al suo attivo, come conseguenza della collaborazione data alla concordia nazionale durante il conflitto italo-etiopico: risultato consistente nel diffondersi fra le masse della convinzione che un apparecchio ricevente costituisce una necessità di primo piano per chi appena intenda di non straniarsi, di non tagliarsi fuori dalla vita e dal dinamismo della collettività italiana.

Anche a questa necessità l'industria radiofonica italiana si è fatta incontro nella Mostra milanese.

con la soluzione auspicata ed ha portato a perfezione parecchi tipi della cosiddetta « radio ballata » già annunciata fino dall'anno scorso: piccolo, saldo ed economico apparecchio di ricezione, fornito di tre valvole e acquistabile in commercio con poche centinaia di lire. Questo radiorecettore, anche per le facilità di pagamento consentibili, è destinato a rispondere alle esigenze ed ai desideri delle masse che — se si può dire — furono « convertite » alla radioscolazione dall'appassionato entusiasmo con cui seguirono le cronache vittoriose della fondazione dell'Impero.

La Mostra milanese offre poi l'occasione di vedere come l'industria radiofonica nazionale abbia pensato anche al nuovo Impero, creando un tipo d'apparecchio, qualificato appunto « radio coloniale », atto a venire alimentato da batterie di pile e da gruppi elettrolitici, sì da poter servire in A. O., fino al giorno in cui vi potranno funzionare e diffondere forza e luce i grandi bacini idrici, che, già sin d'ora, s'appresta ad erigere sul l'acrocorno abissino l'Italia mussoliniana e romana, appaltatrice di quella civiltà che, fino da quando s'accinse all'impresa africana, aveva annunciato e promesso — anche con la voce della radio.

G. DOMANI PICENARDI.

## La ripresa delle «CRONACHE DEL REGIME»

Il «Giornale parlato», che è una delle espressioni più indovinate della radiofonica, ancorata al suo attivo molte rubriche di eccezionale interesse, ma fra tutte, in Italia, la più riuscita, la più aderente allo stato d'animo del pubblico, è quella delle «Cronache del Regime», che fu affidata in origine alla competenza ed alla passione di Roberto Forges Davanzati, il quale, illustrò, commentò, esaltò, tappo per tappo, la grande impresa coloniale voluta dal Duce: la conquista dell'Impero.

La Camice nera Roberto Forges Davanzati seppe fare del microfono una specie di oracolo nazionale, seppe alimentare per mesi e mesi in fiducia e paziente attesa del popolo italiano del quale egli veniva meravigliosamente interpretando i pensieri e i sentimenti, le ansie e gli sdegni, orientandolo sempre meglio verso le sicure mete additate dal Duce e sventando con parole luminose e chiarificatrici le tortuose e tenebrose congiure dell'antifascismo straniero che tirano tentato di falsare le verità.

Con tali memorabili precedenti, con tale glorioso stato di servizio, le «Cronache del Regime» non potevano chiudersi con la scomparsa dell'indimenticabile camerata, ma, dopo una non lunga interruzione, dovevano logicamente tornare ad inserirsi nei programmi dell'Eiar. E l'insierimento è avvenuto infatti in questa settimana per disposizione del Ministero della Stampa e Propaganda.

La ripresa si accompagna a delle modifiche e dei riarrangiamenti che contribuiranno ad accrescere la portata, il significato e l'importanza nazionale. La materia che può e deve essere compresa in questa specie di università parlata della Nazione è così vasta e varia che il Ministero della Stampa e Propaganda ha pensato di raccoglierla in raggruppamenti ben distinti e classificati: politica estera, politica interna, politica sociale, politica finanziaria, questioni sociali, affidando in compagine di ciascun gruppo alla competenza di uomini illustri del Regime.

Le cronache di politica estera sono affidate a Virginio Gayda, illustre giornalista, direttore del Giornale d'Italia, che ha in materia una riconosciuta esperienza, ad Ugo d'Andrea, valente cultore di questa importante disciplina, ed all'on. Ezio Maria Gray, che proviene dal giornalismo e che sin dai tempi fortunosi dell'interregno, con articoli, opuscoli, scritti numerosi e rigorosi, contribuì all'affermarsi del Nazionalismo italiano.

Le cronache di politica interna sono affidate a S. E. Bottai, e a S. E. Fedegaris all'on. Ezio Maria Gray e all'on. Alessandro Pavolini.

Professore universitario, già Ministro delle Corporazioni, oggi Governatore di Roma, S. E. Bottai, che disse e dirige importanti riviste letterarie e scientifiche, è l'uomo di primo piano del Regime, dotato di profonda cultura, di preparazione completa.

S. E. il sen. Luigi Fedezoni, presidente del Senato e scrittore illustre, fu apostolo infaticabile del Nazionalismo e per il primo, come deputato portò in Parlamento questa nuova corrente di idee generose che dovranno poi essere realizzate dalle dottrine fasciste. L'on. Alessandro Pavolini, presidente della Confederazione Professionisti ed Artisti, è un efficacissimo giornalista e scrittore. Le sue corrispondenze di guerra dall'A. O. dove a fianco di S. E. Ciano fu tra gli eroici volontari della Disperata, possono additarsi come esempi di cronache di guerra sobrie, incisive, emotive.

Di politica sociale si occuperanno S. E. Bottai e Nello Quilici, direttore questi del Corriere Padano, acuto, diligente studioso di storia contemporanea.

Di politica finanziaria il sen. Giuseppe Beviere, illustre parlamentare e chiaro giornalista che gli ascoltatori italiani conoscono per le interessanti e documentate conversazioni di carattere economico che egli tiene al microfono.

Le questioni militari così minutamente legate alle questioni della politica saranno affidate alla competenza di Aldo Valori e delle LL. EE. Francesco Saverio Grazioli e Ambrogio Bollati. Aldo Valori, corrispondente da Roma del Corriere della Sera, dopo aver scritto libri di letteratura giornalistica e di storia si è fatto una specialità sui problemi inerenti alla preparazione delle Forze Armate.

S. E. Francesco Saverio Grazioli, generale designato d'Arma è capo dell'ispettorato pre e post-militare, carica che meglio di ogni parola serve a mettere in rilievo la competenza e l'autorità dell'illustre ufficiale. S. E. Ambrogio Bollati, generale di Corpo d'Arma, è considerato come uno dei migliori studiosi di discipline militari del nostro Esercito.

La conversazione inaugurale è stata fatta il 23 settembre alle ore 20 da S. E. Dino Alfieri, Ministro della Stampa e Propaganda, il quale, prendendo per primo la parola, volle sottolineare l'importanza che il Regime annette a queste utilissime dissertazioni parlate che, investendo tutta l'attività politica e militare dello Stato Fascista, devono alimentare nella coscienza nazionale le idee fondamentalmente lineari direttive sulle quali si appoggia il programma grandioso dell'Era mussoliniana.

# LA RADIO NELL'ANNO QUATTORDICESIMO

I PROGRESSI DELLA RADIOTECNICA NAZIONALE ESPOSTI DALL'ING. NORSA. - IL POTENZIAMENTO DELLA RADIO COME FATTORE DELL'ESPANSIONE ITALIANA. - LA PAROLA ANIMATRICE DI S. E. BENNI. - COME SI PRESENTA LA MOSTRA. - LE TRASMISSIONI DELL'EIAR.

LA VIII Mostra Nazionale della Radio è stata inaugurata — come precedentemente fissato — la mattina di sabato 19 corrente, con semplice e austera cerimonia, alla presenza di S. E. il Ministro delle Comunicazioni on. Antonio Stefano Benni, in rappresentanza del Governo Fascista, il quale ha voluto cogliere l'occasione per dare una nuova prova del suo vivo interessamento in favore della Radio italiana.

Il Ministro è giunto alla Mostra accompagnato da S. E. l'ammiraglio Pession, Direttore Generale delle Poste e Telegrafi — che rappresentava anche il Consiglio Nazionale delle Ricerche, sotto il cui patronato è stata organizzata la manifestazione, — dall'ing. comin. Gario del Ministero delle Comunicazioni, e dal prof. Palmieri che rappresentava S. E. il Ministro per la Stampa e la Propaganda on. Dino Alfieri. A riceverlo all'ingresso erano i componenti del Comitato Esecutivo della Mostra, col Presidente ing. gr. uff. Renzo Norsa, nonché tutte le autorità cittadine. Dell'Eiar erano presenti il Vice-direttore Generale ing. Francesco Gatti — che rappresentava il Direttore Generale ing. gr. uff. Raoul Chiodelli, assente per impegni professionali — il Direttore compartimentale di Milano ing. Adriano Franchetti, e numerosi alti funzionari. Tra gli altri intervenuti, accolto con cordiali manifestazioni di deferenza e di simpatia, era S. E. Mons. Vittorino Facchinetti, Vicario Apostolico per la Libia. Il dotto e arguto francescano — che ricorda con affettuosa nostalgia, com'egli stesso ci ha dichiarato, i lunghi anni delle sue predicazioni radiofoniche — trovandosi in Milano per un breve periodo, non volle mancare a questa festa della Radio.

La cerimonia inaugurale si è svolta al primo piano, nel vastissimo salone che l'Eiar ha, per la circostanza, trasformato in auditorio. Il Presidente della Mostra, ing. Norsa, rivolgendosi al Ministro, ha, con sobria e lucida parola, illustrato le finalità della Mostra in rapporto agli sviluppi della Radio e ai progressi dell'industria nazionale.

Accennato al posto sempre più importante che la Radio sta a buon diritto occupando nella vita



della Nazione, l'oratore ha soggiunto: « Mi sia consentito ricordare che nello scorso anno inaugurammo questa Mostra mentre era ansiosa l'attesa della parola del Duce che, attraverso la Radio, ci indicò nella storica adunata del 2 ottobre la mèta verso cui un esercito di soldati e di operai già marciava nelle lontane terre dell'Africa. Questa mèta è oggi luminosamente raggiunta e da Palazzo Venezia fu ancora la Radio a diffondere nel mondo l'annuncio che il nostro Impero riappariva. — dopo quindici secoli, sui colli fatali di Roma. Esultiamo ed eleviamo il nostro pensiero memore e grato ai morti ed ai vivi che, nel nome dell'Italia Fascista, hanno compiuto con celerità

fascista, così mirabile impresa. Né vogliamo tacere che, a compierla, molto hanno contribuito i mezzi che la Radio ha potuto offrire all'esercito operante: in Etiopia si è anzi potuto giustamente valutare l'importanza che nella guerra moderna assume l'efficienza e la disponibilità delle trasmissioni per Radio ».

L'ing. Norsa ha quindi messo in rilievo come l'industria abbia, con lodevole sollecitudine, affrontato il problema della radiorecezione nelle più lontane contrade del nostro Impero, progettando apparecchi destinati specialmente a tale scopo: i primi risultati degli studi compiuti al riguardo sono esposti in una speciale sezione della Mostra, che appare già meritevole di vivo interesse. Quanto all'apparecchio « Radioballista », che dovrà validamente contribuire alla maggiore diffusione della Radio tra le classi meno abbienti, l'oratore annuncia che, d'accordo con le superiori Gerarchie, esso comparirà sul nostro mercato il 29 ottobre prossimo.

Gli industriali radio — ha concluso l'ingegnere Norsa — ritengono di aver compiuto il loro dovere di italiani e di fascisti mettendosi in condizione di apprestare, in officine nazionali e con maestranze nazionali, le costruzioni al nostro Paese necessarie per le opere di pace e per gli eventi di guerra. E conosce con quanta fatica e quanta energia questo risultato è stato conseguito, e quale diturno lavoro si richiede perché, seguendo l'evolversi della tecnica, l'industria Radio possa progredire.

Ma questa industria ha, più delle altre, bisogno della benevola assistenza del Governo Fascista. Inizandosi l'VIII Mostra della Radio, sia quindi lecito esprimere l'augurio che, merce l'attuazione di opportuni provvedimenti già da noi segnalati, tale assistenza abbia a risultare di incalciamento a nuove mèta e contribuisca a quegli ulteriori sviluppi che nell'Italia fascista daranno alla Radio il primato che le spetta ».

Vivissimi applausi hanno salutato l'ing. Norsa alla fine del suo discorso; dopo di che, fra 15



Il Padiglione dell'«Eiar» alla Mostra della Radio.

più intensa attenzione del presente, ha preso la parola S. E. Benni.

Dichiaratosi lieto di accertare i progressi raggiunti dall'industria radiofonica che oggi si presenta in una eccellente efficienza, il Ministro ha rilevato come una più vasta opera sia ancora da svolgere, per raggiungere un più grandioso sviluppo. Tutti — e l'industria per la prima — debbono collaborare perché l'apparecchio Radio entri in ogni casa italiana. In questo campo, moltissimo rimane da fare. Si pensi che l'Italia conta appena 600.000 abbonati alle radioaudizioni: questa cifra, anche quando venisse decuplicata, rappresenterebbe sempre un minimo, in rapporto all'importanza della nostra popolazione. Nessun sforzo, pertanto, deve essere risparmiato pur di ottenere l'intento.

A questo proposito, il Ministro ha messo in evidenza come l'Eiar contribuisca validissimamente alla propaganda in favore della Radio: la nuova stazione da 50 kW di Bologna, già in attività di servizio anche se ancora non inaugurata, e l'altra stazione ultrapotente di Roma da 120 kW, che presto sarà un fatto compiuto, costituiscono altrettante tappe di una attività che sempre in pieno fervore e che mira a mete sempre più alte.

« Quanto all'industria — ha soggiunto il Ministro — essa può contare su tutto l'appoggio del Governo, che è convinto assertore della grande importanza della Radio in ogni campo della vita nazionale; e il fatto che ai servizi radiofonici presieda un uomo come S. E. l'ammiraglio Pessun — che della Radio è uno dei più dotti e amerosi cultori — conferma che tale appoggio non potrà non essere largo e cordiale ».

S. E. Benni ha concluso dando una nuova conferma della propria simpatia e del proprio interessamento per l'industria radio, certo che questa continuerà a dedicare gli studi più assidui alla costruzione di apparecchi sempre più efficienti e di costo tale da favorirne la massima diffusione in tutto il Paese. Rinovando infine i suoi voti per l'industria stessa, il Ministro ha dichiarato, in nome del Duce, inaugurata la Mostra.

Le parole del Ministro sono state salutate da applausi fervidissimi, che si sono rinnovati col più caldo entusiasmo all'indirizzo del Duce.

Subito dopo, nello stesso salone ha avuto luogo la proiezione di un film « Luce » illustrante alcuni fra i più interessanti momenti della varia e multiforme attività delle stazioni dell'Eiar, e infine S. E. Benni, sempre guidato dall'ing. Norsa e seguito da tutte le autorità, ha iniziato il giro della Mostra. La visita, attenta e minuziosa, si è protratta per oltre un'ora, durante la quale Sua Eccellenza Benni è stato fatto segno a calde attestazioni di cordiale omaggio. Infine, dopo il saluto al Duce — ripetuto a gran voce da tutti i presenti, — il Ministro ha lasciato la Mostra, al suono degli inni della Patria e tra i vivi applausi di tutti i presenti.



L'inaugurazione della Mostra della Radio a Milano nel Palazzo della Permanente alla presenza di S. E. Benni e delle Autorità.

La Mostra si presenta quest'anno completa in ogni sua parte, si dà offrire veramente un panorama integrale dell'attività della nostra industria radiofonica. Apparecchi, parti staccate, accessori, strumenti scientifici vi sono larghissimamente rappresentati. Più di 70 sono gli espositori, vale a dire che tutte le ditte costruttrici vi hanno partecipato; e sono presentati inoltre non pochi rivenditori, i quali hanno voluto portare il loro volontoso contributo a questa rassegna della radiofonica italiana.

E' stato pubblicato già su queste colonne, prima ancora dell'apertura della Mostra, qualcosa che poteva costituire come un'anticipazione. Oggi la cronaca non può che confermare le previsioni. Gli apparecchi esposti, nella loro quasi totalità, ripetono circuiti già noti, ai quali però sono state apportate migliorie e introdotti perfezionamenti in armonia con gli ultimi ritrovati della tecnica. Questa, come è già stato fatto osservare, ha lavorato in profondità, sforzandosi di far sì che ogni circuito, pur conservando le migliori tra le sue caratteristiche fondamentali, risultasse di più largo e sicuro rendimento, con speciale riguardo alla musicalità alla quale ogni radiomatore di buon gusto giustamente aspira. Dalle 3 alle 9 e più valvole, ci sono apparecchi per tutti i gusti e per tutte le borse: dal ricevitore tipo popolare a tre valvole — che domani probabilmente chiameremo « Radiobattita » — e che usa la reazione frenata però in modo che non irradia sull'antenna — si passa senz'altro alla supereterodina a 4 valvole che, nuovamente perfezionata e migliorata, si può considerare veramente l'apparecchio per tutti e per tutti i casi. Seguono le super di più vasta mole: quelle a 5, 6 e 7 valvole per passare poi a quelle a 9 e più valvole, che costituiscono l'aristocrazia della odierna costruzione industriale.

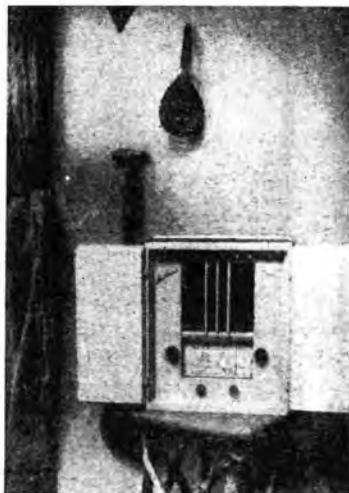
E la novità? E' non senza imbarazzo che il cronista si acclina a rispondere a tale domanda. Se per novità debba intendersi una vera e reale innovazione costruttiva, dobbiamo dire che non ci è riuscito di notare altro che un apparecchio tecnicamente: intendendo con questo termine alludere, non al solito comando a distanza già introdotto nei ricevitori per auto, ma a un vero e completo sintonizzatore in cui si trovano incorporate la scala parlante e le due prime valvole del circuito, e che è sistemato in una minuscola cassetta portatile, collegata all'apparecchio per mezzo di un cordone di una decina di metri. Diviene così possibile regolare, non soltanto la sintonia, ma anche il tono, il volume e l'accensione, rimanendo a qualunque distanza dall'apparecchio. Naturalmente, l'aspetto del mobile — entro cui stanno racchiusi solo gli stadi intermedi e la bassa frequenza nonché l'altoparlante e il diaframma fonografico — differisce dal tipo consueto, nel senso che sulla facciata non porta comando alcuno. Se poi vogliamo soffermarci, sia pure in fretta, su che l'indole di queste rapide note non consentirebbe di più — sul campo tecnico, allora dovremo notare, in qualche altro apparecchio, l'impiego delle nuove valvole europee, che come è

noto ben si prestano a un più efficace sfruttamento dei circuiti.

Quanto al resto rimaniamo nella tradizione. I circuiti sono in massima parte — salvo nei tipi minori — adatti alla ricezione delle tre consuete gamme d'onda; negli apparecchi di lusso è stata introdotta una quarta gamma, quella delle onde cortissime. Superfluo prevedere che questo nuovo campo di ricerche, sinora inesplorato dalla massima parte dei radiomatori, accenderà i desideri di molti. Regolatori perfezionati di tono e di selettività sono all'ordine del giorno. Le scale parlanti progrediscono e si presentano sotto i più vari aspetti: si è usata una più razionale distribuzione delle stazioni su i quadranti, alla cui illuminazione è stato provveduto con motivi e spesso simpatici, accorgimenti. I mobili cambiano col tempo e col progresso, ve ne è di veramente belli, ve ne è di lussuosiissimi se non proprio bellissimi, ve ne è di quelli in cui si è osservata un'estetica semplice e sobria; ma in tutti è chiara la tendenza a migliorare le qualità acustiche. In alcuni tipi, l'altoparlante sta non più sotto il ricevitore propriamente detto, ma a lato: seguendo in ciò, la moda tedesca, quale è apparsa largamente applicata nella recentissima Esposizione Radio di Berlino. In complesso, presentazione generalmente



Il microfono adoperato da S. M. il Re e dal Duce per trasmettere a tutto il mondo la loro voce, esposto nel padiglione dell'Eiar.



L'apparecchio radio coloniale per l'A. O.



Il pubblico assiste alla trasmissione di una commedia dalla Mostra della Radio.

ottima. Per ogni ambiente e per ogni stile è possibile trovare ormai il mobile più intonato.

Una speciale menzione va fatta per gli apparecchi destinati alla ricezione in Colonia. Questa Sezione della Mostra — come nel discorso inaugurale opportunamente ha fatto notare il Presidente Ingegnere Norsa — contiene solamente i primi risultati di studi recentemente iniziati: e bisogna riconoscere che, data la ristrettezza del tempo a disposizione, tali studi sono stati portati avanti con alacrità e con amore. Vediamo infatti esposti alcuni modelli ispirati all'uso particolare che si richiede in paesi a clima torrido. Vediamo alcuni ingegnosi dispositivi escogitati per generare l'elettricità, fra cui particolarmente curioso un aeromotore destinato ad azionare una dinamo; vediamo infine un'antenna ad albero, la quale, pur di proporzioni non eccessive, è indicata come particolarmente adatta alla captazione delle onde corte.

Quanto alle parti staccate si può, col più vivo compiacimento, constatare che la nostra industria si è portata al punto da non temere alcun confronto. Lavorazione perfettissima, così per presentazione come per efficienza tecnica, è la caratteristica di quasi tutti i prodotti. Si è voluto non imitare gli altri, ma creare qualche cosa di proprio. Abbiamo visto, ad esempio, dei condensatori variabili che sono una piccola meraviglia costruttiva, e dei trasformatori di media frequenza nel vuoto che da prima vista promettono di dare risultati eccellenti. Ma di ogni prodotto esposto si può dire che rappresenti un reale ed effettivo progresso.

In sostanza, questa Mostra ci offre un eloquente saggio dimostrativo della maturità a cui è pervenuta la nostra industria. Gli anni di lavoro tenace e di sforzi fiduciosi che hanno portato a questi risultati sono stati assai bene spesi. Il visitatore prova netta e chiara l'impressione di trovarsi di fronte a una industria solida, salda, quadrata, che possiede tutto quanto occorre per dare nuovi mirabili saggi delle proprie energie.

Ed ora, un accenno *pro domo nostra*. Anche a voler darsi saggi di modestia, non è possibile tacere che l'Auditorio, installato per la circostanza dall'Eiar nel vastissimo salone del primo piano della Mostra, costituisce un'attrazione irresistibile verso gran parte del pubblico. Tutti conoscono, per averle udite in cuffia o dall'altoparlante, le trasmissioni radio. Ma come queste vengono allestite, e in che modo disciplinate e quale somma di attività e di sforzi esse richiedano, è cosa nota soltanto a una minoranza di iniziati. Ancora quest'anno, dunque — in misura assai maggiore, anzi, che non nell'anno scorso — il pubblico accorre a soddisfare questa sua legittima curiosità. Il primo risultato visibile è che, durante le ore di trasmissione, nell'Auditorio non si circola più.

Mentre queste rapide note vengono dettate, la Mostra è sempre ai suoi inizi, e per conseguenza l'Auditorio dell'Eiar non ha potuto svolgere se non una minima parte del programma stabilito. Si sono svolti cioè parecchi concerti, e si è trasmessa una commedia in un atto; mentre già si sono fatti ammirare i *Bambini e le Piccole Italiane* nel *Cantuccio dei bambini*. Ma le attrattive principali rimangono ancora alle viste. Irma Gramatica interpreterà giovedì sera *La Nencia* di Niccodemi, e Dina Galli sarà la protagonista — domenica, nella serata di chiusura della Mostra — di *L'onda e lo scoglio* di Alfredo Vanni. Quando queste righe saranno stampate, la nostra grande Irma avrà avuto il suo inimmancabile trionfo, e la irresistibile Dina si accingerà a conseguire il suo. Ma sin da ora è lecito prevedere che il Salone dell'Auditorio non sarà capace di contenere la decena parte di coloro che vorranno entrarvi. Soprattutto per la recita della Gramatica, le cui apparizioni alla ribalta teatrale sono ormai così rare che rivederla e, per il pubblico che la ricorda e l'ama, non soltanto un desiderio vivissimo ma anche uno slancio del cuore. Di queste due recite memorabili, pertanto, si parlerà più diffusamente nel prossimo numero, quando la cronaca potrà essere fatta.

Ma le trasmissioni non costituiscono la sola attrazione dell'Auditorio. Si svolge infatti in esso un altro — numero — che viene ripetuto parecchie volte al giorno e che sempre incontra il più largo successo di curiosità e di interesse: la proiezione, cioè, di un film *Luce* dedicato alla complessa attività che quotidianamente svolge l'Eiar. Così, dopo la proiezione di vedute generali delle varie trasmissioni italiane, gli spettatori possono ammirare queste ultime nel loro principali organi interni e nello svolgimento della loro fatica quotidiana. Scene di comicità, esecuzioni di opere, trasmissioni di concerti sinfonici sono state cinematografate, e vengono ora offerte alla curiosità degli spettatori, parecchi dei quali certo non immaginavano che le cose fossero tanto complicate! Costoro potranno ora spiegarci tante cose; e innanzi tutto quanta instancabile operosità sia necessaria tutti i giorni per portare a compimento l'esecuzione dei vari programmi radiofonici. Né manca, per i più curiosi, un ritratto al naturale del populorissimo «singolo» che lancia i suoi sonori gongolieri negli intervalli di tutte le stazioni italiane; e gli spettatori hanno così potuto constatare come questo illustre volatile possieda più ingratteggi che piume. Anzi, di piume, a dire il vero, non ne possiede alcuna, perché è un compiacito e delicato congegno di orologeria che, a un comando, è sempre pronto a gongoliare come l'usciano di carne e di piume del quale gli è stato attribuito il nome.

Intervenendo con sì larga somma di attività, ed esponendo inoltre, nel consueto ampio Salone del piano terreno, grafici e fotografie che documentano gli sforzi compiuti e i risultati raggiunti, l'Eiar contribuisce validamente ad aumentare l'interesse della Mostra. Un enorme ingrandimento del Duce che arringa la folla e nella parete principale del suo posteggio del piano terreno; e questa gigantesca immagine di Benito Mussolini dinanzi al microfono dice, meglio di un discorso, l'importanza che il Capo del Governo dà alla Radio e la sua ferma volontà di potenziarne l'immancabile ulteriore sviluppo nel nostro Paese.

CAMILLO ROSCIA.



Una veduta della Mostra.

## Momolo cortesan



brava sorte quella delle edizioni goldoniane? Inutile! Tra i più larghi consensi ed i maggiori feroci, tutte sono state fermate a mezza via da qualche impreveduto, veniente ancora l'autore e anche morto lui. La stessa edizione dello Zettero, che è il Samuele, è quella che tutti i goldoniani vorrebbero avere nella loro biblioteca, per la cura che lo stampatore ha messo nel farla e nell'ordinarla, non è completa. E non dico niente delle altre titoli limitate a questo o quel gruppo di commedie, quelle rappresentate per alcune anni da Samuele o quelle recitate nel teatro di San Luca, a proprio ancora quelle fatte alla macchia o magari con il consenso preventivo dell'autore, ma senza la sua revisione. E quante lacune, quanti errori ne son venuti fuori! Ed anche quanto prezioso case hanno finito per andare perdute!

E non si può non essere grati a Giuseppe Ottolenghi per quanto già ha fatto per l'edizione Nazionale e per quanto sta facendo per quella di Mondadori, della quale è uscito in questi giorni il secondo volume, per ricostruire, nella sua integrità, la vita e l'opera di questo nostro immenso commediografo, che solo o quasi solo ha saputo fare dell'arte vera, arte grande, prendendo i suoi tipi e le sue favole tra la gente modesta.

Comprendono i due volumi già usciti, della edizione dei classici di Mondadori, molte delle commedie che Goldoni scrisse solo in parte, limitandosi a rifare (salvo a scartolare ogni tanto il giogo per fare a nuovo, per fare da sé qualcuno dei canonacci che arrivano di schema ai concorsi dell'arte) per ripetere ogni sera le molte cose goffe e buffe, che sapevano a memoria, che fingevano di improvvisare con grande spasso della gente che riempiva i teatri. Quattro commedie nel primo tomo, quattordici nel secondo. Ma non tutti sono solo favole riprese, ripetute e rimpastate. Tra le ditte commedie ce ne sono alcune tre che a voler fare una scelta delle cose migliori scritte da Goldoni non si potrebbero eliminare: La vedova scaltra per la popolarità che ebbe e che ha, il Teatro comico, per il quadro della vita teatrale del tempo che ci presenta e per la riforma che annuncia e la Famiglia dell'Antiquario, perché più commedia di carattere e di ambiente, di quel tipo cioè che dovrà dare solida fama al nostro grande commediografo. E c'è anche il Momolo cortesan, la commedia dalla quale vien fuori il tipo dell'uomo di mondo, che può considerarsi fondamentalmente nel teatro goldoniano.

Momolo cortesan? Chi pensasse trovare nel Momolo goldoniano una di quelle toste figure di cortigiano di cui il teatro romantico, romanzesco e lagrimoso, si hanno dato tanti esemplari sbaglierebbe di grosso. Il «cortesan» veneziano non ha niente da spartire con la scaltra, biera, livida genia di quei cortigiani contro i quali abbiamo tanto sentin impiccare in prosa e in rima. Né per quanto di natura non molto diversa, ha legami di parentela con la figura del «cortigiano» che vien fuori da quattro agili e solidi dialoghi di Baldassar Castiglioni, dialoghi nei quali il letterato illustre che ha specchiato in sé il Rinascimento, con la parola di Federico Fresco, di Lodovico da Canossa, di Giuliano De' Medici, di Pietro Bembo, ha presentato, nobilitandola e nobilitandola di molto, la figura del gentiluomo di Corte. Nel «cortesan» di Goldoni abbiamo ved. è lo stesso Poeta che ce lo dice) non il cortigiano classico, compiacente o canaglia, ma la personificazione della cortesia. E abbiamo anche, se si piace, come già nel Castiglione la figura rappresentativa di tutta una società, di quella società della Venezia del Seicento di cui il Goldoni è stato per molti aspetti interprete felice e pittore fedele.

Il «cortesan» veneziano, ha scritto Goldoni nelle sue Memorie, è un uomo probò, affabile e servizievole. E' generoso, si sa di sé, si sa di altri, ma non s'impertorisca, ama le donne ma senza commetterle; si piacerà lo allestano, ma non lo rendono schiavo. Se nasce un contrasto, se vien fuori un dissenso, se scoppia una disputa, si intromette, ma con il proposito di portarli a buon fine. Ama la sua tranquillità, ma non si adatta a subire delle soprafferie. Affabile con tutti, con gli amici sincero, generoso e zelante. Ha qualche difetto e molte qualità.

Il suo «cortesan», Goldoni, persuaso com'è che un carattere non può venir fuori se non è messo in contrasto con un carattere opposto, ce lo presenta alla fine con Ludro, un manipolo che vive d'imbrogli e di ripieghi e che si inpegna per truffare i forestieri.

Ma non è solo del contrasto con Ludro il tipo destinato ad avere larga popolarità nella trilogia di Augusto Boni che il carattere del «cortesan» veneziano viene fuori nella sua interezza. C'è dell'altro. Nel liberare dall'imbroglio di Ludro i due forestieri, nello smascherare il manipolo, è solo una parte del carattere che si disvela; la generosità e anche in prontezza del «cortesan» nell'intervenire a beneficio di gente che non conosce, e la sua facilità nel cedere alle lusinghe di due begli occhi di donna. Nei contrasti con Arlecchino e con la sorella c'è di più. Arlecchino è un tipaccio anche lui in questa commedia: un ozioso che vuole vivere all' spalle della sorella, Smeraldina, una laboriosa, ma tanto carina, tanto bella, che Momolo ritiene possa aspirare a ben altro che non a lavare dei panni sporchi. E' scelta, intelligente, furba, Smeraldina, e c'è da cavar fuori da lei una ballerina e, perché no?, una cantante. Ma poiché questo non farebbe che commettere ad Arlecchino di sfruttare la sorella, meglio imbroglione, che cosa fa il «cortesan»? Da uno stato alla ragazza e mette il famulone nella condizione di dover lavorare per vivere.

Messa a posto Smeraldina da uno stato - anche a sé - non desidera sposarsi perché teme i legami troppo stretti, ama la vita libera ma finisce per farlo. E tra le donne di sua conoscenza sposa quella che ha meno pretese e più meriti.

Momolo cortesan è la prima commedia di carattere interamente scritta dal nostro grande Poeta comico. E' la sua prima creatura vera, venuta fuori tutta da lui. Niente da stupirsi quindi che egli abbia messo in questa sua creatura molta parte di sé stesso. Che nel «cortesan», nella sua natura e nelle sue avventure, c'è molto di Goldoni, molto della sua vita. Che anche lui è stato, come Momolo, affabile, cortese, servizievole, tutto per gli altri (non pensava che il teatro, non vedeva che il teatro, non sognava che il teatro) e come lui era tantissimo dall'idea di prendere moglie, ma ha finito proprio per sposare quella tra le sue donne che aveva meno pretese e più virtù, Nicoletta.

E le è stato fedele. A giurare sulle sue Memorie.

gi. mi.

Classici Mondadori, Goldoni: Le opere (Volume II).



S. E. Alfieri, il Marchese Paulucci e il Gr. Uff. Freddi assistono a Gradara ad alcune scene del film «Condottieri», edizione Enic.

Nel quadro delle celebrazioni campane, dedicato al suo progetto di rivalutazione storica di tutti i grandi italiani, il Governo fascista ha predisposto per quest'anno, si è iscritta, recentemente, una bellissima rievocazione di Domenico Cimarosa fatta da Andrea Della Corte al teatro del Dopolavoro Ferroviario, ad Aversa.

Domenico Cimarosa, musicista illustre, non poteva trovare un più degno commemoratore perché — e i nostri lettori assuefatti ai panorami musicali del Della Corte lo sanno — il geniale storico della

musica sa cercare e togliere nelle ceneri del passato le faville i nuclei essenziali delle sopravvivenze, in modo che, attraverso il calore suadente, della sua parola, i personaggi rivivono riacquistando i loro lineamenti, le loro consuetudini. Cimarosa nella parola di Andrea Della Corte è diventato subito familiare al numerosissimo pubblico che gremita il teatro, perché l'oratore ha saputo presentarlo immediatamente facendone un ritratto vivace.

«Cortese, semplice, cordiale, conversatore piacevole, motteggiatore garbato, amatore tenero e non scontento, amico delle donne con quel tanto di spigliatezza che esclude l'arroganza. Cimarosa riusciva grato e familiare».

A Torino il Cimarosa venne a mettere in scena il Vincenzo. Si sa che Vittorio Amedeo III, essendo preciso, di una precisione militare, esigeva che le opere date al Regio nella stagione di carnevale non durassero oltre il tempo stabilito. Il Vincenzo eccedeva di cinque minuti. Tuttavia, facendo un'eccezione alla regola, il Sovrano, per rispetto all'arte del celebre compositore, acconsentì a prolungare di trenta secondi la rappresentazione. Quando, finita la stagione, Cimarosa si accostò,

Vittorio Amedeo III gli augurò il buon viaggio facendo voti perché non facesse cattivi incontri.

E che potrebbero rubarmi Maestà? — rispose scherzosamente Cimarosa — Non ho niente. Se vogliono quei cinque minuti di musica che la Vostra benignità m'ha lasciati, quelli glieli posso dare.

Infatti, come tutti i suoi contemporanei guardavano poco, ma le tabacchiere d'oro, più o meno colme di zecchini: segni del principesco favore, venivano di tanto in tanto ad arrotondare i magri compensi.

Della Corte nella sua rievocazione biografica tutta feroce e quasi illuminata da aneddoti curiosi e divertenti — fu copiosa la strada, lunga strada, che conduceva a Pietroburgo dove il Cimarosa era atteso e desiderato dalla grande Caterina II.

La Russia era, in quel tempo, come l'America di oggi Paisiello che era stato, fuori al collega Ferdinando. Una sosta a Vienna, una tappa a Varsavia e, finalmente, Pietroburgo.

Cimarosa s'imbarcò a Napoli alla metà del luglio del 1787 per Livorno. Undici giorni di navigazione, pensate! All'arrivo ebbe accoglienze festose da Leopoldo II, granduca di Toscana. Altra tappa a Parma. Altri elogi e munifici doni del duca Ferdinando. Una sosta a Vienna, una tappa a Varsavia e, finalmente, Pietroburgo.

Caterina lo accolse con affabilità, gli riconfermò l'incarico di maestro di Corte, di maestro di cappella e di teatro, gli affidò l'istruzione musicale di due sue nipoti e attese da lui musiche nuove. E qui c'è molto buio nella biografia del Cimarosa. A Pietroburgo, ove si rievocò acclamato dalla moglie gli nacque un figlio, Paolo, dal nome del padrino che fu un'Altezza imperiale: il principe Paolo. Era madrina la contessa Salicoff e testimoni i ministri d'Austria, di Francia e di Napoli.

Onoranze che volevano riconoscere e premiare il genio, rovinano tra i sovrani.

## CIMAROSA

## LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

## «MARUF» DI ENRICO RABAUD

**M**ARUF, curiosa parola, che ci guida verso cose impensate. Pare che dev'essere ci si senta anche qualche spina come di cardo. E di spine ne prova il povero Maruf, fino dai giorni in cui, esiliato del Cairo, gli toccò subire oltre la miseria, la invidia d'una moglie che più avversa e perversa non poteva trovarla; perversa al punto da farlo condannare alla pena di cento vergate sulla schiena per maltrattamenti che egli mai le aveva usati.

Così comincia l'avventura di Maruf, che si suddivide in cinque atti, ma si svolge serena e organica, come un'opera tutta di getto. Non per trilla Lucien Népoty ha tratto il suo poema da quel prezioso scrigno di fiabesche filigrane che sono le *Mille e una notte*. La traduzione italiana è di Carlo Clausetti il quale dichiara: «Il libretto originario è in prosa, ma è sembrato al traduttore di conferire una maggiore agilità e plasticità al testo, disponendolo in forma di versi liberi polimetrici». E l'effetto è pienamente conseguito: certo sono pochi i libretti, tradotti e non tradotti, che si presentano con un'espressione letteraria così snella, viva e decorosa.

*Mille e una notte*. E lasciamoci prendere tra le aeree spire dell'avventura. Come fanciulli l'uomo è veramente felice nei momenti in cui sa tornare fanciullo. Mettiamoci dunque sulle orme di Maruf, il quale, per sua fortuna, dopo che gli sgheri lo ebbero battuto, è anabattè in alcuni bravi marinai, che aiutano pietà, se lo proccano con loro.

Ma tra il primo e secondo atto l'uragano ne travolge la barca e quegli infelici affogano tra i marosi: solo Maruf riesce a guadagnare la riva. Le ondate lo han gettato in un lido deserto. Ma un altro colpo di fortuna lo fa ritrovare, niente meno, fra le braccia del suo più caro amico d'un giorno, Ali. Il quale, appena lo riconosce, gli fa le grandi feste. Poi gli dice:

*Vesti l'abito mio più ricco,  
torna poi, ed agire mi lascia.  
Nulla ti dee stupir,  
nulla oppan dovrai*

Maruf si veste principescamente e lascia fare. Ed ecco una scena gustosissima. Ali, innanzi a dei mercanti, dopo avere da loro comprato per l'ospite gli oggetti più preziosi, desidera servire egli stesso Maruf, che si presta meravigliosamente al giuoco.



ATTO I

A farla breve, giunge nella piazzetta il Sultano, il quale resta sbalordito nel trovarvi un mercante così ricco, e il suo sbalordimento si fa maggiore quando Maruf annunzia a tutti l'imminente arrivo d'una sua carovana:

*A traverso il deserto  
mille cammelli carichi di stoffe  
rimano, sotto il bastone  
d' miei carovanieri.*

*Recano cose come di denaro  
e di gioielli, e casse piene di pignoni  
e di scabole damaschinate.*

camente ricevono Maruf e la Principessa. Dice Maruf della sua nuova sposa:

*La sua novenza flessuose  
hanno la grazia  
d'una gazzeffa.*

E poi le mormora all'oscuro:

*Le giovanili  
tue dita d'oro  
fanno arrossir d'invidia  
i datteri dell'oasi.*

Innanzi a tanta bellezza e a tanta innocenza, egli si fa sfuggire la verità sull'esser suo. Ma che cosa importa a lei che egli sia un ciabatellano?

*Sono dolci i suoi occhi  
come le notti estive*

Or, quando per una donna gli occhi dell'uomo sono come le notti estive, e per l'uomo le dita d'oro della donna fanno arrossire d'invidia i datteri dell'oasi, sotto qualsiasi tropico ci si trovi, le cose scivolano per la loro chioma. Le cose di Maruf, infatti, e della Principessa, scivolarono che meglio non si poteva. E tanto gusto ci prese la nobilissima donzella, che non ci fu verso di staccarla dall'uomo, elaborato o no, che la sorte le aveva mandata.

Ciò che risulterà meglio al quarto atto, che si svolge nella gran sala rotonda dell'Harem. Il Visir cerca ancora di far credere al suo signore che lo straniero è un buccone. Dowry, infatti, la carovana da lui decantata? Non è giunta, e non giungerà. Maruf conosce però i magici effetti che producono le jarabe e siccome nel centro della sala, fra celle chiuse e donne dormienti, canta una fontana, egli ne prende occasione per dirli:

*Nel bel giardino adorno di fiori,  
il grillo d'acqua non lo  
che bisbiglia d'amor,  
ed è la mia sposa  
di bacini di marmo  
dov'io mi diffondo in pianto di gioia*

A questa dichiarazione inaudita candidamente spittelata da Maruf al suocero, questi gli risponde:

*Su te tu pace, o mio genero*

Pure consente al permaloso Visir d'interrogare



ATTO II.

La Principessa, la quale risponde alle domande nei versi più inequivocabili. Gli dice, fra l'altro:

*Io penso, o Visir nejastò,  
che al par del sole  
è bello il suo viso  
e che il suo dir è un vino che m'inebria.*

E continua a bere, e avveglia che puo.

Il padre, che per quel ricevimento ha speso tanti e già quasi estenuati senza un quattrino e prega la figlia di chiedere allo sposo la data approssimativa dell'arrivo della carovana. Nel frattempo imporrà ai suoi soggetti qualche nuova tassa. La Principessa ne chiede a Maruf e questi con una precisione assoluta di linguaggio le dice: lo sono questo, questo e questo; la cosa è andata così, così e così; la carovana non giungerà mai, perché essa non esiste e qui, cara mia, per salvarceli, altro mezzo ormai non vedo che svignarcela.

E se la svignano. Su due cavalli.

Ma come nella vita di Giobbe dolore si aggiunge a dolore, nella vita di Maruf, dopo il suo primo infortunato matrimonio, fortuna si aggiunge a fortuna. Maruf può quasi essere considerato come una specie di anti-Giobbe, ed è questo uno dei suoi tratti morali più caratteristici e che lo rendono maggiormente caro: un magnifico, benefico raggio d'ottimismo fra le nebbie tenebrose della vita. Per Maruf pare non debba esservi più rimedio: è povero e si grava addosso la responsabilità d'una donna. Ma al quarto atto il ritroviamo gai e felici



ATTO III.



ATTO IV.



ATTO V.

nel campicello del vecchio Fellah, che è andato ad attingere l'acqua per l'asino. Quei due non fanno che baciarsi. La Principessa è travestita da uomo e proprio ci si spassa. Come a dire che ducati e principati sono tutt'altro che indispensabili all'umana felicità. Ecco un anello, cui s'era appeso, pel rovere, l'aratro, e sotto vi è una bolla. A ciò si aggiunge una trasformazione inaspettata. Il vecchio Fellah si muta in un giovane gagliardo e bello. E maestoso soprannaturale, sorridente. Per suo comando si aprono qua e là sul terreno delle buche, dalle quali escono mani innumerevoli cariche di monete d'oro e di gioielli. Egli farà anche giungere per vie sotterranee la carovana inventata da Maruf. Giolla infinita dei due sposi. Quando giungono il Sultano, il Visir, Ah! Eccoli scovati i due re! E si fanno già i preparativi dell'esecuzione, quando — che è, che non è — di sotterra comincia a uscire, carica di ogni tesoro, l'attesa carovana. Giolla generale. Onaggi senza fine all'antico ciabattino del Cairo. Festa.

Ho voluto riferire con una certa copia di particolari l'argomento della singolarissima opera per meglio farne intendere il carattere esteriormente farsesco, intimamente lirico: lirico senza interruzione e che perciò ha dato modo al musicista di farvi fiorire, scena per scena delle immagini musicali piene d'un dolce tepore e di delicatezza

musica. E come i luoghi umoristici sono particolarmente ottenuti nel modo più sobrio, da suscitare soltanto il sorriso così passano nella partitura nei melodi leggeri, senza mai trascendere alla volgarità della risata. Siamo in terreno aristocratico, Musicista dotto, ma vero poeta dei suoni. Henry Rabaud, direttore del Conservatorio musicale di Parigi e autore di altre opere insigni non ha mai forzato la mano, e a ciascuno degli episodi, che sono numerosissimi e uno dall'altro tanto diversi, ha dato il colore che gli era dovuto: armonicamente e strumentalmente tradizionalista senza vecchismi e nuovo senza esasperazione. Aveva in mano una farsa e spessissimo con felice intuito, ha modulato le sue musiche con una certa dolcezza familiare, che non esclude l'ispirazione, le dà anzi una più amabile impronta.

Allievo del Massenet, Henry Rabaud fa sentire la propria origine francese, ma parlando non di rado in prima persona, e con grazia singolare.

I. P. M.

# I DUE METODI

## PRODUZIONE E VENDITA DEGLI APPARECCHI RADIO

# Alcor

La fabbrica ha la mansione di produrre i migliori prodotti, alle condizioni migliori, per prezzo, consegna e qualità; ma nessuna fabbrica potrebbe collocare i suoi prodotti, anche se ottimi, se non fosse affiancata da una organizzazione commerciale che si occupi della vendita di quanto essa produce.

L'organizzazione commerciale, da parte sua, deve uniformarsi alla potenzialità della fabbrica, al genere dei prodotti, al quantitativo disponibile, alle condizioni generali del mercato, studiandone le possibilità e regolandone la produzione secondo le richieste e le esigenze del mercato stesso, fissandone i prezzi di vendita e le percentuali per i rivenditori.

E, se è difficile organizzare la produzione di una fabbrica, altrettanto difficile è l'organizzazione della vendita dei suoi prodotti, tanto più che tale organizzazione varia a seconda dell'articolo prodotto e deve essere adattata alla qualità dell'articolo stesso.

Poichè nessun articolo può giungere al pubblico senza l'intervento dei rivenditori (questi preziosi collaboratori che sono come i fili conduttori fra il centro di vendita ed i singoli acquirenti), così occorre tener conto, nella fissazione del prezzo di vendita, della percentuale dovuta a questi intermediari.

\*\*\*

Ma tutto ciò non è semplice, anzi nell'applicazione di questi principi si presentano due metodi ben distinti:

Un metodo è quello di stabilire come prezzo di vendita il prezzo minimo possibile facendo usufruire il pubblico di tutti i vantaggi della grande industria che rende possibile ribassi di prezzo per la grande produzione a serie, pur tenendo conto del margine di utile che deve rimanere al rivenditore a compenso delle sue spese generali, delle spese per assistere tecnicamente i Clienti, dell'attività dedicata per il collocamento dell'articolo stesso. Metodo questo che rende tranquillo l'acquirente perchè è sicuro di non pagare più degli altri radioamatori e di non ven-

nire quindi ingannato sul prezzo; tranquillizza pure il rivenditore il quale non deve troppo contrattare ed è certo che gli rimane quel margine a cui egli ha diritto.

Vi è invece l'altro metodo, quello cioè di fare un prezzo maggiore al pubblico, lasciando un forte margine al rivenditore. Questo metodo si basa sull'abitudine del Cliente di ottenere uno sconto e sulla facilità quindi del commerciante di poterlo concedere. Ma non si pensa che quando il pubblico sa di poter avere uno sconto, ne pretende sempre un maggiore per timore di essere ingannato, ed il rivenditore che, attratto dal forte sconto, calcolava di fare un forte guadagno, si deve poi accontentare di un guadagno minimo (inferiore a quello normale) per le pretese del Cliente.

Così avviene negli apparecchi radio.

Noi seguiamo il primo metodo.

\*\*\*

Avviene qualche cosa di simile anche per la pubblicità, ossia l'arte di mettere in evidenza il valore dei propri prodotti, cercando di attirare l'attenzione e l'interesse del pubblico, avvicinandolo, persuadendolo con ogni mezzo, magnificando il sistema di produzione, descrivendo la potenzialità dei mezzi di cui si dispone... ma, ripetiamo, anche qui vi sono due metodi: Quello di fare propaganda cercando di non allontanarsi dal vero, usando di questi mezzi senza esagerazione, dimostrando un rispetto per la buona fede del pubblico, senza alcun timore di controllo, anzi desiderandolo, certi di ottenere una conferma ed un successo; l'altro, quello che si basa specialmente sulla incompetenza e facile credulità del pubblico, e quindi esagera, amplificando senza misura ogni dato riferentesi ai propri prodotti, ai mezzi di produzione, senza pensare al pericolo che il pubblico si accorga di essere preso in giro e che tutta la pubblicità finisca nel ridicolo.

Noi seguiamo il primo metodo.

**RADIOMARELLI.**

*ALCOR è il nome di una stella e precisamente con Mizar è rappresentata dalla penultima stella dell'Orsa Maggiore.*

*I costruttori di apparecchi radioricordi dal punto di vista tecnico si sono dedicati allo studio delle realizzazioni elettriche, più che a quelle meccaniche, ed il continuo rinnovarsi dei circuiti e dei sistemi ha impedito una sicura definizione delle parti.*

*In questi ultimi tempi, essendosi alquanto stabilizzata la tecnica dei circuiti, si è notata una stretta tendenza nella realizzazione della costruzione.*

*Il ricevitore ALCOR è stato creato con il preciso concetto di unire ad un ottimo funzionamento elettrico una realizzazione meccanica di avanguardia nel campo della radiocostruzione, risolvendo radicalmente problemi sino ad ora parzialmente e timidamente affrontati dai costruttori ed ottenendo contemporaneamente una sensibile riduzione di prezzi.*

*Non vi sono grandi difficoltà tecniche per costruire un apparecchio radio, si tratta ora più di qualità e di tecnica.*

*E così oggi si tratta di eccellere di fronte a tutti, si tratta di primeggiare su tutti, di superare tutti nella qualità, nel rendimento, nelle caratteristiche principali, e siccome l'ALCOR è un apparecchio che, per la sua qualità superiore e per il suo prezzo basso (lire 750 più tasse di fabbricazione) eccelle su tutti gli apparecchi consimili, così meritava il nome di una stella.*

# I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

**G**OTTIE, dice il Manacorda, aveva dato in sposa a Faust Elena, regina greca: Wagner dà in sposa a Walther Eva, borgheasa di Norimberghese, ma dall'unione gotthiana nasce Euforione di corta vita; dall'unione paesana di Wagner — il dramma non lo dice, ma lo lascia facilmente indovinare — nascerà invece una stirpe



Atto I - Scena III.

ben radicata alla terra, esperta di simposii e di canti, viva e vitale: stirpe incontaminata e tedesca. E col capolavoro, con l'opera, col *Tristano e Isolde* più wagneriana di Riccardo Wagner, è nata né poteva essere diversamente, l'opera più schiettamente tedesca nella quale — e lasciamo la parola ancora al già citato studioso dell'opera wagneriana, di tutti i nostri, il più colto, il più profondo, il più sottile — tedesco è lo sfondo e il costume; tedesco il Minnesang immaginoso e cavalleresco, spregiato dai Maestri; tedesco il *Meistergesang* rude e costretto, spregiato da Walther; tedesca la ghottoneria amorosa di David; tedesca la sentimentalità di Maddalena, odorante pingui salsicce e rigovernatura di piatti; tedesca la civetteria, l'apprensione borghese, il pesante abbandono di Eva, eccellente bambinona ormai matura alla fecondità delle nozze ed alle mansioni di marsalia; tedesco l'orgoglio sventato e feudale di Walther che tiene la corona dell'alloro poetico infilata sulla punta della spada; tedesco l'orgoglio posato e corporativo dei Maestri, i quali credono in buona fede di conservare nel miglior modo la tradizione poetica, chiudendola a chiave nelle casseforti della « Tabulatur ». Ma tedeschi sopra tutto Beckmesser e Hans Sachs: l'uno nella pederanteria miserabile di un ufficio guastamestieri; l'altro, nel cuore grosso ed aperto, nella moralità tenace sotto lo scherzo indigente, nell'amara e scosciata rinuncia sotto il riso canoro della gran bocca spalancata come per mangiarsi.

Sull'opera colossale di Riccardo Wagner e specialmente sui *Maestri Cantori* esiste, può dirsi, un'intera biblioteca che toglie ogni illusione a chi sperasse di poter dire qualcosa che ancora non sia stata detta. Come è risaputo, ai *Maestri Cantori*, apparsi circa tre anni dopo il *Tristano*, il Maestro aveva pensato subito dopo il *Tannhäuser*, di cui non è inutile ricordare il sottotitolo che l'opera recava e che era il seguente: « Concorso di Cantori alla Wartburg ». L'argomento ne fu tracciato nel 1845. Al Maestro che trovavasi a Marienbad per ragioni di cura il medico aveva visitato qualunque lavoro che potesse affaticarlo. Fermando la sua attenzione e lavorando attorno a un « soggetto lieve », come egli stesso chiamava quello dei suoi *Maestri Cantori*, sembrava a Riccardo Wagner di non trasgredire ai rigidi precetti del suo medico curante. Ma *Maestri* e « precetti non tardarono ad esser posti da un lato ». E Riccardo Wagner compose il *Lohengrin*. Vennero poi la *Tetralogia* e il *Tristano*. E finalmente, dopo ventitré anni dal primo abbozzo, i *Maestri Cantori*, a Monaco, con un successo grandissimo.

Sulla possibile origine dei *Maestri Cantori*, Giulio



Atto II - Scena I.

lio Mario Ciampelli — e qui ci si consenta di mandare un saluto riverente e commosso alla memoria dell'amato indimenticabile che per tanti anni fu della famiglia dell'« *Star* » e cui la parola « colla e vivace era così attesa tutte le settimane dalla folla dei suoi fedeli ascoltatori » — il Ciampelli, dicevamo, nell'accuratissima « Guida attraverso la



Atto II - Scena II.

commedia e la musica dei *Maestri Cantori* — da lui dettata per Fascicoli musicali del Da Nova, riporta una Induzione dei signori Alberto Soubies e Carlo Malherbe, già autori di un libro su « L'opera drammatica di Riccardo Wagner », secondo la quale, pur restando nel campo delle ipotesi, essi ravviserebbero il genere della commedia wagneriana in un'opera comica francese rappresentata all'Opera Comique di Parigi nell'aprile del 1840, intitolata *L'allievo di Presburgo*, parole di Vial e di Muret, musica di Luce Vurlet Versi, musica e nomi ormai passati nel limbo dei santi padri. Ma è interessante rievocare il soggetto: « Per ottenere la mano della fanciulla che ama, un certo attista più ridicolo che valente s'impadronisce dell'opera di un giovane autore geniale, ancora ignoto, che ama anch'egli, ricambiato, la ragazza. La sopercheria è alla fine scoperta, e il vero autore dell'opera d'arte rubata riceve, sotto gli occhi



Atto II - Scena IV.

del plagio scornato, il premio del suo talento e del suo amore ».

È innegabile l'analogia fra la storia di Eva Pogner, di Walther di Stolzing, e di Sisto Beckmesser e quella degli eroi della piccola opera dimenticata. E non è improbabile, soggiunge il Ciampelli, che Riccardo Wagner, risiedente in quel torno di tempo a Parigi dove tentava il giornalismo, abbia sentito *L'allievo di Presburgo*. Ma ciò non può allontanarci dalle congetture più sagaci e più fondate di quanti storici wagneriani vedono le fonti del capolavoro nel dramma « Hans Sachs » del Deinhardstein e nell'opera omonima del Lortzing; e tanto meno di quanto afferma Guido Manacorda che non dubita punto che Riccardo Wagner, nella lunga elaborazione, e soprattutto in questa, della sua opera abbia tenuto presente e studiato l'opera di T. Chr. Wagenseil sulla corporazione dei Maestri Cantori (*Von der Meistersingerhaldselinger Kunst Anfang etc. nella De Noribergensis civitate Commentatio*, Altdorf 1697). Concludendo col dire che « se non si può parlare di vera e propria imitazione da Hans Sachs e da Walther di Vogelweide è certo che alla poesia dell'uno e dell'altro, fatta rivivere nel personaggio storico del poeta-calzolaio e nel personaggio fittizio di Walther di Stolzing, Riccardo Wagner si è strettamente ispirato ».

Ma qualcosa di più sono nei *Maestri Cantori*: il tormento, l'angoscia, l'anelo dell'artista grandissimo misconosciuto, persino deriso. Quel tormento e quell'angoscia che gli fecero scrivere un giorno: « Non ebbi mai la fortuna d'esser capito; né i critici, né il pubblico ebbero l'intelligenza delle mie opere, né del mio scopo. Eretti tutti pochi amici, nessuno ha simpatizzato col mio sentimento e ho dovuto riconoscere, dopo molte esperienze, che



Atto III - Scena I.

niente ho da aspettarvi dall'attuale generazione ». Ma la profezia non si avverò perché quando i *Maestri Cantori* apparvero col più grande successo al pubblico, questo, se non tutta la critica, era già con lui. Commedia musicale o dramma comico, come sono stati anche chiamati, i *Maestri Cantori* furono grido di battaglia e di battaglia



Atto III - Scena II.

ardente. I contorni caricaturali e grotteschi dello scrivano retrogrado e gli altri episodi analoghi non contano. La lotta, cioè, del genio e della poesia contro la vieta e arida pedanteria scolastica. « Se voi siete sulla vera via della natura ve lo dice solo chi nulla sa della Tabulatura ». E il buon senso di Hans Sachs e l'ardente giovinezza di Walther vinsero. Bronzilarono soltanto i Beckmesser, le ragioni dei quali furono sostenute, alla dimane della prima rappresentazione dell'opera, dall'inedicabile critico della *Neue Presse* di Vienna, quell'Hanslich al quale, diciamo pur forse, Riccardo Wagner pensò nel tracciare la figura dello sfortunato rivale di Walther. E che giudicò così i *Maestri Cantori*:

« Il preludio è un pezzo di miserabile artificialità e di effetto puramente brutale. Il discorso di Pogner cade come un raggio di sole nella oscura e tediosa nebbia musicale, che sola ha dominato finora. Nel dialogo fra Hans Sachs ed Eva, tutto è di una miserevole lentezza, uggioso di monotonia. La canzone di Sachs vorrebbe esser comica; in verità fa pensare ad una jena in furore piuttosto che ad un allegro fabbricatore di scarpe che stia cantando. Il suo scherzo (il martellare sulla stola) è di una insulsiaggine senza confini. La scena della baruffa allo fine del secondo atto diventa in teatro un vociò ed un fracasso veramente bestiale. Il monologo della follia al terzo atto, cantato da Sachs, contiene qualche interessante particolare, senza del quale ci sarebbe da dormire sopra. Il quintetto deve il suo effetto semplicemente alla circostanza che non si è mai udita una così lunga musica d'assieme. Quello che maggiormente colpisce in Wagner è la mancanza di umorismo. La sua musica è semplice nell'espressione del comico: di solito è sovraccarica, tronfia, anzi ripugnante. E però la scena della baruffa, anziché comica, riesce piuttosto brutta e volgare. Ma, quel che è peggio, la struttura dello spartito è assolutamente senza nerbo, un *molisso* senz'ossa. Se i *Maestri Cantori* diventassero regola, sarebbe la fine di tutta la musica ».

« E bravo il signor... Beckmesser! In tanto, non sappiamo se i *Maestri Cantori* siano diventati regola. Ma vivono ancora e la musica è tuttora viva anch'essa. Ma vogliamo accostarci alla prossima trasmissione del capolavoro solo col ricordo della critica per quanto allegra dell'Hanslich? O non piuttosto con l'evocazione d'un periodo che ci facciamo prestare ancora da Manacorda? Ecco: « Norimberga, Norimberga, chi dirà mai il tuo vecchio incantesimo — incantesimo di angeli trasmigranti a mani giunte nel purissimo etere



Atto III - Scena III.

azzurro, incantesimo di elfi ridacchianti fra il folgorante viscido di luce fuvoli, esse non sono mille e pure » — il cuore traboccante di Enrico Wackenzeder, se non sicuramente gli archi sussurranti e i legni sospiranti e i cantanti metalli dell'« abisso mistico » wagneriano? ».

NINO ALBERTI.

# RADIOFORO

## SI PUÒ MIGLIORARE IL CLIMA RADIOFONICO?

**L**a meravigliosa evoluzione delle radio-comunicazioni in genere e in particolare quella dei radio-ricevitori hanno prodotto un'altrettanto rapida evoluzione dei radio-ascoltatori.

La esigua potenza e la instabilità, caratteristiche dei primi rudimentali apparecchi, richiedevano nei radio-ascoltatori abnegazione e pazienza illimitate per attendere e attendere, nel completo silenzio, con tutte le facoltà uditive tese, e anche il respiro mozzato (per non fare rumori inutili), di captare, in cuffia, qualcosa di vago, fuggitivo, proveniente da grandissime, enormi distanze, e vagante, silenzioso, nello spazio infinito. Ciò che veniva percepito era la distanza della provenienza, il senso estetico allora della rievocazione audizione, riposante, era allora ignota, fuori questione.

Qualche segnalazione telegrafica, evanescente, pescata, perduta, attesa (col cuore in tumulto quasi in adorazione) e ripescata finalmente, per un attimo, sacrificando parecchie ore di sonno, era per una piccola cerchia di privilegiati, il premio agognato, come ricompensa di una perseveranza a tutta prova, e quasi sempre, anche di un lavoro improprio di auto-costruzione senza i mezzi necessari. Tuttavia esisteva un fascino intellettuale della radio-ricezione pur priva di ogni contenuto artistico, perché i pionieri sapevano o intuivano, e comunque apprezzavano, il meccanismo meraviglioso della trasmissione e ricezione radio. Essi manovravano il piccolo, brutto, imperfetto ricevitore, col cuore nelle dita, ed esso, quasi compreso di tanto affettuosi, dava loro dei risultati che, ancor oggi, bisogna riconoscere come prodigiosi.

Il possessore di un apparecchio radio moderno non trova più alcuna di quelle difficoltà, ma forse appunto perciò non usa verso l'apparecchio quella delicatezza che consentirebbe a lui maggiori soddisfazioni e attenuerebbe negli altri quel senso di poca simpatia che dipende essenzialmente dal cattivo uso dei radio-ricevitori.

Delle centinaia di migliaia di radio-ascoltatori, solo ben pochi chiedono un po' di spiritualità e ne mettono riproducendo l'apparecchio intelligentemente. L'odierna radio-costruzione in grandi serie ha demoralizzato il dilettantismo delle auto-costruzioni, il quale del resto aveva già subito un grande colpo dalla maggiore, inevitabile complicazione necessaria negli apparecchi, per ricevere una trasmissione diversa dalla locale, o vicina, nonostante l'azione prevalente di queste.

Nei perfezionatissimi apparecchi attuali, molte funzioni sono disimpegnate automaticamente come risultato di un complesso di studi e di lavoro che i troppi radio-ascoltatori disconoscono completamente.

Tutte le domande che possono incuriosire un radiomatore desideroso di apprendere

COME TECNICAMENTE SI REALIZZANO  
E COME SI RICEVONO LE TRASMISSIONI

trovano facile e piacevole risposta nel manuale illustrato.

## LA RADIO dal microfono all'altoparlante

Il manuale già apparso a puntate sulle nostre colonne, è stato raccolto in un volumetto brillantemente illustrato che viene posto in vendita a lire tre. Gli abbonati alle radioaudizioni possono però procurarselo con sole lire 1,50 pagandone richiesta alla Direzione Generale dell'Elar, via Arsenale 21, Torino, ed unendo al nome ed indirizzo anche il numero del loro libretto d'iscrizione. Per facilitare l'acquisto pubblichiamo a pag. 43 il tagliando di richiesta.

Tra i casi detti «bottoni di comando», nei moderni ricevitori ve n'è uno che consente, anche coi piccoli, di ottenere, quando lo si desidera, una potenza sonora che è ultra esuberante per la generalità delle audizioni, e che potrebbe essere giustificata, solo contemporaneamente, per pezzi di musica sinfonica o grande orchestra. Or bene, i troppi possessori di apparecchi radio regolano il bottone che comanda il volume di suono, o lo lasciano regolato, in modo che l'apparecchio funzioni sempre al massimo di potenza; forse con il fine di imporre il programma da essi preferito, ai vicini e ai lontani. Essi non riflettono che la potente radio non è più né una novità né una rarità; e non riflettono che siccome la percezione sonora ha un carattere differenziale, il loro stesso orecchio, stimolato con un livello sonoro abituale molto sopra-elevato rispetto al silenzio, si avvia alla sordità, per quanto essi possano forzare sempre più l'apparecchio con l'intento di percepire quel risalto senza di cui la musica non è musica.

Altrettanto troppi, tra i possessori radio, fanno funzionare l'apparecchio per ore ed ore, ininterrottamente, incuranti di coloro a cui un po' di silenzio è necessario: per raccoglimento, per riposo, per salute.

Questi ambiscono forse a far sapere che sono in condizioni di permettersi il lusso di un apparecchio radio; ma l'apparecchio radio oggi non è più un lusso. E come si giudica dall'andamento di una avventura l'abilità del pilota, subendo uno sordimento ininterrotto radio si capisce la finezza virale di chi lo largisce senza parsimonia. Il motivo è che la isolazione acusticamente deficiente delle moderne costruzioni edificate deforma a qualche distanza i suoni e li incupisce, rendendoli oltremodo fastidiosi, con la conseguenza che su tutte le radio in genere si riversa quel senso di ripulsa che è istintivo verso i seccatori.

Una terza categoria di possessori di apparecchi radio trova quasi ridicolo l'aggettivo di portare ad essi un attimo di attenzione, e usa l'apparecchio sciattamente; lo mette in funzione inopportuna, mentre i presenti parlano e mentre parla egli stesso ad alta voce. Rininteso appartengono a questa categoria i «vizi pronti a sentenziare sui difetti persistenti nelle radio e nelle radio-trasmissioni, sicché nulla può mai aspettarsi secondo l'ordine di intellettualmente soddisfacente, di artistico, delicato, ecc.

Pochissimi, infelizmente troppo pochi, sono i possessori di un apparecchio radio che lo considerino un vero amico, lo usino e di umor gaio, pronto a distarre e far tornare il sereno, e spesso unico mezzo di sollievo col mondo, ed unico divertimento. Il clima dei radio-ascoltatori è in generale ancor troppo lontano da quel che potrebbe essere.

Come è concepibile che una grande invenzione e una mirabile realizzazione abbiano, per fine unico, l'ascolto, senza un briciolo di intellettualità, di suoni e spesso di frazioni? Occorrono un galateo e una coscienza radiofonica che solo pochi posseggono.

Non è da crederci però che per pilotare una radio bene, nel proprio e nell'altrui interesse, e per raggiungere il fine artistico di una audizione perfetta intellettualmente parlando, sia necessaria nel pilota una competenza radiotecnica. E' necessario persuadere il possessore di un apparecchio radio di non vedere nel ricevitore un semplice meccanismo produttore di suoni, come lo può giudicare ed apprezzare un animale qualsiasi, e di interessarsi quel minimo che basta per rendersi conto, per sommi capi, delle funzioni che egli deve comandare con discernimento. E' quanto ci proponiamo illustrare concettualmente e non tecnicamente, perché sia alta portata di tutti nei prossimi articoli.

Frattanto è ovvio che l'apparecchio radio ricevitore meglio trattato sarà meglio utilizzato, con vantaggio dei singoli e della collettività.

(Continua)

## LA RADIO NEL MONDO

**N**el mondo dei musicisti, Hoffmann — del quale Parigi ha trasmesso brani interessanti di un'opera quasi sconosciuta: Ondina — ha un posto a sé. Non è il famoso «Burrò dell'Artista» scampagnolo, che scrive, compone, dirige, e canta, quando ne ha voglia e va in giro coi capelli lunghi, la barba di una settimana, le scarpe sdrucciate; è invece l'uomo metodico, scrupoloso, burocratico, che ama sì la musica, ma passa le giornate sui fogli prosaici e sulla carta bollata, attaccata non al suo mestiere di magistrato. Non ha seguito l'esempio di tanti suoi colleghi, che hanno dato un calcio ai codici e alle pandette per amor dell'arte; ha preferito, piuttosto, relegare in soffitta il suo cetro quando il borghese dovere gli imponeva tale sacrificio.

Hoffmann è sempre stato appassionato della musica: ha cominciato a comporre giovanissimo, così, tanto per provare, infischandosi se gli sportelli mettevano la muffa in fondo a un cassetto invece di palpitare sulle scene dei teatri. Le sue opere giovanili — *Lieder*, pagine per piano, scherzi — sono miseruse, ma quasi tutte inedite. E soltanto qualche tempo dopo — quando è costretto a dedicarsi alla composizione per guadagnarsi la vita — che si abbandona interamente alla sua vena, e lo vediamo a Varsavia direttore d'orchestra, a Stamburgo professore di piano e maestro di canto, regista e scenografo. Cominciano a sgorgare dal suo cervello in ebollizione spiriti su spiriti: *La Croce del Baltico*, *Opelli inattesi*, *Il filtro d'immortalità*, *Giuseppe in Egitto* e tanti altri che ad elevarli tutti non basterebbe la scala colonnina *Ni Ili* e *la Dresda*, dove si rappresenta la sua Ondina accolta senza infamia e senza lode.

Che cosa rimane di questo voluminoso bagaglio e che valore ha? Nemmeno il critico più documentato sarebbe in grado di darne un giudizio convincente, tanto più che la maggior parte degli spiriti è rimasta inedita.

Sappiamo dallo stesso Hoffmann che nessuna delle sue opere musicali gli ha dato il successo che sperava. Soltanto di una sono stati riconosciuti, bene o male, i pregi stilistici: quest'Ondina ora riassumata che ad ogni pagina sorprende per la novità e l'originalità delle idee, per l'orchestrazione. Weber nota che Hoffmann in quest'opera «ha operato da una soltanto a lato fantastico della natura, alle apparizioni di fantasmi, alle misteriose voci dell'acqua, insomma ai personaggi che sono l'essenza stessa del fantastico: Ondina e Kuhlterlorn (il genio delle acque)». Ma — è questo un sottile gioco trattandosi di un giudice come Weber — il personaggio di Kuhlterlorn è designato con grande vigore.

Ma dove Hoffmann rivela la sua forte personalità è negli studi critici sulla musica. Nel 1809, quando cercava lavoro, gli venne l'idea di scrivere al direttore di una rivista musicale di Lipsia, e gli inviò una lettera così toccante e ben congegnata che il direttore gli offerse di collaborare senz'altro al giornale con qualche articolo che avesse lo stile di quella lettera, che fosse cioè serio e nello stesso tempo soffuso d'umorismo, e sopra tutto che parlasse in musica.

Nella nota del suo facsimile, Hoffmann aveva scritto: «Non nato per fare il pittore, il musicista... lo scrittore? La pittura lo entusiasma fino al 1804; poi fu il turno della musica. Finalmente ero un'altra sua annotazione: A quanto pare sto per iniziare la mia carriera di scrittore. I suoi articoli — pieni di buonumore — toccano i suoi arcaici soggetti, si abbeverano nella ricchezza di spunti e di temi. A volte torna ad essere l'inflessibile critico e l'osservatore severo ed acutissimo — non per nulla era stato magistrato — e allora studia e giudica e nascono quei saggi bellissimi e tuttora interessantissimi su la musica strumentale di Beethoven, l'effetto nella musica, ecc.

Taluni dei suoi Racconti immortali sono impregnati di pura melodia e incantano per la loro bellezza semplice. Ricordate (se li avete letti) *Il Sanctus*, *La battaglia dei cantori*, *Il gallo Murr*. E' nello Studio critico sulla sinfonia in do minore — sinfonia, sia detto per incidenza, misconosciuta dallo stesso Weber — che Hoffmann dà sfogo alla sua straordinaria invenzione di musicista. Gli è stato uno dei primi a capire e a sentire Beethoven. E nel 1809, non era questo un vano titolo di gloria. Tanto più che molti non lo capiscono e non lo sentono nemmeno adesso.

UMBERTO MAGINI.

CALAR.





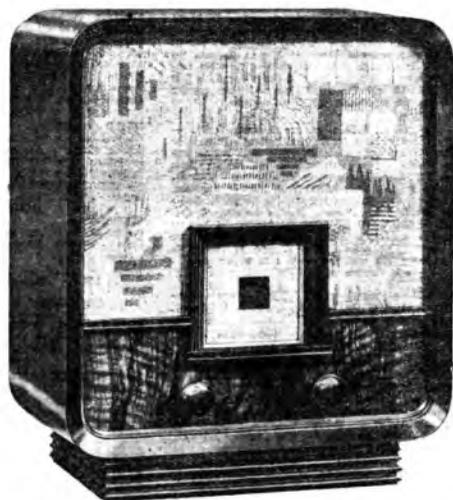
LA PRODUZIONE  
RADIO PIÙ  
AMMIRATA ALLA

# VIII



VALVOLE METALLICHE  
VALVOLE DELL'AVVENIRE

**SIRENETTA**  
Sopramobile a 4 valvole.  
Onde medie  
RADIO CROSLY



500

# CROSLY RADIO

# MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO 1936-37

## SIAREDINA

Sopramobile a 4 valvole

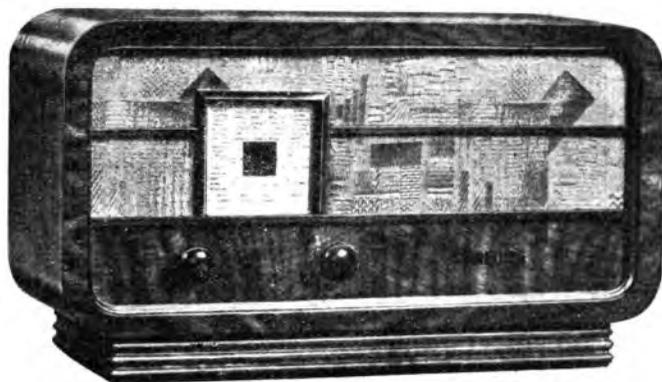
Onde medie

RADIO SIARE

## SIARE 431 C

Radio e Fonografo in palisandro. 6 valvole metalliche.

Onde corte, medie e lunghe.



*I Radioamatori che hanno visitato  
l'esposizione delle novità Crosley  
Radio Siare produzione 1937,  
hanno potuto convincersi dell'as-  
soluta superiorità di queste per-  
fette creazioni.*

PIACENZA - Via Roma, 35 - Tel. 25-61  
MILANO - Via Carlo Porta, 1 - Tel. 67-442  
NAPOLI - Via dei Cimbrì, 23 - Tel. 21-323  
MESSINA - Via Cremona - Isolato 34 A  
ROMA - REFIT-RADIO - Via Parma, 3  
Telefono 44-217

# RADIO SIARE

# Dai programmi esteri:

# SEGNALAZIONI

**Domenica**

## LIRICA

OPERE • OPERETTE

- 19: Lipsia: Verdi: «Aida», 19.00.
- 19:30: Bratislava: Gluck: «Orfeo».
- 20: Kalundborg (dal Teatro Reale): L'enfermeuse; il pagliaccio; opera.
- 20:35: Bonn: Lilla: Lyan in Basa (Teatro Barla Bernhardt); I Bunt-Baum a Rumone e Dalia e, opera; 2. Musica di balletti.
- 20:30: Parigi: P. T. T. J. Strauss: «Il pizzicato», operetta in tre atti.
- 20:40: Bordeaux: Poise e Bonolo: «L'Amour», opera comica in un atto.
- 20:40: Radio Lyon: Massenet: «Merz e della a Mosca».

## CONCERTI

SINFONICI-VARIATI • BANDISTICI

- 18:45: Dreitrich: Concerto orchestrale sovietico.
- 20: Monaco: Concerto orchestrale dedicato a Richard Wagner.
- 20:35: Bonn: Lilla: Lyan in Basa (Teatro Barla Bernhardt); Concerto orchestrale.
- 20:55: Nivernun: I. Festival Haydn.
- 21: London Regional: Orchestra di camera.
- 21:15: Budapest: Orchestra da camera.
- 22:20: Vienna: Festival Franken: 22.00.

## MUSICA

DACAMERA

- 18:45: London Regional: Musica da camera.
- 19: Bruxelles II: Concerto sociale.
- 19: Amburgo: Wolf-Ferrari: «Trio a due piani».
- 20: Bronnauzer: Concerto strumentale e corale (J. R. Barb).
- 20:10: Soltau: Piano e canto.
- 21:30: Varsavia: Piano (Hobauz).
- 22: Stoccarda: Musica da camera.
- 23:00: Kenniswusterhausen: Concerto d'organo.

## TEATRO

PROSA E POESIA

- 20: Vienna: Remond: «Il contratto milionario», commedia in tre atti con canto.
- 20:30: Nizza: La Comédie Française: «Molière», «Les Affaires sont les affaires», commedia.
- 20:45: Radio Parigi: Brooks Lister: «115 Wall Street», commedia in tre atti.
- 21:1: Dreitrich: J. R. Prillay: «Cornelia», un affare commerciale in tre transazioni.
- 21:15: Soltau: G. Shakespeare: «Amleto» (trad.).

## VARIETA

MUSICA LEGGERA E PA BALLI

- 20: Colonia: Musica leggera: Francoforte: Metzger: «Lacrimato sulle foreste slesive».
- 21: Midland Regional: Balletti.
- 22:30: Amburgo: Pagine antiche e moderne.
- 23:00: Budapest: Musica leggera.
- 23:45: Vienna: Musica leggera.
- MUSICA DA BALLI: 22:00: Parigi: P. T. T. 22:10: Bruxelles II: 22:30: Monaco: 22:45: Parigi: P. T. T. 23:00: Budapest: 23:15: Bruxelles: 23:30: Radio Parigi: 24: Berlino.

**Lunedì**

- 19: Praga: Ametani: «Libuse», opera in tre atti.
- 20: Belgrado: Trasmis dal Teatro Nazionale (da stabilire).
- 20:15: Kalman: «La violetta di Montmartra», operetta.
- 20:30: Bruxelles I: Kalman: «Manovera natalizia», operetta.
- 22: Teatra Varney: Selezione di «Mischietti al concerto» (d).

- 20: Bruxelles II: Orch. sinfonica.
- 20:10: Francoforte: Opera e musicetta.
- 20:30: Lilla: Orchestra e canto.
- 20:35: London Regional: Wagner: «Siegfried e il trionfo degli dèi».
- 21:15: Vienna: Concerto sinfonico.
- 21:10: Soltau: Radiosinfonia: Amburgo: Concerto sinfonico.
- 22:20: Lussemburgo: Concerto sinfonico.
- 22:30: Berlino: Concerto sinfonico.
- 22:45: Radio Parigi: Concerto sinfonico.
- 24:2: Stoccarda: Orchestra e solisti.

- 20:20: Oslo: Piano, violino e canto (Selmann).
- 20:45: Radio Parigi: Programma variato: Concerto e dilata.
- 21: Vienna: Musica da camera.
- 21:30: Bronnauzer: Violone.
- 22:55: Parigi: P. P.: «Spiel-Sachs».
- 23:15: Vienna: Concerto: Violino.
- 22:10: Bruxelles I: Reibosen e Kubly (Quartetto).
- 22:30: Kalundborg: Nielsen: Quintetto.
- 22:40: Berlino: Concerto sinfonico.
- 22:50: ranto: Kenniswusterhausen: Concerto di piano.

- 20:30: Grenoble (La Comédie Française): «Kistemeekers»; J. u. l'Infini: commedia in tre atti; 2. «Les deux dent», commedia in un atto.
- 20:30: Parigi: P. T. T. J. Zola: «Yvra Raquin», dramma in quattro atti.
- 20:40: Bordeaux: Trasm. dal Teatro Odéon di Parigi.

- 20:10: Bratislava: Musica brillante e Corrali: «L'Amour», «Koenigsberg»; il trio da Bonn: «Angelo».
- 21: Radio Lyon: Balletti.
- 21:00: Vienna: Musica leggera.
- 22:25: Dreitrich: Musica leggera.
- 23:00: Radio Parigi: Musica leggera.
- MUSICA DA BALLI: 19:30: Midland Regional: 22:10: Bruxelles II: 22:15: Radio Göteborg: 22:30: London Regional: 22:45: Radio Lyon.

**Martedì**

- 20:30: Francoforte: Mozart: «Don Giovanni», opera in due atti.
- 20:15: Stasbourg (Offra Comedie): Thomas a Mann's, opera.
- 20:30: Gramola: Adam: «Parfaite», opera comica.
- 21:55: Nivernun: I: «Show Boat», operetta americana.
- 22: Teatra Mozart: Selezione di «Königs am cunne» (d).

- 20: Dreitrich: Händel e Mozart.
- 20:15: Bruxelles II: Orchestra e canto.
- 20:10: Berlino: Orchestra e canto.
- 20:30: Monte Carlo: Radiostrisra - Parigi: P. T. T.: «Trombettieri».
- 20:45: Soltau: Chamber.
- 21:15: Bruxelles I: Orchestra da camera.
- 21:50: London Reg. Radiosinfonia.
- 21:40: Midland Reg. Radiosinfonia.
- 22: Stoccarda: Concerto orchestrale.
- 22:5: Budapest: Orch. da camera.
- 22:40: Stoccarda: Orchestra a piano.
- 22:45: Radio Lyon: Orchestra.

- 20:30: Bucarest: Neithoren: «Quartetto» op. 18 n. 2.
- 21: Colonia: Orchestra sinfonica e canto.
- 20:30: Varsavia: Dal Concerto: «Fedeck».
- 21:15: Kalundborg: Cello e piano.
- 21:15: Lussemburgo: Piano e violino.
- 22:10: Vienna: Concerto di organo.
- 22:15: Soltau: Musica da camera.
- 22:30: Praga: J. R. Bach: «Preludio e fuga» in do maggiore, per organo.

- 20: London Reg. Wall: «Eggs».
- 20:35: Parigi: P. P.: «Garde».
- 20:45: Radio Parigi: «L'Amour».
- 20:50: Parigi: T. E. (La Comédie Française): «Soblier».
- 21:15: Soltau: «L'Amour».
- 21:30: Praga: J. R. Bach: «Preludio e fuga» in do maggiore, per organo.

- 20: Vienna: Varietà e duetti.
- 20:10: Kenniswusterhausen: Danze: «L'Amour» e «Molton».
- 21: Budapest: Musica leggera.
- 21:50: Dreitrich: Varietà e duetti.
- 22:30: Parigi: P. P.: «Garde».
- 22:40: Kennisburg: Musica brillante.
- 22:50: Monaco: Musica leggera.
- MUSICA DA BALLI: 22:30: Radio Lyon: 22:15: Radio Göteborg: 22:30: London Regional: 22:45: Radio Parigi: 23: Dreitrich: 23:1: Vienna.

**Mercoledì**

- 20: Bechemmer: Verdi: «L'Amore» (romanzo), operetta romantica, atto primo e secondo.
- 20:10: Stoccarda: Mühlbauer: «Lo stivatore sovietico», operetta in tre atti.
- 20:20: Stasbourg: Due operette.
- 20:30: Parigi: T. E.: Lilla (Teatro Sarah Bernhardt); I. Domestici.
- 20:45: Colonia: Heuer: «In due al sole», radioperetta.

- 20: Bruxelles I: Concerto sinfonico.
- Radio Lyon: Musica d'opera.
- 20:15: London Regional: Festival.
- 20:30: Soltau: Concerto sinfonico.
- 20:45: Francoforte: Banda militare.
- 21:00: Berlino: Concerto sinfonico.
- 21:15: Soltau: Concerto sinfonico.
- 21:15: Lushara: Radiosinfonia.
- 21:20: Budapest: Concerto orchestrale.
- 21:30: Dreitrich: Orchestra e basso.

- 19:30: London Regional: Piano (Barla Bernhardt).
- 20:10: Soltau: Mozart: «Trio», per piano, violino e viola.
- 20:45: Berlino: Concerto sinfonico.
- 21:00: Soltau: «12 pezzi per piano».
- 21:15: Varsavia: Piano (Chopin).
- 21:35: Parigi: P. T. T.: Musica da camera.
- 21:40: Azzu: Musica da camera.
- 21:50: Bratislava: Piano, violino e canto.
- 22:30: Monaco: Palestrina: «Meditazioni», per coro.

- 20:30: Budapest: Pfeiffermann: «Il sole di mezzanotte».
- 20:50: Bordeaux (La Comédie Française): «Rechen».
- 21:00: Parigi: P. P.: «Renée».
- 21:15: Soltau: «L'Amour».
- 21:30: Praga: J. R. Bach: «Preludio e fuga» in do maggiore, per organo.

- 20: London Regional: Jazz: «L'ave».
- 21:10: Teatra: «Wolfe» di F. Lotter.
- 21:30: Dreitrich: Musica da ballata.
- 21:40: London: Orchestra: «Vague».
- 21:40: Midland Regional: Varietà.
- 22:30: Stoccarda: Musica brillante.
- 22:40: Kennisburg: Musica leggera.
- 23:00: Vienna: Musica leggera.
- MUSICA DA BALLI: 22:15: Radio Göteborg: 22:30: London Regional: 22:45: Radio Parigi: 23: Radio Lyon.

**Giovedì**

- 19:5: Sofia (fonda russe): Rizai: «L'Amour», atto secondo.
- 20:10: Soltau: Strauss: «Fest», opera in cinque atti.
- 20:15: Parigi: T. E.: Grenoble (Offra Fomique): Massenet: «Marianne», opera.
- 20:30: Lilla: «Planquette», «Le cane di Conneville», opera comica in tre atti.
- 21:10: Teatra: Thomas: Selezione della «Mignon» (d).

- 20: Oslo: R. Strauss e Chaberski.
- 20:10: Kalundborg: Concerto sinfonico.
- 20:15: Colonia: Orchestra sinfonica.
- 20:30: Francoforte: Orchestra sinfonica.
- 20:45: Radio Parigi: Concerto Sinfonico.
- 21: London Regional: Mendelssohn: «Sinfonia n. 3» in la minore (organoso).
- 21:10: Lubana: Radiosinfonia n. 4 (e romantica).
- 21:25: Lussemburgo: Concerto sinfonico.
- 22:15: Budapest: Stridi da camera.

- 19:15: Berlino: Piano (Chopin).
- 19:25: Bronnauzer: «Duo», violino e pianoforte.
- 20: Stoccarda: Concerto sociale.
- 20:10: Lubana: Concerto d'organo.
- 22:30: Dreitrich: Concerto per celli e piano.
- 22:40: Kenniswusterhausen: «Rechen».
- 22:50: Soltau: «L'Amour».
- 23:10: Nivernun II: Concerto di organo.
- 24:2: Stoccarda: Musica da camera romantica.

- 20:10: Kenniswusterhausen: «Jura».
- 20:15: Amburgo: «Commedia con musica di J. Strauss».
- 20:20: Parigi: P. P.: «Rausche».
- 20:30: Bordeaux (Teatra Odéon di Parigi): «L'Amour».
- 20:40: Soltau: «L'Amour».
- 20:50: Parigi: P. P.: «Renée».
- 21:15: Soltau: «L'Amour».
- 21:30: Praga: J. R. Bach: «Preludio e fuga» in do maggiore, per organo.

- 20:10: Monaco: Varietà musicale.
- 20:15: Berlino: «Pasta d'ottobre».
- 20:30: Radio Lyon: Orchestra sinfonica.
- 20:40: Midland Regional: Musica brillante.
- 21:00: Radio Lyon: Operette.
- 21:45: Radio Lyon: Operette.
- 22:30: Lipsia: Musica brillante.
- MUSICA DA BALLI: 19:25: Praga: 20:30: Bino: 20:40: Amburgo: Kennisburg: 22:10: Bruxelles I: 22:15: Radio Göteborg: 22:30: Radio Lyon: 22:45: Radio Parigi: 23: Radio Lyon.

**Venerdì**

- 19:30: Midland Reg. Rosini: «Il Barber di Siviglia», atto secondo.
- 20: Bordeaux (Teatra Sarah Bernhardt): «L'Amour», opera comica in cinque atti.
- 20:10: Monaco: Auber: «Fra l'altro», opera comica (trad.).
- 20:15: Bucarest: Puccini: «La Tosca», opera in tre atti (d).
- 20:45: Radio Parigi: Massenet: «L'Amour».
- 22: Teatra Kalman: Selezione di «Dante».
- 22:25: Bruxelles II: Orchestra sinfonica di Andrea Chénier.

- 19:30: London Reg. Orchestra.
- 20: Bruxelles I: Orchestra e canto.
- 20:10: Kenniswusterhausen: «Molton».
- 20:30: P. T. T.: Concerto orchestrale.
- 20:45: London Regional: Promenade Concert.
- 21: Lussemburgo: Musica a quattro.
- 21:15: Soltau: Musica a quattro.
- 21:20: Amburgo: «L'Amour».
- 21:50: Dreitrich: Promenade Concert.
- 22:45: Radio Parigi: Concerto.

- 19: Francoforte: Musica da camera.
- 20:30: Parigi: T. E.: Trio e canto.
- 20:45: Monte Carlo: Concerto di piano.
- 22: Budapest: Concerto d'organo.
- 22:30: Kenniswusterhausen: «Rechen».
- 22:40: Soltau: «L'Amour».
- 23:10: Nivernun II: Concerto di organo.
- 24:2: Stoccarda: Musica da camera romantica.

- 20:30: Parigi: P. T. T. (Trasm. in vivo): «L'Amour».
- 20:45: Radio Parigi: «L'Amour».
- 20:50: Parigi: P. P.: «Renée».
- 21:15: Soltau: «L'Amour».
- 21:30: Praga: J. R. Bach: «Preludio e fuga» in do maggiore, per organo.

- 19: Bruxelles II: Musica leggera.
- 20: Colonia: Musica brillante.
- 20:10: Lipsia: Varietà brillante: «A rere».
- 20:15: Berlino: Concerto: National.
- 21: Bruxelles II: Musica leggera.
- 22:30: Stoccarda: Musica leggera.
- 22:40: Dreitrich: Musica leggera.
- MUSICA DA BALLI: 20:25: 22:30: London Regional: 22:45: Radio Parigi: 23: Radio Lyon.

**Sabato**

- 20: Bruxelles II: «Misi» e «Carmen», opera in tre atti.
- 20:15: Teatra Sarah Bernhardt: J. Verdi: «Rigoletto», opera; 2. «Belshazzar», balletto.
- 20:30: Bonn: «Coppelia», balletto.
- 20:45: Radio Parigi: «L'Amour».
- 20:10: Lipsia: J. Strauss: «L'Amour», operetta in tre atti.
- 20:30: Radio Parigi (Offra Comedie): «L'Amour».
- 20:45: Radio Parigi: «L'Amour».
- 22 (ca): Lilla: «Offenbach», un matrimonio su Waterloo», operetta.

- 19:30: Vienna: Orchestra e piano.
- 20: Monte Carlo: Concerto orchestrale e canto.
- 20:30: Rennes: Radiosinfonia.
- 20:45: London Regional: Promenade Concert.
- 21: Lussemburgo: Musica a quattro.
- 21:15: Soltau: Musica a quattro.
- 21:20: Amburgo: «L'Amour».
- 21:50: Dreitrich: Promenade Concert.
- 22:15: Varsavia: Orchestra.

- 19: Francoforte: Musica da camera.
- 20:30: Parigi: T. E.: Trio e canto.
- 20:45: Monte Carlo: Concerto di piano.
- 22: Budapest: Concerto d'organo.
- 22:30: Kenniswusterhausen: «Rechen».
- 22:40: Soltau: «L'Amour».
- 23:10: Nivernun II: Concerto di organo.
- 24:2: Stoccarda: Musica da camera romantica.

- 20:30: Parigi: P. T. T. (Trasm. in vivo): «L'Amour».
- 20:45: Radio Parigi: «L'Amour».
- 20:50: Parigi: P. P.: «Renée».
- 21:15: Soltau: «L'Amour».
- 21:30: Praga: J. R. Bach: «Preludio e fuga» in do maggiore, per organo.

- 20:10: Vienna: «Italy».
- 20:15: Berlino: «L'Amour».
- 20:30:20: Kalundborg: Danza.
- 21: Radio Lyon: Radiosinfonia.
- 22:30: Lipsia: Musica brillante.
- 23:00: Vienna: Musica leggera.
- MUSICA DA BALLI: 21:45: Soltau: 22:20: Kennisburg: 22:35: Radio Göteborg: 22:30: London Regional: 22:45: Radio Parigi: 23: Radio Lyon.

# DOMENICA

27 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO  
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420.8 - kW. 50

NAPOLI: kHz 1104 - m. 271.7 - kW. 1.5

BARI I: kHz 1059 - m. 293.3 - kW. 20

BARI II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW. 1

PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW. 3

BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245.5 - kW. 50

MILANO II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW. 0.2

TORINO II: kHz 1357 - m. 221.1 - kW. 0.2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.40

8.30-8.50: Segnale orario - Giornale radio

10 L'ORA DELL'AGRICOLTORE (trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

11-12 MESSA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE; (Palermo): MESSA DALLA BASILICA DI S. FRANCESCO D'ASSISI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli) Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita; « La persona di Cristo e i Farisei »; (Palermo): Monsignor Giorgio Li Santi; (Bologna): P. Alfonsi.

12.20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: PROGRAMMA DI CANZONI (offerta dalla Società ANONIMA GALBANI di Melzo): 1. Donaudy: *O boi nidi d'amore* (Beniamino Gigli); 2. Bianchini: *Redentore in fiamma* (Toti Dal Monte); 3. Reimann: *La violetta* (Lucrezia Bori); 4. Russo-Di Capua: *Il te purria vasà* (Tito Schipa); 5. Serano: *Fi fruste de tenorlos* (Michele Fieta); 6. Drigo: *I milioni d'Arlecchino*, notturno d'amore (Beniamino Gigli).

13.30: Eventuali rubriche varie. - Dischi

13.40: LA SIGNORA ESCE, rivista di Mario Cram (trasmissione offerta dalla Ditta MARTINI & ROSSI).

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).

16: RADIOCRONACA DELL'INAUGURAZIONE DEL NUOVO IPODROMO DI MERANO (registrazione).

16.10: Dischi e notizie sportive.

16.30: Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO di calcio Divisione Nazionale A.

17.15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA - Nell'intervallo: Notizie sportive e Bollettino presagi.

18.30-19: Dischi - Notizie sportive

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19.30: Notizie sportive - Dischi.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.30: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista.

20.40: Cenni sull'opera *I Maestri Cantori*

20.45: Stagione lirica dell'E.I.A.R.:

## I Maestri Cantori di Norimberga

Opera in tre atti di RICCARDO WAGNER

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

TULLIO SERAFIN

Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

(Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione di Gigi Michelotti - « Edvard Palleron e il trionfo della Monella »; (Roma): Notiziario Inglese - Notiziario cinematografico.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368.6 - kW. 50 - TORINO: kHz 1140

m. 263.2 - kW. 7 - GENOVA: kHz 988 - m. 304.3 - kW. 10

TRIESTE: kHz 1140 - m. 263.2 - kW. 10

FIRENZE: kHz 610 - m. 491.8 - kW. 20

BOLZANO: kHz 536 - m. 559.7 - kW. 10

ROMA III: kHz 1258 - m. 238.5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

8.30: Segnale orario - Giornale radio

8.55-9 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9.15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Pelazzi)

9.30 (Trieste): Consigli agli agricoltori

10 L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE

11 MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: Spiegazioni del Vangelo (Milano-Bolzano): Padre Candido Ponso; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): Padre Teodosio da Voltri; (Firenze): Moni Emanuele Magri.

12.20: MUSICA DA CAMERA: 1. Corelli-Kreisler: *Sarabanda e allegretto*; 2. Haydn: *Serenata dal Quartetto*, op. 55; 3. Mozart: *Minuetto dal Quartetto in re minore* n. 13; 4. Mendelssohn: *Canzonetta dal Quartetto* n. 12 (Quartetto Poltronieri).

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: PROGRAMMA DI CANZONI (Vedi Roma): Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

13.30: Eventuali rubriche varie - Dischi

13.40-14.15: RADIORIVISTA offerta dalla Ditta MARTINI & ROSSI (Vedi Roma).

14.15-14.25 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della provincia.

16: RADIOCRONACA DELL'INAUGURAZIONE DEL NUOVO IPODROMO DI MERANO (registrazione).

16.10: Dischi e notizie sportive

16.30: Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO di calcio Divisione Nazionale A.

17.15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA diretta dal M<sup>o</sup> PIPPO BARZIZZA (Trasmissione dalla Mostra della Radio).

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18.30-19: Notizie sportive - Dischi.

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19.30: Notizie sportive - Dischi.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.30: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO  
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II  
Ore 20.45

## I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

Opera in tre atti di

RICCARDO WAGNER

Personaggi:

Hans Sachs	Augusto Beuf
Weil Pogner	Antonio Bighetti
Kunt Vogelfang	Luigi Cillo
Konrad Nechtigall	Giuseppe Bravura
Sita Heilmesser	Emilio Ghirardini
Kris Kothner	Nicola Ratsky
Roldassar Zora	Leo Cantino
Hilch Bislingier	Armando Giannotti
Hermann Dettel	Adolfo Pacini
Weiler di Stotzing	Arturo Misandri
David	Giuseppe Nessi
Eva	Maria Zamboni
Madeleine	Anna Maselli Bassi
Giozdanin indiano e Puliz	Pietro Frangi
Agostino Moser	Luigi Milanesi
Hans Schwarz	N. N.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra  
TULLIO SERAFIN

Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

20.40:

### Concerto orchestrale

diretto dal M<sup>o</sup> BENNO BARDI.

1. Carlo Antonio Campioni: *Nocturno*, adagio
2. Domenico Scarlatti: *Suite*, con la fuga del gatto: a) Allegro, deciso, b) Adagio, quasi notturno, c) Allegro alla buria
3. Jean Marie Leclair: *Serenade*: a) Comodo, b) Tema con variazioni, c) Allegro giocoso.
4. Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Suite*: a) Adagio, allegretto, b) Andante espressivo, c) Allegro alla buria, d) Adagio, moderato.
5. Benno Bardi: *La luna cinese*, per soprano ed orchestra. Solista Margherita Cossa: a) Canzone triste, b) Davanti a' lo specchio, c) Fragile foglia di salice, d) L'attesa, e) Al drago, f) Il ventaglio di seta, g) Ricordo.

21.30 (Trasmissione dalla Mostra della Radio):

### L'onda e lo scoglio

Commedia in tre atti di ALFREDO VANNI  
Protagonista: DINA GALLI.

Personaggi:

Marta	Dina Galli
Il professor Lotari	Franco Becci
Giustina	Ada Cristina Almirante
	Regia di ALBERTO CASELLA.

Dojo la commedia (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco; (Firenze): Piero Domenichelli: « Tespi e il suo carro », conversazione; (Genova): Notiziario.

23: Giornale radio.

23.15-23.30: MUSICA DA BALLO.

Domenica 27 Settembre - Ore 13

## Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI di MELZO

produttrice dei rinomati formaggi

« Certosino » e « Bel Paese »

# CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 Interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI  
Sede MILANO, Via Meravigli 16

FI LIA LI:

GENOVA, Via XI Settembre, 221 - NAPOLI, Via D'Armi, 8 bis  
ROMA, Corso Umberto I, Piazza S. Marcellino - BOLOGNA, Via Bizzoli, 34  
PALERMO, Via Roma (angolo via Garibaldi)



**L'ALPINA** Casa di Cura per malati di petto  
**ALPEMUGO** (Prov. Sondrio) metri 1200  
 Fornita di ogni mezzo per la cura della specialità  
**Retta**: tanto per uomini che per donne da L. 20 a L. 30 tutto compreso anche eventuali interventi chirurgici, radiografie, medicinali, servizio, cassa di soggiorno, ecc.  
**Direttore**: Dott. Virgilio Zuhiani  
**Consulenti**: Cav. Uff. Dott. Marcello Bertolini e Prof. Umberto Carpi

**lofeo**: ballata drammatica con musica di H. K. Langer  
 20: Come Stoccarda  
 22-30: Come Monaco  
 24-1: Musica da ballo

**BRESLAVIA**  
 kHz 950; m 315,8; LW 100

18: Concerto di violino e piano  
 19-30: Cronache sportive  
 20-30: Gluck: *Orfeo*, opera in tre atti  
 22-30-24: Come Monaco

**COLOGNA**  
 kHz 558; m 455,9; LW 100

18-30: Musica da camera  
 19-10: Trasmissione letteraria  
 20: Concerto orchestrale e vocale var. 1: Svend-sen: *Fest-Polnaisse*; 2: Borschli: *Piccola danza*; 3: Plessov: *Parallete in giapponese*; 4: Canto; 5: Ruzavto: *Lo scherzo*, pezzo caratteristico; 6: Coro a tre voci; 7: Wild-teufel; 8: Le, valzer; 8: Canto; 9: Künneke: *Melodie del Cigno* di Val-telegiana; 10: Coro a tre voci; 11: Strauss: *Precudizio del Principe Mal-susien*; 12: Canto; 13: Ger-bard: *Valzer dalla Gioi-dina*; 14: Coro a tre voci; 15: Kutsch: *Omaggio* in onore del mondo, musica  
 22-30-24: Come Monaco

**FRANCOFORTE**  
 kHz 1195; m 251; LW 25

18-30: Dischi (Caruso)  
 20: ... ecc. *Leggenda*

della foresta viennese  
 visione storica a tempo di valzer  
 22-15: Cronaca sportiva  
 20-30: Come Monaco  
 24-2: Musica registrata di W. Wagner (vedi Monaco, Domenica, ore 20)

**KOENIGSBERG I**  
 kHz 1031; m 291; LW 100

18-30: *Legger della Prussia Orientale*  
 19-20: Cronache sportive  
 19-45: Programma variato. Accade un giorno  
 21-24: Come Monaco

**KOENIGSWESTERHAUSEN**  
 kHz 191; m 1573; kW 60

18-10: Concerto di melodie  
 19-30: Cronaca sportiva  
 20: Come Colonia  
 22-30: Concerto di organo  
 10: Rheinberger: *Inferno* in fa maggiore; 2: Ruter: *Andante con moto*  
 23-1: Musica da ballo

**LIPSA**  
 kHz 785; m 382,2; LW 120

18: Cronache sportive  
 19: (dallo Staatsoper di Dresda): *Vardi: Aida*, opera in 4 atti  
 22-30-24: Come Monaco

**MONACO DI BAVIERA**  
 kHz 740; m 405,4; LW 100

18-30: Sellö: *Dachau: Filat di Spitzederin* un dramma della del secolo XIX (con musica)  
 19-45: Per i giovani  
 20: (da Hayreuth) Concerto orchestrale con so-

letti e canto dedicato a Siegfried Wagner; 1: Overt. del Duca di Welf-fang; 2: Canto; 3: Introduzione al 3° atto e danza del Duca di Welf-fang; 4: Canto; 5: *Pronto* dell'Angelo di pace; 6: Concerto di Violino; 7: Canto; 8: Canto; 9: *Iludio del Fabbro di Marienburg*  
 22-30-24: Musica da ballo.

**STOCCARDA**  
 kHz 574; m 522,6; LW 100

18: Vydi: *Il trino nuovo*, rapsodia  
 18-30: Musica di dischi  
 19: Cronaca sportiva  
 20: Musica popolare con canto e chitarra  
 22-30: Musica riprodotta; 23: Come Koeningswester-husen  
 24-2: Come Francoforte

**INGHILTERRA**  
**BIRMINGHAM**  
 kHz 200; m 1500; LW 150

17-20: Musica da camera  
 18-30: Trasmissione letteraria su Chopin  
 18-45: Concerto orchestrale e vocale di musica varia  
 19-55: Funzione religiosa battista da Falkstone  
 21: J. Priestley: *Cornucelcus, un affare commerciale in tre transazioni*  
 22-30: Epilogo per coro

**LONDON REGIONAL**  
 kHz 877; m 342,1; LW 50

17-45: Musica leggera  
 18-45: Musica da camera  
 19-55: Funzione religiosa da Lewisham  
 21: Orchestra cittadina di Roumoumouh diretta da O'Donnell e ballano  
 1: Goudry: *Selezione di musiche di Sullivan*; 2: O'Donnell: *Pizzicato*, suite per archi; 3: Canto; 4: Sinatra: *Suite dalla Sposa vedova*; 5: Haydn: *Worm: Man-in-Veen*, poema sinfonico  
 22: Concerto corale di canti religiosi  
 23-30: Epilogo per coro

**MIDLAND REGIONAL**  
 kHz 1015; m 296,7; LW 70

18-45: London Regional  
 19-45: Intervall  
 19-55: Funzione religiosa da Southwell Minister  
 21: Concerto dedicato ai balletti: 1: Ribinshelm: *Le demone*; 2: Debussy: *La boîte à joujoux*; 3: Gluck-Mottl: *Suite di balletto* n. 1; 4: Gounod: *Polofo*  
 22: London Regional  
 23-30: Epilogo per coro

**NORVEGIA**  
 OSLO  
 kHz 260; m 1153,8; LW 60

18-5: Concerto sociale  
 18-30: Musica austriaca  
 18-55: Concerto d'arpa  
 19-30: Radiorchestra  
 20-30: Per i giovani  
 22-30-23-30: Musica da ballo (dischi)

**OLANDA**  
**HILVERSUM**  
 kHz 160; m 1875; LW 100

18-10: Programma popolare variato  
 19-55: Musica di operette  
 1: Zeller: *Marcella* dal *Venditore di saccicci*; 2: LeBar: *Selezione dalla Vedova allegra*; 3: Kalmann: *Selezione dalla Haidauer*  
 20-55: Concerto orchestrale sinfonico: Haydn: 1: *L'isola disabitata*, ouverture; 2: Concerto per cembalo e orchestra  
 21-15: Radiolista  
 22-30: Concerto di dischi  
 22-30-23-40: Mus. da ballo

**HILVERSUM II**  
 kHz 995; m 3015,6; LW 60

17-30: Funzione religiosa protestante  
 20: Concerto di musica leggera e popolare con intermezzi di dischi  
 22-30-22-40: Epilogo per coro

**POLONIA**  
**VARSAVIA I**  
 kHz 224; m 1339; LW 120

18: Concerto variato  
 21: (da Leopold): *Programma variato*  
 21-30: Concerto di piano: Debussy: 1: *Mit-sistretta*; 2: *Clair de lune*; 3: *Arabesque* n. 2; 4: *Pavane*  
 22: Cronaca sportiva  
 22-30: Radii (dischi)

**PORTOGALLO**  
**LISBONA**  
 kHz 629; m 476,9; LW 15

18-1: Concerto variato  
 19: Musica leggera  
 20-15: Radiosette  
 21: Concerto di cembalo  
 21: Serata teatrale  
 23-15-24: Musica da ballo

**ROMANIA**  
**BUCAREST**  
 kHz 823; m 364,5; LW 12

18-15: Musica da ballo  
 19-20: Musica da ballo in la minore, op. 22 per violino e orchestra  
 21-5: Concerto corale  
 21-55: Musica leggera riprodotta

**ASTENIA NERVOSA**  
 ESAURIMENTI - CONVALESCENZE

**FOSFO-STRICNO-PEPTONE**  
 DEL LUPO

**AZIONE RIPARATRICE NERVINA INSUPERABILE**

Chiedete opuscoli con interessanti referenze al Labor. del **SAZ & FILIPPINI**  
**MILANO - Via Giulio Oberli, 37**  
 Aut. Post. MILANO N. 1235 del 23.11.1974

**SPAGNA**  
**MADRID**  
 kHz 1095; m 274; LW 10

**BARCELONA**  
 kHz 795; m 377,4; LW 7,5

I programmi non sono arrivati

**SVEZIA**  
**STOCCOLMA**  
 kHz 704; m 426,1; LW 55

18: Funzione religiosa  
 19-35: Musica zingana  
 20-35: Coro di fanciulli viennesi  
 21-15: Recitazione  
 22-23: Musica da camera  
 1: Beethoven: *Quartetto in sol magg.*, op. 18 n. 2; 2: Schubert: *Tempo di quartetto in do minore* (postumo); 3: Bloch: *Passaggio*

**SVIZZERA**  
**BEROMUNSTER**  
 kHz 555; m 539,6; LW 100

18: Musica leggera e da ballo  
 19-45: Letture  
 19-20: Concerto di pianoforte (Schumann)  
 20: Concerto strumentale e corale dedicato a J. S. Bach

**MONTE CENERI**  
 kHz 1167; m 257,1; LW 15

19: Musica riprodotta  
 19-10: Vita sportiva  
 19-30: Musica riprodotta  
 20: Trasmissione dalla Svizzera interna  
 20-4: Radiorchestra: 1: G. S. Bach: Concerto in mi maggiore per violino; 2: Francesco Geminiani: *Concerto grosso*, op. 3, n. 2 per archi e cembalo; 3: Vitti: *Concerto in la minore*, op. 22 per violino e orchestra  
 21-5: Notizie sportive  
 22: Ballabili rustici (d.)

**SOTTENS**  
 kHz 677; m 443,1; LW 100

18: Musica religiosa riprodotta  
 18-50: Convers. religiosa cattolica  
 19-20: Concerto corale  
 20-10: Piano e canto (compositori moderni)  
 21-15: S. Shakespeare: *Amleto* (adatt.)

**UNGHERIA**  
**BUDAPEST I**  
 kHz 546; m 549,5; LW 120

18-30: Concerto sinfonico  
 19-10: Radiocommedia  
 21-15: Concerto per orchestra da camera  
 22-30: Musica zingana  
 23-30: Musica da jazz

**U.R.S.S.**  
**MOSCA I**  
 kHz 172; m 1744; LW 500

18: Musica di Glinka e Debussy  
 20: Spandjarov: *Almasi*, opera

**MOSCA II I**  
 kHz 401; m 748; LW 100

18-45: Come di dischi

**STAZIONI EXTRAEUROPEE**  
**ALGERI**  
 kHz 401; m 318,8; LW 12

19-30: Concerto di dischi  
 21: Samailo: *Palfemo*, comedia in due atti con musica di Desvignes  
 22-23: Musica orientale

**RABAT**  
 kHz 601; m 499,2; LW 25

20: Concerto di dischi  
 21: Musica araba (d.)  
 22-26: Musica regionale francese  
 23-15-23-30: Musica da ballo

**№ 4711**

**Tosca**  
 Acqua di Colonia

Unisce la freschezza della Colonia "4711" col profumo "TOSCA" "4711"

**Un FLACCONCINO DI PROPAGANDA**  
 si spedisce franco di porto contro l'invio di L. 1,50 in francobolli allo Stabilimento L. MARTELLI & C. - Viale Ugo Bassi 2 - FIRENZE (6 R).

**Egli è riuscito !!**

È diventato un ragazzo fresco e vivace... Era debole e malaticcio, finché la mamma non si decise, dietro consiglio del medico, a comprare il salutare « Sole Montagna » Original « Hanau ».

Da suo colorito sano, dall'allegria dei maggiori progressi negli studi, si vede l'effetto del « Sole Montagna ».

**SOLE D'ALTA MONTAGNA - ORIGINALE HANAU -**

Apparecchi completi da L. 950 a L. 1975

c. Virgali



...un mondo di armonie

ma solo con le nuove valvole Telefunken e con il prodigioso materiale Sirufer che sono il cuore dell'insuperabile radiorecettore

## TELEFUNKEN 567

Supereterodina a 5 valvole per onde corte, medie e lunghe con scala parlante illuminata a tre colori, indicatore ottico di sintonia e tutti i più recenti perfezionamenti della moderna tecnica radio.

PREZZO DEL RICEVITORE: In contanti . . . . . L. 1200  
a rate: alla consegna » 254  
e 12 effetti mens. cad. » 90

Tasse governative comprese

senza abbonamento F.I.A.R.

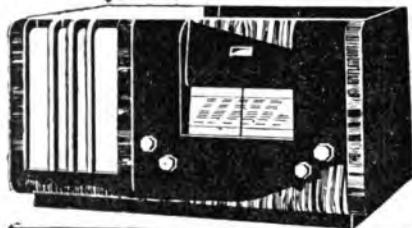
PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

**SIEMENS Soc. An.** - DEPARTO VENDITA RADIO  
SISTEMA TELEFUNKEN

MILANO - Via Lazzaretto, 3

AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE: ROMA - VIA FRATTINA N. 50/51



# TELEFUNKEN

# LUNEDÌ

28 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO  
BOLOGNA

**MILANO II - TORINO II**

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kFz 713 - m. 420,8 - kW 50  
 NAPOLI: kFz 1104 - m. 271,7 - kW 1,5  
 BARI I: kFz 1050 - m. 263,3 - kW 20  
 O BARI II: kFz 1357 - m. 221,1 - kW 1  
 PALERMO: kFz 565 - m. 531 - kW 3  
 BOLOGNA: kFz 1222 - m. 245,5 - kW 50  
 MILANO II: kFz 1357 - m. 221,1 - kW 4  
 TORINO II: kFz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15  
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.  
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande  
 12,15: Dischi.  
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13,10: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).  
 13,50: Giornale radio.  
 14-14,15: Dischi - Borsa  
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).  
 16,40: LA CAMERA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma); Giornalino del fanciullo; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Corrispondenza di Fatina; (Napoli): Bambinopoli.  
 17: Giornale radio  
 17,15: Concerto di musica varia; (Bari): Concerto di musica varia; 1. Mazzoni: *Baccanale*; 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia; 3. Cortopassi: *Alba campestre*; 4. Hanud: *Visione lontana*; 5. De Micheli: *Notte di stelle*; 6. Criscuolo: *Piccola Cardas*; 7. Bonavolontà-Galdieri: *Gitane old*  
 17,15-17,50 (Palermo): Concerto di musica varia; 1. Mascagni (Farinelli): *Le Maschere*. La Jurlana; 2. Cortopassi: *Giovanza ardente*, ouverture; 3. Szokali: *La moglie per un affare*, fantasia; 4. Fancelle: *La Torera*, passo doppio; 5. Wassil: *Prologo di rosai*; 6. serenata; 6. Guarino: *Minuetto*; 7. Visintini: *Passerò domani*, one step.  
 17,50-17,55: Bollettino presagi.  
 17,55-18,5: Dizione poetica di Marga Sevilla Scriverio  
 18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.  
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
 18,50-20,34 (Bari): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.  
 18,50-20,4 (RO III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.  
 19 (Roma): Dischi.  
 19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi  
 19,5-19,20 (Roma): Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).  
 19,20-19,43 (Roma): Musica varia  
 19,43-20,4: Notiziario in lingua francese.  
 19,49-20,38 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).  
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: LE CRONACHE DEL REGIME: S. E. Giuseppe Bottai.  
 20,40-23: PALERMO AUTONOMA (Vedi programma dopo quello di Roma).

20,40 (escluso Palermo):  
**Musica da camera**  
 Violoncellista ADOLFO FANTINI  
 e pianista GERMANO ARNALDI.

1. Boccherini: *Sesta sonata in la maggiore* (adagio, allegro) (violoncellista Fantini)
2. Mascetti: a) *Contrasti*, b) *La notte di Pierrot*, c) *Nocette e Rintintin* (pianista Arnaldi)
3. Boccherini: *Concerto in mi bemolle maggiore* (allegro moderato, andante, allegro) (violoncellista Fantini)
4. a) Santoliquido: *Notturmo*, b) Schumann: *Toccata* (pianista Arnaldi).

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo

21,40: **La lettera**  
 Atto unico di BERNARD ZIMMER  
 Traduzione di VITTORIO GUERINIO  
 (Prima trasmissione radiofonica)  
 Personaggi:  
 Il furiere . . . . . Angelo Bassanini  
 Il giovane soldato . . . . . Tino Bianchi  
 Il maresciallo . . . . . Armando Alzè  
 Augusto . . . . . Felice Romano  
 Direttore artistico: G. GEMERARDI  
 Regia di A. SILVANI

22,10: **Concerto orchestrale**  
 diretto dal M. TITO PETRAEIA

1. Beoldieu: *Gianni di Parigi*, ouverture.
2. a) Kacsogh: *Canzone autunnale ungherese*; b) Dohnányi: *Festival ungherese*
3. Santoliquido: *Tre miniature per i piccoli*
4. Cortopassi: *Minuetto per archi* (dal Quartetto n. 2 in do maggiore).
5. Rameau: *Rigaudon*
6. Paderlo: a) *Serenata veneziana*; b) *Mascherata*

Nell'intervallo: Conversazione artistica di Vincenzo Costantini.  
 Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio  
 23,15 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

20,40: **PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO DI PALERMO**  
**CONCERTO DI MUSICA CONTEMPORANEA ITALIANA**

1. a) Gino Tagliapietra: *Studio d'ottave*; b) Mario Castelnuovo Tedesco: *Vento nel bosco*, preludio (pianista Maria Giachino Cusenza)
2. a) Mario Pilati: *Sonetto XV* da «La vita nova»; b) Ildemaro Pizzetti: *Ninna nanna di Uliva* dalla *Rappresentazione di Santa Uliva*; c) M. Giachino Cusenza-Valentino: *Lirica* su versi di G. Pascoli (soprano Silvia De Lisi).
3. a) Enrico De Angelis-Valentini: a) *Minuetto*, b) *Toccata*, c) *Aria*, di *Fanjara*; b) M. Giachino Cusenza: *Preludio e fuga in sol minore* (pianista Maria Giachino Cusenza)
4. Gianluca Tocchi: a) *Stornello*; b) *La Dirindona* - *Canzone patriottica* (soprano Silvia De Lisi; al pianoforte il M<sup>o</sup> Enrico Martucci)

21,25: **IL GIOCO DELLE ILLUSIONI**  
 Un atto di ADRIANA DE' GNISILBERTI  
 (Prima trasmissione radiofonica)  
 Personaggi:  
 Il marchese Anatolio . . . . . Luigi Paternostro  
 Il visconte Pietro . . . . . Paolo Pietrabissa  
 Il marchese Leopoldo . . . . . Riccardo Mangano  
 Eleonora . . . . . Laura Pavoni  
 Carlotta . . . . . Eleonora Franchina  
 Coriolano . . . . . Gino Latruzzì  
 (Regista: FRANCESCO DE MARIA).

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE  
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III  
 Ore 20,40

## IL TANGO DI MEZZANOTTE

Operetta in tre atti di  
**KONYATI**

PERSONAGGI

Ena	Myriam Ferretti
Enzo	Mynia Liss
Enza	Enza Aida
Tito	Tito Angeletti
Edoardo	Edoardo Borelli
Ubaldo	Ubaldo Torrioni
Vinella	Vinella Farris
Il Presidente del Tribunale	Romeo Vancini
L'audace	Alfredo de Petris
Il dottor Kern	Aida Preziosi
Il dottor Meunierdorp	Enzo Fumani
Il direttore dell'Hotel	Maria Grasso

Maestro direttore d'orchestra  
**COSTANTINO LOMBARDO**

21,50-23:  
**MUSICA OPERETTISTICA E CANZONI**  
 dirette dal M<sup>o</sup> GIACOMO COTTONF

1. Lehár: *Fantasia dell'operetta Mazurca bleu*.
2. A. Montanari: *Canza la triglia*, stornellata livornese
3. Zazzano-Rossitto: *Piccolo fior*, canzone slow.
4. Zappulla: *Bimba*
5. Mariotti-Martelli e Neri: *Quando è domenica*.
6. Cardillo: *Core ingrato*, melodia napoletana.
7. Restelli e Prati: *Non diciamo addio*.
8. Schiasa-Bracchi: *Fionnena*, tango umoristico.
9. Tosli-Di Giacomo: *A Marechiaro*, canzone napoletana
10. Zerkovitz: *Fantasia dell'operetta: La bambola della prateria*

**MILANO - TORINO - GENOVA  
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO  
 ROMA III**

MILANO: kFz 814 - m. 368,6 - kW 50 - TORINO: kFz 1140  
 m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kFz 986 - m. 304,3 - kW 10  
 TRIESTE: kFz 1140 - m. 263,2 - kW 10  
 FIRENZE: kFz 610 - m. 481,8 - kW 20  
 BOLZANO: kFz 536 - m. 558,7 - kW 10  
 ROMA III: kFz 1256 - m. 238,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.  
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande  
 11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. O'Neill: *Preludio solenne*; 2. Cherubini: *Ave Maria*; 3. Ciaikovski: *Mozartiana-suite*; 4. Pumo: *Elegia*; 5. Rinaldi: *Entrata di Arlecchino*  
 12,15: Dischi.  
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio  
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13,10: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M<sup>o</sup> Illuminato Culotta: 1. Rust: *Un piccolo avvenimento*; 2. De Micheli: *Danza dei negri*; 3. Martuzzi: *Festa popolare dalla Sulle siciliana* (trascrizione Culotta); 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, intermezzo; 5. Chesì: *Bozzetto campestre*; 6. Morlacchi: *Fior d'amore*.  
 13,50: Giornale radio.  
 14-14,15: Dischi - Borsa  
 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa  
 16,40: LA CAMERA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Elisabetta Oddone - *Prose e poesie per i piccoli*; (Torino-Trieste): La rete az-

**FULGOR** **JAPONE**  
**DEODORANTE**

NON STIMINA IL  
 SUDORE MA OGNI  
 CATINIO ODORIFERO INOLTRA IN PERSONA I SUOI ABITI

3. Nelle migliori profumerie e direttamente  
 Loc. An. FULGOR 41 VIALE MILTON FIRENZE

Campione gratis a chiunque lo richiedi menzionando questo giornale

# LUNEDÌ

## 28 SETTEMBRE 1936-XIV

zurra di Spumettino; (Genova): Pala Morgana; (Firenze) Il nano Bagonchi (varie); (Bologna): La Zia dei perche e la ruggina Orletta.

17. Giornale radio

17-15: Musica da ballo: QUARTETTO - RE DEL BAR - DEL CLUENO SVALLO DI TORINO.

17.50-17.55: Bollettino presagi.

18.50 Comunicazioni del Dopolavoro

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.50: LE CRONACHE DEL REGIME: S. E. Giuseppe Boffa

20.40: Il tango di mezzanotte

Opere in tre atti di KONYATI  
Direttore d'orchestra: M° COSTANTINO LOMBARDO  
(Vedi quadro a pag. 23)

Negli intervalli: I. Ernesto Murolo: Sopravvivenze settembrine; 2. Conversazione di Mario Corvi

Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23.30):

23-23.15: Giornale radio

23.30 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

Le calze elastiche o tesse che usate per Vene Varco, Fiat, ecc. Vi danno noia? Non hanno efficacia curativa? Non hanno durata? Chiedetele allora grazie l'ampio catalogo N. 6 (con appunto sulle varie indicazioni per prendere da sé la misura, ecc.) dalle nuovissime, perfette, veramente superiori n. 6

**CALZE ELASTICHE**

Fabbriche C. F. ROSSI - 5 MARGHERITA LIGURE

20: Canzoni e melodie

20.45: Programma varieto: Musica da camera, poesie e melodie

22.45-0.15: Concerto sinfonico: 1. Adami; Se io fossi Re; ouverture; 2. Gluck: *Sinfonia*; 3. Saint-Saëns: *Sottovoce*; 4. Larcene: *Sulle alpi*; 5. Bizet: *L'Arlesiana*; 6. Guiraud: *Cornelia*

RENNES  
14:10:40: m 288.5: W 120

20: Musica di dischi

20.30: Come Grenoble.

STRASBURGO  
14:55: m 349.2: W 100

18.15: Musica leggera.

19: Concerto vocale

20.15: Serata di musica popolare - Nell'intervallo: Musica leggera e da ballo

TOLOSA  
14:913: m 328.6: W 60

18: Operette - Musette - Musica militare - Mantigoli

19: Concerto vocale - Grande orchestra - Concerto variato

20.10: Operette - Canto - Musica da ballo

21.10: Fantasia: *Sulla sfinza*

22: Varny: Selezione dei *Musichellieri al convento*

22.20: Musica da ballo - Musica di films - Cabaret

23.15-0.30: Operette - Orchestra da camera - Musica leggera - Musica militare

GERMANIA  
AMBURG  
14:904: m 331.9: W 100

18: Come Stoccarda

19: Varietà musicale: La danza degli strumenti

20.10: Musica danze e *Lieder* popolari tedeschi

orchestra di fiati, zuffoli e cori)

21.10: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Regger: *Andante semplice* dalla *Serenata* per orchestra op. 95; 2. Rieckart: *Strauss: Segni al crepuscolo*; 3. Schumann: *Waldstück per coro e orchestra*; 4. Wolf: *Dunster*; 5. Schumann: *Genio*, ouverture

22.10-24: Come Breslavia.

BERLINO  
14:841: m 356.7: W 100

18: Dischi (melodie)

19: Radioballetto

19.25: Danze del 17° secolo (sembalo)

20.10: Come Francoforte

22.30-24: Musica da camera e canto: 1. Humperdinck: *Quartetto di archi in do maggiore*; 2. Kersell: *Suite lirica* per piano in mi maggiore; 3. Liszt (basso); 4. Dvorak: *Quintetto per piano, due violini, viola e cello in la magg op. 81*.

## PROGRAMMI ESTERI

### AUSTRIA

#### VIENNA

14:592: m 506.8: W 100

10.10: Cronache viennesi

20: Trasmissione teletipografica dal Burgenland

21: Musica da camera:

1. Schubert: *Quartetto in re maggiore*; 2. Dvorak: *Quintetto con piano in la maggiore*, op. 81

22.10: Concerto di musica leggera a viennese

23.45-1: Musica da ballo (dischi)

### BRUXELLES I

14:620: m 483.9: W 15

17: Musica da ballo

18.15: Musica in camera

20: Kulman: *Maiores autunnali* opera in tre atti

22.10-23: Musica da camera

1. Beethoven: *Quartetto n. 8*, op. 59;

2. Kodaly: *Quartetto n. 2* op. 11

### BRUXELLES II

14:932: m 321.9: W 15

17: Orchestra da camera

17.15: Per i fanciulli

18.30: Musica da jazz

19.15: Musica di dischi

20: Concerto sinfonico: 1. Weber: *Quverture dell'Obbera*; 2. Canto; 3. Charpentier: *Impressioni d'India*; 4. Beethoven: *Levana* n. 3, ouverture; 5. Debussy: *Piccola suite*; 6. Canto; 7. Delibes: *Balletto di Kossya*; 8. Svendsen: *Carnevale a Parigi*; 9. Gluck: *Balletto da Paride ed Elena*.

22.10-24: Musica da jazz.

### CECOSLOVACCHIA

#### PRAGA I

14:638: m 470.2: W 120

17.50: Concerto variato

19: (dal Teatro Nazionale)

### BRATISLAVA

14:1004: m 298.8: W 13.5

18: Tram ungherese

19: Tram da Praga

22.40: Musica di dischi

### BRNO

14:922: m 325.4: W 32

(Dalle 17.50): Trasmissione da Praga

### KOSICE

14:1158: m 259.1: W 10

19: Tram da Praga;

22.40: Come Bratislava.

MORAVSKA OSTRAVA  
14:1113: m 269.5: W 11.2

Dalle 17.50: Trasmissione da Praga

### DANIMARCA

#### KALUNDBORG

14:740: m 1250: W 60

18.15: Lezione di inglese.

20.30: Concerto variato

21.15: Concerto corale

22.5: Concerto di dischi

22.30: Nielsen: *Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto*, op. 41

23-0.30: Musica da ballo.

### FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE  
14:1077: m 278.6: W 12

17.30: Musica da camera

20: Musica di dischi

20.30: Tram dal Teatro Odéon di Parigi (da stabilire)

### GRENOBLE

14:581: m 514.4: W 15

17.30: Conc. ritrasmesso

19.40: Cronaca sportiva

20.30 (La Comédie Française): Henri Klémarckers: *L'Anifnel*, commedia in tre atti; 2. *Dent pour dent*, commedia in un atto.

### LILLA

14:1213: m 247.3: W 60

17.10: Concerto di dischi

19: Canzoni richieste

20: Musica riprodotta

20.30: Radiorchestra e canto: 1. Ganne: *Marcadieu*; 2. Marmostes; 2. Ghebb: *Atril au bois*; 3. Mozart: *Ouvert del Don Giovanni*; 4. Franck: *Vorazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra*; 5. Chabrier: *Fantasia su Laide*, opera buffa; 6. Saint-Saëns: *Danza macabra*, poema sinfonico; 7. Debussy: *Primitives*; 8. Grieg: *Danza norvegese*; 9. Jassi: *Marriage au pays*; 10. Fétis: *Chiaro di luna sull'Alster*, suite di valzer; 11. D'Alay: *Suite all'antico*; 12. Branga: *Tarantella* per piccola orchestra; 13. Krueger: *Lotta di Titani*, marcia

### RADIO LYON

14:1393: m 215.4: W 25

10.10: Bordani: Selezione del *Principe Igor*

20: Trombe da caccia

20.15: Cronaca sportiva

20.30: Canzoni e melodie

21: Musica d'opere

21.15: Bizet: *L'Arlesiana*

21.45: Progr. variato

22.15: Come di chitarra

22.45-23.30: Musica da ballo.

### RADIO PARIGI

14:182: m 1648: W 80

17.30: Musica sinfonica per orchestra da camera

18: Cronaca artistica.

19.30: Seg. del concerto

### LYON-LA DOUA

14:648: m 363: W 100

17.30: Conc. ritrasmesso

19.10: Progr. variato

20.30: Musica e poesia

### MARSIGLIA P.T.T.

14:749: m 300.5: W 90

17.10: Concerto variato.

19.30: Radio-concerto

20: Cronache sportive

21: Radiorchestra

### NIZZA

14:1185: m 253.2: W 60

17.30: Concerto sinfonico

19.30: Seg. del concerto

20.15: Musica riprodotta

20.30: Come Parigi P.T.T.

### PARIGI P. P.

14:959: m 312.8: W 60

18.20: Musica di dischi

19.5: Cronaca sportiva

19.30: Musica di dischi

20.15: Concerto variato

21.20: Musica per Trio.

21.5: Musica da camera:

1. Saint-Saëns: *Wedding cake*, per pianoforte e quintetto d'archi; 2. Boccherini: *Quintetto (fr.)*.

22.30-24: Musica leggera riprodotta

### PARIGI P. T. T.

14:695: m 431.7: W 120

17: Concerto sinfonico.

17.30: Musica riprodotta.

18: Musica sinfonica per orchestra da camera.

19.38: Seguito del concerto

20.23: Alcune melodie

20.30: E. Zola: *Teresa Raquin*, dramma in 4 atti

### PARIGI TORRE EIFFEL

14:1456: m 206: W 5

20.30: Concerto sinfonico: 1. Pjarné: *Balletto di corte*; 2. Gallon: *Sulle tre*; 3. Kullmann: *Impressioni silvestri*; 4. Bloch: *Au déguisage*; 5. Canto; 6. Lazzari: *Ekvaid*; 7. Dena: *Devincovo*; 8. Boccaceras.

medica disinfetta imbianca

IMPERIA

STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIANO (Torino)

GARANZIA CALDERONI MILANO Via Durini, 31 CONVENIENZA

## Il Direttore e Fondatore

dell'Istituto Facchetti di Treviso, nella lieta ricorrenza del 40° anniversario della fondazione, invia alla numerosa schiera de' propri Licenziati, sparsi in ogni parte dell'Italia e all'Estero, il suo affettuoso e sempre memore saluto.

**G. FACCHETTI**

**BRESLAVIA**  
kHz 591; m 315,5; kW 100  
18: Come Stoccarda.  
19,15: *Lieder per coro*.  
20,10: *Serata brillante di varietà*. Cercasi moglie.  
22,20-24: Concerto di musica leggera e popolare.

**COLONIA**  
kHz 658; m 455,9; kW 100  
18: Musica leggera e da ballo.  
20,10: *Rassegna settimanale*.  
21: Musica richiesta (d.).  
22,20: Concerto vocale di ballate.  
23-24: Come Breslavia.

**FRANCOFONTE**  
kHz 1195; m 251; kW 25  
18: Come Stoccarda.  
19: *Trasm. folcloristica*.  
20,10: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle opere e alle opere-tre.  
1 Weber: *Max et Perrinet*.  
3 Auber: *Max et Perrinet*.  
Il domino nero; 4 Auber: *Fra Diavolo*.  
5 Auber: *Il ballo in maschera*.  
6 Fernetzino strumentale.  
Soll di oboe, clarinetto, fagotto, arpa, timpani ecc.; 7 Strauss: *Indigo*.  
8 Dellinger: *Don Cesare*.  
9 Strauss: *Jedukit*.  
10: Suppl. *Rocococo*.  
12 Strauss: *Fantasia su marce russe*.

22,20: Come Breslavia.  
24-2: Come Stoccarda.  
**KOENIGSBERG I**  
kHz 1011; m 291; kW 100  
20,10: *Serata brillante di varietà*. Il risò fa buon sangue.  
21: Concerto di musica leggera austriaca.  
22,20-24: Conc. di dischi.  
**KOENIGSWUSTERHAUSEN**  
kHz 191; m 1571; kW 60  
20,10: Schubert: *Quartetto «La morte e la fanciulla»* (reg.).  
20,55: H-Rhote *Venezia*.  
Spuren... radioteatro (reg.).  
22,20: Concerto di piano: 1. Turin. *Suite pittoresca*.  
2 Noguea: *Capriccio*.  
23-24: Musica da ballo.

**LIPSA**  
kHz 785; m 382,2; kW 120  
18,50: Musica da camera.  
19,30: Un racconto.  
20,10: Come Breslavia.

22,20: Cronaca libraria.  
22,30-24: Concerto orchestrale sinfonico: 1. H. Hart: *Ouvert. di commedia*.  
2. R. Strauss: *Burlesco per piano e orchestra*.  
3. Georg Schumann: *Variations sinfoniche su «L'aria»*.  
Wen den lieben Gott lässt unteren... 4. Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore* op. 10.

**MONACO DI BAVIERA**  
kHz 740; m 405,4; kW 100  
18: Concerto variato.  
20,10: Schneider-Franke: *Dassovius gibt*.  
radioteatro.  
21: Solisti e canto (programma da stabilire).  
22,20: *Trasmis. folcloristica*.  
Tra i pastori delle terre di Herabuck (registrazione).  
23-24: Musica leggera.

**STOCARDA**  
kHz 574; m 522; kW 100  
20,10: Come Breslavia.  
24,2: Concerto orchestrale con solisti e canto (reg.).  
1. Beethoven: *Egmont* ouverture.  
2. Beethoven: *Variations in fa maggiore* op. 34 per piano.  
3. Schubert: *Lieder*.  
4. Reger: *Sonata per violino e piano in fa diesis minore*.  
5. Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore*.  
op. 73.

**INGHILTERRA**  
**DROITWICH**  
kHz 200; m 1500; kW 150  
17,15: Musica leggera e da ballo.  
18,45: Musica leggera francese.  
19,45: Watt e Eke: *Meet the Prince*, commedia tratta da Wodchowski con musica di R. Leslie-Smith.  
21: Il traffico a Londra.  
22,25: Musica leggera.  
23: Musica da ballo (Sydney Lipton).  
23,30-24: Musica da ballo.

**LONDON REGIONAL**  
kHz 877; m 342,1; kW 50  
18: Musica da ballo (Henry Hall).  
19,30: Concerto di piano.  
19,45: I negri delle isole delle Vergini.  
20: Concerto vocale di canti popolari irlandesi del West Kerry (in inglese e in gaelico).

20,35 (dalla Queen's Hall): *Promenade Concert* diretto da Henry Wood: Wagner: *Sesione* dal *Crepuscolo degli Dei*.  
21,30: Musica leggera.  
22,30: Musica da ballo (Sydney Lipton).  
23,40-34: Letture di William Cobbett: *Concerning Husbands*.

**MIDLAND REGIONAL**  
kHz 1013; m 296,2; kW 70  
18: London Regional.  
19,30: Musica da ballo (Leslie Taylor).  
19,45: Musica leggera.  
20,15: London Regional.  
21,30: Conc. della Banda della Polizia di Birmingham.  
22,30-24: London Reg.

**JUGOSLAVIA**  
**BELGRADO**  
kHz 686; m 457,3; kW 2,5  
18,10: Radiorchestra.  
20: *Trasmis. di opera* dal Teatro nazionale (da stabilire).  
**LUBIANA**  
kHz 527; m 369,3; kW 6,3  
18: Radiorchestra.  
20,30: Canzoni popolari.  
21,15: Radiorchestra.  
22,20: Musica di jazz.

**LETTONIA**  
**MADONA**  
kHz 583; m 514,6; kW 50  
18,10: Concerto di piano.  
18,15: Radiorchestra.  
19,15: Canti lettoni.  
19,30: Zomberg: *Il cantore della Corte di Jelgava*, radioteatro.  
21,15-22,20: Concerto di dischi.

**LUSSEMBURGO**  
kHz 232; m 1293; kW 150  
18,15: Concerto variato.  
20,5: Musica di opere italiane (dischi).  
20,45: Dischi (Cartuso).  
21: Radiocommedia.  
22: Danze regionali.  
22,20: Concerto variato.  
1. Maillard: *Ouvert. dei Dragoni di Villars*.  
2. Wagner: *Sogni e Fogli d'Album*.  
3. Beethoven: *Suite del Prometeo*.  
4. Weber: *Inno alla danza*.  
5. Grieg: *Dance norvegesi*.  
6. Debussy: *Piccola suite*.  
7. Saint-Saëns: *Jota dragonica*.  
8. Chabrier: *Marcia allegra*.

**NORVEGIA**  
**OSLO**  
kHz 260; m 1153,8; kW 60  
19,30: Musica brillante.  
19,50: Musica riprodotta.  
20,20: Composizioni di R. Schumann per piano, violino e canto.  
22,15: Musica d'opere riprodotta.

**OLANDA**  
**HILVERSUM I**  
kHz 160; m 1075; kW 100  
20,10: Concerto orchestrale variato.  
21,10: Seguito del conc. 21,55: Organo e basso.  
22,40-23,40: Concerto di dischi.

**HILVERSUM II**  
kHz 995; m 301,5; kW 60  
19,35: Concerto orchestrale variato.  
22,10-23,10: Concerto di dischi.

**POLONIA**  
**VARSAVIA I**  
kHz 224; m 1339; kW 120  
19,10: Canzoni italiane per tenore, con accompagnamento di pianoforte.  
19,30: Programma variato: *La foresta* e le canzoni da caccia polacche.  
21: Concerto sinfonico diretto da Pfitzberg.  
1. Stamitz: *Sinfonia primaverile* in la maggiore;

2. Mozart: *Concerto per pianoforte in sol magg.*.  
3. Ravel: *Valse nobles et sentimentales*.  
4. Prokofiev: *Mus. orchestrale*.  
22: Cronaca sportiva.  
22,15: Varietà musicale.

**PORTUGALLO**  
**LISBONA**  
kHz 629; m 476,9; kW 15  
19: Musica leggera.  
20,5: Radiocorriere.  
21,30: Musica leggera.  
22: Concerto sinfonico.  
23,20-24: Musica da ballo.

**ROMANIA**  
**BUCAREST**  
kHz 821; m 364,5; kW 12  
18,4: Radio-orchestra.  
19,40: Radio-orchestra.  
20,30: Beethoven: *Quartetto* op. 18, n. 2.  
21,5: Concerto vocale.  
21,15: Concerto ritraam.

**SPAGNA**  
**MADRID**  
kHz 1095; m 274; kW 10  
**BARCELONA**  
kHz 795; m 377,4; kW 7,5

1 programma non sono stati trasmessi.  
**SVEZIA**  
**STOCKHOLMA**  
kHz 701; m 421; kW 55  
19,30: Seg. di melodie.  
20: Canti irlandesi (da Londra).  
20,55: Concerto corale.  
21,30: *Finlandia*.  
22,15-23: Organo e violino: 1. Neruda: *Tema con variazioni* (organo).  
2. G. Strauss: *Andante* (violino).  
3. Reger: *Largo* (violino).  
4. Sinding: *Adagio* (violino).  
5. Brahms: *Tre preludi di organo* (organo).

**SVIZZERA**  
**BEROMUNSTER**  
kHz 556; m 539,6; kW 100  
18,30: Per i giovani.  
19,15: Conc. di *Lieder*.  
20: Musica leggera.  
21,10: Concerto orchestrale variato.  
21,50: Concerto di celli.

**MONTE CARLO**  
kHz 1167; m 257,1; kW 15  
19,30: Musica riprodotta.  
20: Ritrasmis. della Svizzera interna.

**ITTENNA**  
kHz 677; m 443,1; kW 100  
18,45: Voce di un'epidemiologia di quadri.  
19,5: Attualità musicale.  
20,10: Due pianoforti (musica sinfonica).  
20,55: *Monomom. Sinfonia*.  
21,10: Radiorchestra: 1. Sinigaglia: *Le baruffe francesche* ouverture.  
Odeubach-Becker: *Suite*.

**UNGHERIA**  
**BUDAPEST I**  
kHz 545; m 549,5; kW 120  
18,40: Musica zingana.  
20: Concerto vocale.  
22,5: Concerto di violino.  
22,45: Conc. ritrasmissione.

**U.R.S.S.**  
**MOSCA**  
kHz 172; m 1744; kW 500  
19: *Trasm. musicale-letteraria*: Mozart a Praga.  
20: Kalman: *La violetta di Montmartre*, operetta.  
**STAZIONI EXTRAEUROPEE**  
**ALGERI**  
kHz 941; m 318,5; kW 12  
19,30: Musica orientale.  
21,35: Concerto di musica popolare e leggera.  
**RABAT**  
kHz 601; m 499,2; kW 25  
21: Musica araba vocale e strumentale.  
23,15-23,30: Musica da ballo.

## GRAVE DISPIACERE

Grave dispiacere vi procurano capelli grigi o sbiaditi, vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa **ACQUA ANGELICA**, in pochi giorni ridentevi ai vostri capelli grigi il loro colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Richiedetela a Farmacisti e Profumieri. Non trovandola la riceverete franco inviando L. 12 al Depositario: **ANGELO VAI - PIACENZA - Sezione R.**

punto verso il sicuro successo della stagione radiofonica 1936-1937 con le sue nuovissime

**SUPER SUPER**

Il risultato di lunghi mesi di preparazione  
e di assiduo lavoro: i nuovi modelli presentati  
alla VIII<sup>a</sup> mostra della Radio in Milano.

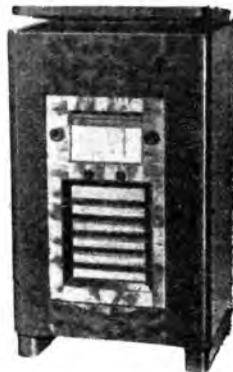
Supereterodine a  
5 valvole, onde  
corte, medie, lunghe



**F.52M** in contanti L. 1.400; a  
rate L. 300 in con. e 13  
effetti da L. 100 cad.



**F.52R** in contanti L. 1.750; a  
rate L. 350 in con. e 12  
effetti da L. 125 cad.

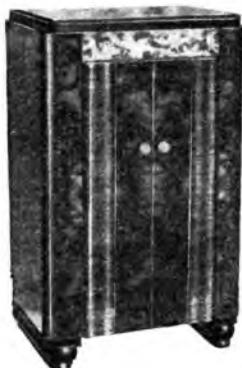


**F.52G** in contanti L. 2.350; a  
rate L. 490 in con. e 12  
effetti da L. 165 cad.

Supereterodine a  
6 valvole, onde  
corte, medie, lunghe



**F.65M** in contanti L. 1.650; a  
rate L. 310 in con. e 12  
effetti da L. 130 cad.



**F.65R** in contanti L. 2.100; a  
rate L. 420 in con. e 12  
effetti da L. 150 cad.



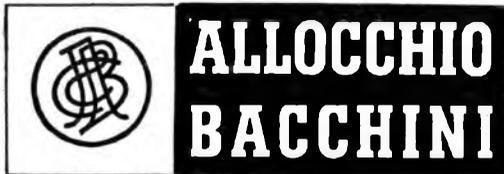
**F.65G** in contanti L. 2.800; a  
rate L. 530 in con. e 12  
effetti da L. 200 cad.

taxe comprises, excluse l'abonnement E.I.A.R.

Supereterodina a 5  
valvole, onde medie



**F.53M** in contanti L. 850; a  
rate L. 160 in con. e 12  
effetti da L. 55 cad.



ALLOCCIO BACCHINI & C.  
CORSO SEMPIONE N 93 / MILANO

# MARTEDI

29 SETTEMBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50  
 NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW 1,5  
 BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW 20  
 O BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 1  
 PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW 3  
 BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW 50  
 MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4  
 TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 12.15  
 M.I.L.A.N.O. I I e T.O.R.I.N.O. I I entrano in collegamento con Roma alle 20.49

7.45: Ginnastica da camera

8-8.20: Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.15 Dischi.

12.45 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia

13.10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M<sup>o</sup> UMBERTO MANCINI: 1. Margutti: *Et me amore*, bolero-serenata; 2. Rubinstein: *Melodia*; 3. Storti: *Cantata d'amore*; 4. Mascagni: *Iris*, fantasia; 5. Escobar: *Villanueva*; 6. Krauz: *Donna di mondo*, fantasia

13.40: Giornale radio

14-14.10: Cronache italiane del turismo - Dischi

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).

16.30 (Bari): Il salotto della signora: Conversazione della signora Lavinia Tzerololi Adams: «La vostra ce» (Palermo); Costanza Notarbaldo: «Eco» domestica.

16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano) - (Palermo): Variazioni ballilliche e Capitan Bombarda.

17: Giornale radio

17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Violinista RUGGERO ASTOLFI e pianista GERMANO ARNALDI: 1. Beethoven: *Sonata* op. 12, n. 1 (Allegro con brio) - Tema con variazioni - Rondò; 2. Tre liriche interpretate dal mezzo soprano BRENEUC Siberi.

17.15-17.55 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Dostal: *Viaggio nell'azzurro*; 2. Bellini Renato: *Berceuse*; 3. Carabella: *Danza rustica*; 4. Rossi: *Maremme*; 5. Di Dio: *Notturmo siciliano*; 6. De Nardis: *Serenata napoletana*; 7. Marinelli: *Costa mia*

17.50-17.55: Bollettino presagi.

17.55-18 (Roma): Segnali per il servizio radio-atmosferico trasmessi a cura della R. Scuola «F. Ceal».

18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

## CARTE DA PARATI NITOR

Tappezzeria lavabile, inalterabile

Vendita diretta dalla fabbrica al pubblico

TORINO - STABILIMENTI: Via Madama Cristina, 125  
 ROMA - Via Capo Le Case, 28 - Propaganda, 5 (PALAZZO PROPAGANDA FIDE)

In tutte le Città presso i migliori negozianti di Carte da Parati e i migliori pittori decoratori.

18.50 Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19-20.39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di Musica varia

19 (Roma): Dischi

19-20.39 (Roma II): Cronache del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi

19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo in lingua inglese - Conversazione turistica.

19.20-18.43 (Roma): Musica varia

19.44-20.4: Notiziario in lingua francese.

19.49-20.30 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GARCIA (Vedi pag. 15).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40:

### Concerto della Banda

del R. Corpo degli Agenti di P. S.

diretto dal M<sup>o</sup> ANDREA MARCHESINI

1. Mancinelli: *Cleopatra*, stufonia.
2. Teofilu De Angelis: *Processione al villaggio*.
3. Bach: *Tocatta e fuga in re minore*.
4. Cilea: *Adriano Lecocqueur*, fantasia.
5. Marchisini: *Polonese da concerto* per tromba e banda (solista Reginaldo Caffarelli).
6. Massenet: *Rapsodia moresca*.

Nell'intervallo: Conversazione di Renato Caniglia.

### Selezione di canzoni

ORCHESTRA CETRA  
 diretta da PIERO MARTEZZI

- 22.30-23.30: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30).
- 23-23.15: Giornale radio
- 23.15-23.30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,8 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW 10  
 TRIESTE: kHz 1149 - m. 263,2 - kW 10  
 FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW 20  
 BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW 10  
 ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW 1  
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12.15  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30 ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> NICOLA MOLETTI:

1. De Micheli: *Valencia*; 2. Waldteufel: *Pioggia di diamanti*; 3. Fasero: *Senza te*; 4. Virgili: *Bimbe*; 5. Schneider: *Dieci minuti di buon umore*; 6. Lenoir: *Parlami d'amore*; 7. Rathke: *Marcia nuziale delle marionette*; 8. Tosti: *Malia*.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche o Musica varia.

13.10: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: IL COCCO GUARDIANO, raddofaba di SAM, musica di F. C. GAITO.

17: Giornale radio

17.15: MUSICA DA CAMERA: Pianista ALESSANDRO PROVENS - Violinista SIERO PROVENS: 1. CHAUSSON: *Poema*, per violino; 2. A. Plovens: a) *Tre Preludi*; b) *Notturmo*; c) *Episodio fantastico*, per pia-

STAGIONE LIRICA DELL'EAIR  
 MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO - ROMA III  
 Ore 20.45

## I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

Opera in tre atti di RICCARDO WAGNER

Personaggi:

Hans Sachs	Augusto Boef
Wiel Wagner	Antonio Righetti
Korn Vogelgesang	Luigi Cilla
Kornrad Nudling	Giuseppe Brusca
Volk Lotzmesser	Emilio Ghisellini
Prize Kufner	Lucia Blawsky
Baldassarre Zorn	Ugo Contino
Dirch Elshinger	Armando Gannotti
Hermann Ortel	Adolfo Pacini
Walter di Stolzing	Antonio Briand
Davidi	Giuseppe Nessi
Ern	Maria Zamboni
Melchione	Anna Mastri Bossi
Guardiano notturno e Folla	Pietro Friggi
Acetino Muser	Luigi Milanzi
Hans Schwarz	H. N.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra  
**TULLIO SERAFIN**  
 Maestro del coro: **ACHILLE CONSOLI**

notofre: 3. a) Paganini-Kreisler: *Capriccio* n. 13; b) Paradisi: *Siciliana del XVIII secolo*; c) Wieniawsky: *Scherzo-tarantella*, per violino.

17.50-17.55: Bollettino presagi

17.55-18.5: Emilia Roselli: «Argomenti femminili».

18.50 Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari

19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia.

19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20.5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40 Cenni sull'opera: *I Maestri cantori*.

20.45: STAGIONE LIRICA DELL'EAIR:

**I Maestri Cantori di Norimberga**  
 Opera in tre atti di RICCARDO WAGNER  
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra  
 TULLIO SERAFIN  
 Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI  
 (Vedi quadro)

Negli intervalli: Dizione poetica di Riccardo Pionozzi: Liriche di Rinaldo Kufferler e Arturo Posa - Notiziario

Dopo l'opera: Giornale radio  
 Ind. (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

MARCA « MARTIN »

La posata di qualità in alpaca argentata possiede tutti i requisiti l'aspetto e la signorilità della posata in vero argento.

Dato anche il prezzo micidissimo e

la migliore sostituzione dell'argento.

76 modelli differenti

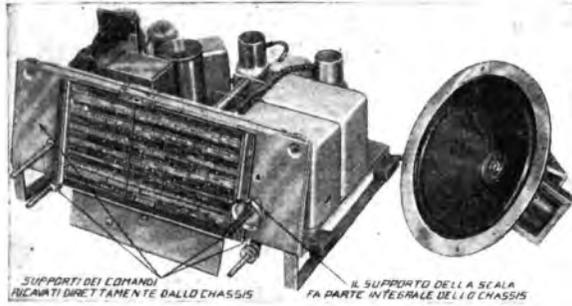
Dove l'articolo non è in vendita chiedere il Catalogo al Concessionario Generale per l'Italia:  
**GUGLIELMO HAUFER - MILANO**  
 Via Mont Napoleone, 34 (angolo Via Gesù) - Tel. 70-891

# ALCOR

6 NOVITÀ ASSOLUTE • BREVETTI MAGNETI MARELLI

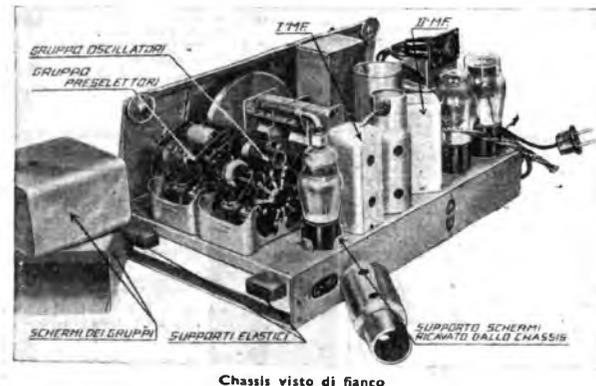
## Telaio monoblocco

All'incastellatura monoblocco dei magneti, la Magneti Marelli fa seguire il telaio monoblocco della radio. Lo chassis è stato progettato secondo il concetto di massima utilizzazione del materiale impiegato ed è costituito sostanzialmente di un unico pezzo di lamiera dalla quale vengono ricavati per ripiegatura tutti i supporti per i vari organi del ricevitore e precisamente: per la scala, per i potenziometri, per il cambio d'onda, per il comando di sintonia e per gli schermi delle valvole. **o Vantaggi:** robustezza, semplicità.



commutatore passa attraverso i due schermi. Le bobine sono disposte a corona intorno al commutatore e sono fissate allo stesso mediante i terminali, senza che intervenga alcuna connessione di filo. **o Vantaggi:** riduzione dei disturbi in seguito all'eliminazione di accoppiamenti parassiti, data la brevità delle connessioni e lo schermaggio integrale dei gruppi; semplicità di costruzione e facilità di montaggio con conseguente economia di costo.

## Condensatori di allineamento "permanenti",



bile un ingombro ridotto a parità di capacità. **o Vantaggi:** grande stabilità della capacità in funzione alle variazioni di umidità di temperatura e nonostante scosse e vibrazioni; bassissime perdite con conseguente miglioramento della selettività dei circuiti cooperanti con i condensatori di allineamento; completo schermaggio del condensatore con conseguente riduzione di disturbi per interferenze; ingombro molto ridotto.

## Blocco corona

Il gruppo delle bobine degli oscillatori e quello delle bobine dei preselettori vengono montati ognuno in uno schermo insieme alle relative sezioni del commutatore d'onda ed ai condensatori di allineamento. L'albero del

## Il punto fermo del

1° Il gruppo di fabbriche famose Radiomarelli com importante di tutta l'industria 1936 i suoi dipendenti somnuncia agli Organi sindacali).

2° Dall'inizio della fabbrica ha sempre di gran lunga Italia (cifre a disposizione pr

3° Dall'inizio della produzion l'emancipazione dall'esternazionale) la Magneti Marelli prodotto, ha cercato ed è riuscito nelle grandi trattative internazional della radio all'altezza delle p

4° L'organismo Magneti Marelli delle radiocostruzioni, con di alleanze, ha potuto in netto poter fare in Italia ciò che non raggiungibile in Europa.

OG

a unica e definitiva tacitazione Radiomarelli porge al pubblico che l'industria radio attuale p apparecchio radioricivente a nette di tasse, mantenendo già fissate.

RIVENDI

riflettete a quanto sopra nel sate al presente ed all'avvenire

PREZZO DI VENDITA:

In contanti:

Lit. 847

A rate:

Lit. 100 alla consegna e 17 rate mensili da Lit. 50 caduna

Nel prezzo sono comprese le valvole e le tasse radiofoniche - Escluso l'abbonamento alle radioaudizioni



# RADIO

Magneti Marelli, fabbricante anche le è noto, è anche di gran lunga il più elettrotecnica Italiana. Al 31 agosto avevano stabilmente a 5601 (vedi de-

zione radio, il gruppo Magneti Marelli fatto la maggior produzione radio in esse notaio).

zione radio (con la quale ha permesso ro e lo sviluppo dell'attuale industria, sempre all'avanguardia con ogni sua scita a creare un organismo riconosciuto ionali. Ha messo così l'Italia nel campo ù progredite nazioni industriali.

elli, abbracciante tutti i più vasti campi on oculata scelta di mezzi, di uomini e anni di lavoro divenire tale colosso da nessun altro può e che sarà difficilmente

## GI SOLO

e di misere campagne denigratorie, la o italiano il più meraviglioso gioiello otesse produrre, l'ALCOR, magnifico valvole, 3 onde; al prezzo di Lit. 750 i suoi Agenti le condizioni generali

## TORI RADIO

are i vostri acquisti e nella vita pen-



5  
VALVOLE

3  
ONDE

50  
LIRE MENSILI

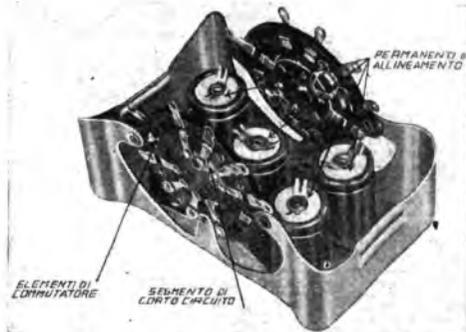
# MARELLI

# ALCOR

6 NOVITÀ ASSOLUTE • BREVETTI MAGNETI MARELLI

## Trasformatori di media frequenza in "poliferro,"

Le bobine di media frequenza sono completamente racchiuse in mantelli toroidali di polvere di ferro per alta frequenza. La regolazione e quindi l'allineamento delle frequenze intermedie avviene per tramite di un pistoncino regolabile a vite. Il tutto è racchiuso in uno speciale supporto di bachelite, che permette una graduale regolazione e consente che questa regolazione si conservi stabile nel tempo. ◊ **Vantaggi:** grande amplificazione e selettività; grande stabilità di accordo; ingombro ridotto.



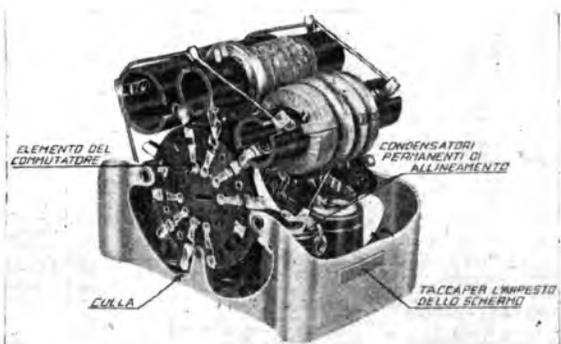
Gruppo di R. F. senza bobine

## Scala policroma

La scala è divisa in zone diversamente colorate in modo che ogni stazione viene ricercata entro un gruppo limitato di stazioni suddivise secondo criterio geografico; inoltre queste zone sono tra loro opportunamente compenetrata in modo da non avere spazi di scala quasi privi di nominativi (a vantaggio dell'estetica e delle dimensioni). La scala è inoltre stampata su lamiera con procedimento speciale ed è quindi indeformabile. ◊ **Vantaggi:** facilità di lettura; estetica; minimo ingombro; robustezza.

## Cambio di tensione rete

Il dispositivo per il cambio della tensione di rete è montato direttamente sul trasformatore ed è costituito da una doppia spina facilmente commutabile. ◊ **Vantaggi:** si evitano ronzii e interferenze dovute a lunghe connessioni di rete; il cambio di tensione è reso facilissimo ed intuitivo.



Gruppo di R. F. con bobine montate

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI

*Incastellatura monoblocco brevettata - Gruppi di Radio Frequenza a corona brevettati - Condensatori di allineamento in aria brevettati - Trasformatori di Media Frequenza in « poliferro » con capacità fissa (stabilità assoluta) - Schermaggio integrale - Ricezione delle onde da 19 a 52 - 200 a 575 - 1000 a 2000 m. - Potenza d'uscita indistorta 2,5 Watt - 5 circuiti accordati - Campo acustico da 60 a 6000 c/s - Scala parlante brevettata con divisioni colorate in gruppo di Nazioni - Controllo automatico di sensibilità - Regolatore di volume - Regolatore di tono - Mobile acusticamente studiato - Alimentazione a C. A. per tensioni comprese fra 105 a 220 v. e 145 a 270 v.*

# MARTEDÌ

## 29 SETTEMBRE 1936-XIV

### PROGRAMMI ESTERI

#### AUSTRIA

VIENNA  
 kHz 592 m 506,8; kW 100  
 19.10: Cronache varie.  
 20: Serata di varietà e di danze.  
 22.10: Concerto di organo: 1. Bach: Toccata fuoia e cuccagna in sol minore; 2. Reges: *Chaconne aux roses*; 3. *Stimme*, fantasia su corale in mi magg., op. 52, n. 2.  
 23: Musica da ballo.

#### BELGIO

BRUXELLES I  
 kHz 620; m 483,9; kW 15  
 18.15: Concerto di dischi.  
 19.30: Musica variata.  
 20: Concerto di dischi con intermezzi di arpa.  
 20.15: De Mussel: *Il faut qu'une porte soit ouverte ou fermée*, commedia in un atto.  
 21.15: Orchestra da camera: 1. Bohm: *Clara et Bohémienne*, czardas; 2. Lehar: *Un sereno*, waltz; 3. Foderl: *Canto ungherese*; 4. Leoncavallo: *Malinata*; 5. Saint-Saëns: *Preludio del Danubio*; 6. Péron: *Melodie slovena*; 7. Aroncoy: *Viaggio in un villaggio russo*; 8. Lederer: *Capriccio ungherese*.  
 21.40: Dischi richiesti.  
 22.25-23: Liszt: *Christus vincit*.

BRUXELLES II  
 kHz 932; m 321,9; kW 15  
 17: Orchestra da camera.  
 18.45: Per i fanciulli.  
 19.30: Musica di dischi.  
 20: Radiorchestra e canto: 1. Mascagni: *Ouverture delle Maschere*; 2. Faurbach: *Una sera a Madrid*, waltz; 3. Gaudin: *Notturmo da Onorio*; 4. Canto; 5. Sinigaglia: *Mormorio di primavera*; 6. Delibes: *Balletto da Coppelia*; 7. Baer: *Ouv. del Joyeux compagnon*; 8. Travisteur: *Flott durch's Leben*, waltz; 9. Grieg: *Due melodie norvegesi*; 10. Canto; 11. Kalmann: *Pantasia sulla Rapsodia olandese*; 12. J. Strauss: *Marcia egiziana*.  
 22.10-23: Dischi richiesti.

#### CECOSLOVACCHIA

PRAGA I  
 kHz 638; m 470,2; kW 120  
 18.10: Programma variato (in tedesco).  
 18.15: Moravská Ostrava.  
 19.45: Come Bratislava.  
 21: Radiorchestra: 1. Smetana: *Jeremia*; 2. Bruckner: *2. Jeremia*; 3. Sinfonia n. 2.  
 22.15: Concerto vocale.  
 23: J. B. Bach: *Preludio e fuoa in do maggiore*, per organo.

BRATISLAVA  
 kHz 1004; m 298,8; kW 13,5  
 18: Trasm. ungherese.  
 19.10: Canzoni popolari.  
 19.45: Varietà musicale.  
 20.10: Radiorec. concerto.  
 22.30: Musica di dischi.

#### BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32  
 18.30: Musica di dischi.  
 19.10: Moravská Ostrava.  
 19.45: Come Bratislava.  
 20.40: Musica riprodotta.  
 22.10: Come Praga.

#### KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10  
 18.30: Soti di ballo.  
 19.10: Come Bratislava.  
 21: Trasm. da Praga.  
 22.30: Come Bratislava.  
 23: Trasm. da Praga.

#### MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2  
 19.10: Concerto di flauti.  
 19.45: Come Bratislava.  
 21: Trasm. da Praga.

#### DANIMARCA

KALUNDBORG  
 kHz 240; m 1250; kW 60  
 18.35: Lezione di tedesco.  
 20: Tre sassofoni.  
 20.20: Concerto di Liedor tedeschi.  
 20.40: Radiocommedia.  
 21.5: Cellos e pianoforte.  
 22.30: Mus. di operette.  
 23-30: Musica da ballo.

#### FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE  
 kHz 1077; m 278,6; kW 12  
 17.30: Come ritrasmissione.  
 20: Musica riprodotta.  
 20.30: Come Parigi P.T.T.

#### GRENOBLE

kHz 561; m 514,4; kW 15  
 17.30: Radiorch. e canto.  
 20.30: Adam: *Farfadell*, opera comica.

#### LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60  
 11.10: Concerto di dischi.  
 18: Musette.  
 19.30: Dischi richiesti.  
 20: Musica riprodotta.  
 20.30: Dennery-Cormon: *Una celebre causa*, dramma in sei parti.

#### LYON-LA-DOUA

kHz 648; m 463; kW 100  
 17.30: Come ritrasmissione.  
 19.30: Progr. variato.  
 20.30: Come Parigi P.T.T.

#### MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400,5; kW 90  
 17.18: Concerto variato.  
 20.15: Musica riprodotta.  
 20.30: Come Parigi P.T.T.

#### NIZA

kHz 1185; m 253,2; kW 60  
 17.10: Alcune melodie.  
 17.30: Come Radio Parigi.  
 18: Come Parigi P.T.T.  
 19.30: Come Parigi P.T.T.  
 20.25: Alcuni dischi.  
 20.30: Come Parigi P.T.T.

#### PARIGI P P

kHz 959; m 312,8; kW 60  
 18.35: Musica di dischi.  
 19.45: Cronache sportive.  
 19.50: Musica di dischi.  
 19.45: Varietà parigino.  
 20.15: L. A. Garet: *La fiancée chimérique*, commedia.  
 22.30-23: De un cabaret.  
 PARIGI P. T. T.  
 kHz 695; m 431,7; kW 120  
 17: Musica sinfonica per orchestra da camera.  
 17.30: Musica riprodotta.  
 18: Concerto sinfonico.

19.38: Seguito del concerto.  
 20.30: Trasmisione Federale. Concerto orchestrale diretto da Inghelbrecht: 1. Schumann: *Le Parasie et la Peri*; 2. Chabrier: *A la musique idal* poema di Roatan; 3. E. Chabrier: *La Salamite* (Idal) poema di Richepin.

#### PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1786; m 395; kW 5  
 RADIO COTE D'AZUR  
 kHz 1276; m 235,1; kW 27  
 18.15: Danze e varietà.  
 19: Radiocanto.  
 20.30: Concerto variato.  
 21.10: Serata di varietà.  
 22.15: Musica da ballo.

#### PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1786; m 395; kW 5  
 RADIO LYON  
 kHz 1393; m 215,4; kW 25  
 19.10: Musica di films.  
 19.30: Pisanonica.  
 20: Concerto variato.  
 20.35: Canzoni e melodie.

21 (da Charbounnières lea Balais) Quintetto sinfonico: 1. Romberg: *Cavallo del deserto*; 2. Faurbach: *Chiara di Luna*; 3. Massenet: *Seluz*; 4. Erard: *perla persiana*.  
 21.30: Musica da Jazz.  
 22.45: Orchestra e canto: 1. Berlioz: *La Danza di Faust*; 2. Roussin: *Giuglietto Teli*; 3. Musmaghi: *Cavalleria rusticana*; 4. Verdi: *Aida*; 5. Bizet: *Carmen*.  
 23.15-23.30: Valzer Vienne: 1. Strauss: *Il bel Danubio azzurro*; 2. Baynes: *Destiny*; 3. Strauss: *Sangue nemico*.

#### RADIO PARIGI

kHz 182; m 1648; kW 80  
 17.30: Musica sinfonica per orchestra da camera.  
 18: Cronaca attivistica.  
 18.30: Seg. del concerto.  
 19.55: Filmi Italiani.  
 20.45: Idali Odéon; *Il processo di Mary Dugan*.  
 22.45: Musica da ballo.  
 23.15-0.15: Conc. variato.

#### RENNES

kHz 1040; m 288,5; kW 120  
 19.30: Musica di dischi.  
 20.15: Musica riprodotta.  
 20.30: Come Parigi P.T.T.

#### STRASBURGO

kHz 859; m 349,2; kW 100  
 18.45: Musica di dischi.  
 19.15: Musica leggera riprodotta.  
 20.15: Opera Comique di Parigi: Thomas: *Mignon*, opera.

#### TOLOSA

kHz 913; m 328,6; kW 60  
 18: Orchestra da camera - Concerti - Concerto variato.  
 19: Grande orchestra - Musica di films - Operette - Canzoni regionali.  
 20.25: Musette - Concerto variato - *Pantasia* in un pubblico giardino.  
 21: Mottetti: *Selezione di Simonne est comme ca*.  
 22.25: Musica variata - Musica da ballo - Canto.  
 23.10-30: Operette - Musica leggera - Musica militare.

#### GERMANIA

##### AMBURGO

kHz 904; m 331,9; kW 100  
 18: Dischi (Liszt).  
 19: P. Peterson: *Tim Massna*, radiorecita.  
 20.10: Musica popolare o folcloristica tedesca: Visioni della patria.  
 21.40: Trasmisione variata in dialetto.  
 22.10-24: Leeder, liuto, orchestra e balalaika.

##### BERLINO

kHz 841; m 356,7; kW 100  
 18: Come Monaco.  
 20.10: Concerto orchestrale con arte per coro e tenore (Gino Sinigaglia): 1. *Marschler*: *Ouv. di Hans Heiting*; 2. *Coro*; 3. *Müller: Scherzo*; 4. *Tenore*; 5. *M. E. Bruckner*: *Suite da concerto* opera 126; 6. *Cluck*: *Quintetto dell'Alceste*; 7. *Coro*; 8. *Piedler: Serenata*; 9. *Tenore*; 10. *Grüniger: Irish Tune*; 11. *S. Wagner: Preludio del Tullio sacro*.  
 22.30-24: Come Amburgo.

## ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

UNA  
CLASSICA ACQUA  
PER TOILETTA CHE  
NON DISTURBERÀ  
IL VOSTRO  
PROFUMO  
PERSONALE

UN AROMA  
DISCRETO  
SIGNORILE  
CHE SODDISFERA  
LA PIÙ ESIGENTE  
FRA LE PERSONE  
ELEGANTI

Bottiglia grande L. 22  
Media L. 14  
Piccola L. 8



Se il vostro profumiere è sprovvisto, l'avrete in assegno, franca di porto e imballo, chiedendola a L.E.P.I.T.-BOLOGNA

# KENNEDY

*The Royalty of Radio*



***Doti meravigliose di sensibilità, di selettività e di bontà musicale sono racchiuse***

**nel K 305**

***Supereterodina di alto rendimento***

**5 valvole**

*Onde corte - medie - lunghe*

*Trasformatori di media frequenza ferro-magnetici (SIRUFER)*

*Controllo automatico della sensibilità e del volume*

*Indicatori visivi della selettività, del tono e del volume*

**SELETTIVITÀ VARIABILE**



CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER L'ITALIA E COLONIE  
GENOVA **M. CAPRIOTTI** SAMPIERDARENA

# MARTEDI

## 29 SETTEMBRE 1936-XIV

## BRESLAVIA

17: 950: m 315.8: kW 100  
17: Concerto orchestrale variato  
19: Programma variato per i tedeschi all'estero.  
20: 10: Varietà popolare: Improvvisazioni.  
23: 30: Come Amburgo.

## COLONIA

18: 658: m 455.9: kW 100  
18: Concerto di dischi  
19: Radioteatro: Ottobre  
20: 18: Come Koenigs-  
wusterhausen.  
21: Orchestra sinfonica e coro: 1. S. John: Musica solenne; 2. Mozart: Concerto per clavicembalo e orchestra in sol minore maggiore n. 3; 3. Mozart: Sonata n. 3; 4. Mozart: Danze.  
22: 30: Lezione di tedesco  
22: 30: Dettaglio di stenografia  
22: 30: Lezione di inglese

## FRANCOFORTE

18: 1195: m 251: kW 25  
18: Come Monaco  
19: Per i giovani  
19: 30: Concerto di dischi  
20: 10: Conv. Infinitivita.  
20: 10: Mozart: D. 7: Giovinetti, opera in due atti  
21: 30: Come Amburgo  
21: 30: Musica leggera registrata

## KOENIGSBERG I

18: 1031: m 291: kW 100  
18: Come Monaco  
19: Compositori giovani: 1. Beethoven: 1. Sinfonia in do maggiore (Jugendymphonie); 2. Concerto per piano in do maggiore  
20: 10: Serata brillante trasmessa da Barcellona  
23: 30: 24: Musica leggera e da ballo.

## ANTENNA SCHERMATA

### e Abbonamento o Rinnovo al RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio  
Ing. F. TARTUFARI - Torino  
Via Cesare Battisti, 5 (ang. P.za Carignano)

Rivendita autorizzata per il Piemonte dei famosi apparecchi

**PHONOLA - RADIO**  
VENDITE - RATE - CAMBI

**NOVITA:** Modulo prontoaria di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francoboll.

20: 10: Come Amburgo  
20: 10: Elwenspeck: Christian Dietrich Grabbe, radiodramma.  
22: 30: Concerto orchestrale con piano: 1. Kupper: Concerto per piano e orchestra; 2. Horowitz: Musica da concerto 1 per archi, piano, tromba e timpani, op. 73.  
23: 30: Come Amburgo  
24: 2: Come Francoforte.

## INGHILTERRA

**DROITWICH**  
18: 200: m 1500: kW 150  
18: 25: Musica leggera  
19: Mus. da ballo (Jack Harris)  
20: dalla Queen's Hall: Promenade Concert diretto da Henry Wood: Haydn e Mozart 1. Haydn: Sinfonia in sol (La sorpresa); 2. Mozart: Marten aller Arten, aria per soprano con violino flauto, viola e oboe obbligati; 3. Mozart: Concerto per piano n. 20 in re minore; 21: 5: Varietà e danze: Intermissioni.  
21: 40: Concerto di piano a quattro mani: Debussy 1. Preceda sul mare. Sei epurati antiche; 3. Marcia scozzese.  
22: 40: Letture da Montaigne e da Beller: Grace King  
23: 30: Mus. da ballo (Jack Harris)

**LIPSIA**  
18: 785: m 382.2: kW 120  
18: Mischele e danze popolari dell'Eserland  
19: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Fried Walter: Ouvert. di commedia; 2. Canto; 3. Chopin: Concerto per violino e orchestra; 4. Musz: Danze di operai; 5. Monnikow: Frammenti di Halko; 6. Chabrier: Esplanade; 7. Leoncavallo: Serenata francese; 8. Rossini: Canzonc. sabb. 9. Liszt: Tarnietelli da Venezia e Napoli.  
20: 50: Ernst: Worms: Il Sarcacolo di Sansone dimissa d'orchestra.  
23: 30-24: Come Amburgo.

## MONACO DI BAVIERA

18: 740: m 405.3: kW 100  
18: Concerto variato  
19: Musica e Lieder tedeschi antichi  
19: 25: Concerto di pianoforte dedicato a Walter Niemann per il suo 60. compleanno  
20: 10: Serata variata militare  
22: 50-24: Come di musica leggera.

## STOCCARDA

18: 574: m 522.6: kW 100  
18: Come Monaco  
18: Musica di dischi  
19: 40: Cori sveci.

## MIDLAND REGIONAL

18: 1013: m 296.7: kW 100  
18: London Regional  
18: 24: Conc. bandistico  
19: 30: Canti popolari inglesi per coro  
20: London Regional  
21: 40: Orchestra di Midlands diretta da Leslie Howard; 1. Sigelma: Ouverture di Segreto; 2. Rebkov: Suite mitniefue; 3. Piere: Raprodia basca di Reno; 4. Holt: Marcia; 5. Glinka: Suite da Ruslan e Ludmilla.  
22: 30-24: London Reg.

## JUGOSLAVIA

**BELGRADO**  
18: 686: m 437.3: kW 2.5  
18: 10: Canti popolari  
18: 30: Lezioni di serbo  
19: 50: Canti popolari  
20: 20: Musica riprodotta.  
22: 30-23: Radiorchestra.

## LUBIANA

18: 527: m 569.3: kW 6.3  
18: Pismionice  
20: da Zagabria: Serata di commedia.

## LETTONIA

**MADONA**  
18: 583: m 514.6: kW 50  
18: 30: Lez. di francese  
19: 15: Concerto di dischi  
20: Concerto orchestrale: 1. J. S. Bach: Passacaglia; 2. Mozart: Aria da

concerto, n. 9; 3. Schreker: Suite di danze; 4. Gounod: Aria da concerto; 5. Mingalila: Il sole; 6. Piltch: La sera, poema sinfonico; 7. Glazunov: a) Canto orientale, b) Canto continentale; 8. Mac Dowell: Suite indiana n. 2.

## LUSSEMBURGO

18: 232: m 1293: kW 150  
18: 15: Concerto variato  
20: 15: Concerto di dischi  
20: 33: Dischi (violin)  
21: 15: Musica leggera  
21: 15: Piano e canto: 1. Marcello: Canto; 2. Mozart: Aria da concerto; 3. Chopin: Notturno in do minore; 4. Chopin: Polacca in do bemolle  
22: 45: Concerto di dischi  
22: 20: Seguito del concerto 5. Ravel: Sinf. Sade; 6. Ravel: Sonata; 7. Debussy: Tre melodie.  
22: 50-23: Danze (d.)

## NORVEGIA

**OSLO**  
18: 20: m 1153.8: kW 60  
18: 20: Per le signore  
19: 30: Operette francesi  
20: 30: Radiorchestra.  
21: 21: Concerto variato: 1. Borci: Suite norvegese; 2. Dvorak: Rapsodia in la minore.  
22: 45: Musica da camera: 1. Madonia: Trio; 2. Handel: Halvesen: Presentazione in sol min.

## OLANDA

**HILVERSUM I**  
18: 150: m 185: kW 100  
18: 50: Musica da ballo  
19: 50: Serata brillante di varietà: Il treno dei Martedì sera  
21: 35: Selezione dell'Orchestra americana: Sheik Brak  
22: 50-23: 10: Musica leggera e da ballo ritrasm.

## HILVERSUM II

18: 995: m 301.5: kW 50  
17: 45: Concerto di musica leggera e da ballo  
19: 10: Concerto orchestrale variato con intermezzi di dischi  
21: 10: Concerto orchestrale sinfonico  
22: 30-24: Concerto di dischi

## POLONIA

**VARSAVIA I**  
18: 224: m 1339: kW 120  
18: 10: Cronaca artistica  
19: Concerto variato  
21: (dal Conservatorio): Concerto di musica da camera: 1. Telemann: Trefelmusik; 2. Canto; 3. Haydn: Concerto in re maggiore; 4. Orchestra  
22: 10: Danze (dischi).

## PORTOGALLO

**LISBONA**  
18: 625: m 474.8: kW 15  
18: 30: Concerto variato.  
20: 3: Quintetta  
21: 10: Orchi. da camera  
22: Concerto per solisti.  
22: 45: Musica leggera.  
23-24: Musica da ballo.

## ROMANIA

**BUCAREST I**  
18: 873: m 364.5: kW 12  
18: 14: Concerto di dischi  
19: 30: Concerto di due pianoforti  
20: 10: Concerto vocale.  
20: 15: Concerto sinfonico: 1. Mozart: Ouvert. delle Nozze di Figaro; 2. Bohessu: Il pagliaccio; 3. Glazunov: Concerto per violino e orchestra; 4. Smetana: La Moldavia, poema sinfonico; 5. Schubert: Moldavia n. 7, in do maggiore

## SPAGNA

**MADRID**  
18: 1095: m 271: kW 10  
18: 20: Barcelona  
18: 25: m 377.4: kW 7.5  
I programmi non sono arrivati

## SVEZIA

**STOCKHOLM**  
18: 704: m 426: kW 55  
18: 45: Lez. di francese  
19: 30: Radiocommedia  
21: 15: Radiorobaret  
22-23: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Mozart: Ouvert. del Flauto magico; 2. Quantz: Concerto per flauto, orchestra d'archi e cembalo; 3. Handel-Rosenberg: Sarabanda in sol minore per orchestra d'archi; 4. Haydn: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore

## SVIZZERA

**GEROMUENSTER**  
18: 556: m 539.6: kW 100  
19: 25: Concerto di cello  
19: 50: Danze popolari di Appenzel.  
20: Cori svizzeri  
20: 48: Concerto dedicato ai compositori svizzeri  
21: 10: Musica variata  
21: 20: Fr. M. Hubner: Lanzetta e Sandreus, una leggenda romanza antica con musica di Selbach  
22: 10: Concerto di Lieder del Midjoduro.

## MONTE CENERI

18: 1167: m 257.1: kW 15  
19: 30: Musica riprodotta.  
20: «Due storie di beccarie», favole accademiche.  
21: 30: Radiorchestra  
22: 10: Cambiando onda... (trasmissione variata)

## SOTTENS

18: 677: m 443.1: kW 100  
17: Grieg: Peer Gynt.  
18: Per i fanciulli  
19: 10: Musica riprodotta  
20: 10: Serata di canzoni  
21: 15: Radiorchestra: 1. Rabaud: Processione notturna; 2. Debussy: Rapsodia per clavicembalo e orchestra; 3. Albeniz: Suite spagnola; 4. Strizzi: Concertino per clarinetto e archi; 5. Tizet: Rome, suite.

## UNGHERIA

**BUDAPEST I**  
18: 508: m 549.5: kW 120  
18: Musica da jazz  
19: 10: Dizione poetica  
19: 30: Radiorchestra e canto  
21: Musica pianata  
22: 5: Concerto per orchestra da camera  
23: 30: Musica di Chopin (dischi).

## U.R.S.S.

**MOSCA I**  
18: 172: m 174: kW 500  
17: 30: Trasmissione di un'opera.

## MOSCA II

18: 271: m 1107: kW 100  
18: 30: Puccini: Madame Butterfly, opera (dischi).  
22: 5: Musica da ballo.

## MOSCA III

18: 401: m 748: kW 100  
17: Musica riprodotta.  
18: 30: Concerto di pianoforte  
19: Concerto ritrasmesso.  
22: 5: Danze (dischi)

## STAZIONI EXTRAEUROPEE

**ALGERI**  
18: 941: m 318.8: kW 12  
19: 30: Per i fanciulli  
20: Concerto di dischi.  
21: Musica variata.  
22: 15: Concerto di solisti: 1. Dvorak: Lamentazione (violin); 2. Faure: Dolly, ninna-nanna (cello); 3. Chopin: Preludio (piano); 4. Ravel: Pezzo (oboe); 5. Copernic: I Cherubini (violino); 6. Borodin: Serenata (cello); 7. Schumann: Novelletta n. 1 (piano); 8. Schumann: Melancolia (coro inglese).  
23: 24: Musica orientale.

## RABAT

18: 601: m 499.2: kW 25  
20: Concerto di dischi  
21: Musica araba (r.f.).  
22: 15: Radiocommedia  
22: 30: Rete di orchestra  
23-23: 30: Mus. da ballo

**ALZATURFICO DI VARESE**  
ITALIA VIA ITALIA

**LE MIGLIORI CALZATURE**  
**= I MIGLIORI PREZZI..**

# MERCOLEDÌ

30 SETTEMBRE 1936-XIV

## ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

**MILANO II - TORINO II**  
(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m. 420,8 - kW 50  
 NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW 1,5  
 BARI I: kHz 1059 - m. 283,3 - kW 20  
 BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 1  
 PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW 3  
 BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW 50  
 MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4  
 TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2  
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15  
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

- 7,45: Ginnastica da camera  
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
 12,15: Dischi.  
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13,10: Trio CHEST-ZANARDELLI-CASSONE (Vedi Milano) (Palermo): Concerto di musica varia: 1. Ganne; 2. Nel Giappone ballabile giapponese; 2. Cuscina; 3. Il tempo d'Isida, danza sacra; 3. Galezza; 4. Inno coloniale; 4. Kunnecke; Liselott; fantasia; 5. Cordova; Canto d'autunno per violino e piano; 6. Francis; Fantasia ungherese, cordas.  
 13,30: Giornale radio.  
 14-14,15: Dischi - Borsa  
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).  
 16,40: LA CAMERA DEI BAMBINI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano) (Palermo): Piccole Italiane a noi!  
 17: Giornale radio.  
 17,50-17,55: CONCERTO DI MUSICA VARIA.  
 17,55-18: Bollettino presagi.  
 17,55: Litiche delle da Fessa Franchini.  
 18,20-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.  
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
 18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.  
 19,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).  
 19: Dischi.  
 19,5-19,20 (Roma II): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).  
 19-20,39 (Roma II): Cronache italiane dal turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.  
 19,20-19,43 (Roma): Musica varia.  
 19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.  
 19,45-20,4 (Roma III): Musica varia.  
 19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).  
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio  
 20,30: LE CRONACHE DEL REGIME: S. E. il generale Saverio Grazioli.  
 20,40

### Tra vestiti che ballano

Commedia in tre atti di ROSSO DI SAN SECONDO.  
 Protagonista IRMA GRAMATICA  
 Regia di ALBERTO CASSELLA.  
 (Vedi quadro)

- 22,10: Cronache del turismo.  
 22,20:

### I cantori del mare di Savona

diretti dal M° G. BERTI

- G. Berti: Stelle d'oro, serenata a quattro voci con imitazione di campane
- V. Ariù: La preghiera degli zingari, a quattro voci con assolo di tenore.
- G. Puccini: Madama Butterfly, nenia (teoro a bocca chiusa).

- B. Pratiella: La canna del fronte, a quattro voci con assolo di tenore
- U. Giordano: Canto dei deportati, a quattro voci
- G. Gounod: Leggenda bretona (bivacchi) a quattro voci.  
(Tenore solista: GIUSEPPE GIANNI)

Dopo il concerto: Musica da ballo (fino alle 23,30).  
 23-23,15: Giornale radio  
 23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

### ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW 50 - Torino: kHz 1140 m. 263,2 - kW 7 - Genova: kHz 586 - m. 304,3 - kW 10  
 Trieste: kHz 1130 - m. 263,2 - kW 10  
 Firenze: kHz 610 - m. 491,8 - kW 20  
 Bolzano: kHz 536 - m. 559,7 - kW 10  
 Roma III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW 1  
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

- 7,45: Ginnastica da camera  
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
 11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALANTATA: 1. Respighi: Antiche danze ed arie, seconda suite; 2. De Nardi: Canzonella abruzzese; 3. Bettinelli: Solitudine agreste; 4. Rimski-Korsakov: Berceuse da Vera Sceloga; 5. Weber: Invito alla danza.  
 12,15: Dischi.  
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13,10: Trio CHEST-ZANARDELLI-CASSONE: 1. De Micheli: Stornelli; 2. Amaldi: a) Idillio, b) Festa nuziale (dalla Suite giuliardica); 3. Max Bruch: Kol Nidrei (cello e pianoforte); 4. Tamai: Calcedimaggio; 5. Charpentier: Luisa, romanza; 6. Ferraris: Idillio zingano.  
 13,50: Giornale radio.  
 14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa  
 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa  
 16,40: LA CAMERA DEI BAMBINI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Alberto Casella: «Sillabario di poesia».  
 16,50: Giornale radio.  
 17,15: MUSICA DA BALLO: QUARTETTO «RE DEL BAR» del CLUBINO SAVOIA di TORINO.  
 17,50-17,55: Bollettino presagi.  
 17,55-18,5: Conversazione di Alessandro Cutolo.  
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
 19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Comunicazioni vari  
 19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia.  
 19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.  
 19,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20,30: LE CRONACHE DEL REGIME: S. E. il generale Saverio Grazioli.  
 20,40:

### Concerto della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S.

- diretto dal M° ANDREA MARCHESINI
- Marchesini: Suite di marce militari: a) Giocanditi, b) Pontina, c) Sabaudia.
  - Beethoven: Adagio e rondò dalla Sonata patetica
  - Mulè: Sicilia canora, suite (trascrizione di A. Palombi): a) Una notte a Taormina, b) Floriscono gli aranci.
  - Blemat: Bolero per clarineti.
  - Wagner: L'oro del Reno, entrata degli Dei nel Walhalla.
  - Rocchi-Burlamacchi: Al romano impero, Inno.
- Nell'intervallo: Conversazione di Vitaliano Brancati.  
 21,50: Tito Allipri: Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di ottobre (lettura).

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO  
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II  
30.9.36

## TRA VESTITI CHE BALLANO

Commedia in tre atti di  
ROSSO DI SAN SECONDO

Protagonista IRMA GRAMATICA

Personaggi

Anna Orina	Irma Gramatica
Nicola Sclafani	Enza Orina
La signora Pirelli	A. Di Cristoforo
Alba	Linda Galli
Gianni	Tina Mares
La signora Evelyn	Linda Tori
La Contessina Burletti	Maria Wolf
La Baronesse d'Albini	Rezia Salvago
Il Cavaliere Istaitoni	Frances Basso
Il Commisario di Polla	Silvio Rota
La Principessa Nur Dine (Piangina) E. Sperani	Umberto Dumitrescu
Il Dottor Reidi	Silvestro Sibari
Primo lavorante	Giuseppe Geronzi
Secondo lavorante	Aldo Ottaviani
	Maria Dielli

Regia di ALBERTO CASSELLA

22:

### Musica da camera

Violinista ENRICO CAMPAJOLA  
Al pianoforte GIOVANNI BONFIGLIOLI

- Nardini-Pente: Concerto in mi minore.
- Bloch: Nigun.
- Mascetti: Ave Maria della Pieve.
- A Zecchi: Pazzi e pupazzi.
- Saint-Saens: Rondò capriccioso

Dopo il concerto MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).  
 23: Giornale radio.  
 23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

## PROGRAMMI ESTERI

- AUSTRIA**  
**VIENNA**  
 kHz 592 - m 506,8 - kW 100  
 19,10: Arie brillanti per coro a quattro voci  
 19,55: In die Wiener Staatsoper: R. Strauss: E-letra, dramma lirico in un atto.  
 21,35: Dieci minuti di varietà.  
 21,45: Concerto di musica leggera e viennese  
 23,20-15: Concerto di musica viennese (orchestra, soli e plettri)
- BELGIO**  
**BRUXELLES I**  
 kHz 620 - m 483,9 - kW 15  
 17,5: Musica anglo-americana.  
 18,15: Concerto di dischi.  
 20: Concerto sinfonico: Compozizioni di Martin Luserns: 1. Sinfonia romantica; 2. Canto; 3. Recitazione; 4. Sinfonia Afortuna (Dante), parte seconda; 5. Canto; 6. Tira, tirone di Atene, poema sinfonico.  
 22,10-23: Danze (dischi)
- BRUXELLES II**  
 kHz 932 - m 321,9 - kW 15  
 18: Musica di dischi.  
 18,30: Concerto di musica leggera.  
 20: Concerto orchestra-
- le: 1. Mozart: Ouverture del Repto al serraglio; 2. Kiek-Schmidt: Inno al sole; 3. Chaminade-Luna: Due temi; 4. Gungl: Danse des anarctiques; 5. Bivert: Suite n. 1 di l'Arlesiano; 6. Dyck: Volga (frammenti), suite; 7. Sauer: Ouverture della Fantasia; 8. Puccini: Serenazione dalla Tosca; 9. Charlier: Tre valzer romantici; 10. Ciaikovski: Valzer-scherzo, per violino; 11. Elgar: La corona delle Indie, suite di orchestra; 12. Dvorak: Danze slave n. 1, 2, 3, 4.  
 22,10-23: Conc di dischi.
- CECOSLOVACCHIA**  
**PRAGA I**  
 kHz 638 - m 470,7 - kW 120  
 18,10: Trasm. tedesca.  
 19,20: Canti popolari.  
 19,50: Banda militare.  
 20,30: K. Tyl: Il buon-temone di Praga, radioteatra.  
 22,15: Concerto corale; Dai tempi antichi fino al Medioevo
- BRATISLAVA**  
 kHz 100 - m 298 - kW 13,5  
 18,20: Canzoni slave.  
 19,40: Trasm. da Košice.  
 21,30: Piano, violino e canto.  
 22,30-23: Musica leggera.

# MERCOLEDI

## 30 SETTEMBRE 1936-XIV

## BRNO

19.22: M. 325.4: W 32  
19.30: Varietà musicale  
19.50-23: Trasmissione da Parigi

## KOSICE

19.15: Musica di dischi  
19.20: Canzoni alpine  
19.40: Programma var.  
20: Musica brillante  
21.30: Come Bratislava

## MORAVSKA-OSTRAVA

19.11: M. 269.5: W 11.2  
18: Musica brillante e canto  
19.30: Musica di dischi  
19.40: Varietà musicale  
19.50: Tratti da Parigi

## DALNIMARCA

19.35: Let. di Franco  
20: Radioballetto  
20.15: Concerto di valzer  
21.10: Musica danese  
22: Concerto di dischi  
22.25: Musiche di Salisburgo  
22.50-0.30: Mus. da ballo

## FRANCIA

19.10: M. 278.5: W 12  
19.40: Conc. ritrasmesso  
19.45: Musica riprodotta  
20.30: La Comédie Française  
20.45: Racine: Britannicus  
21: Tragedia in cinque atti  
22.40: Come Radio Parigi

## GRENOBLE

19.58: M. 514.6: W 15  
17.30: Conc. ritrasmesso  
20.30: Come orchestrale con intermezzi var.: Schubert: *Alonso de Estrella*: ouverture; 2. Gounod: *Danza persiana*; 3. Bizet: *Halkin*: riproposta su arte russa; 4. Oubert: *Poema romantico*; 5. Wagner: *Preludio e morte di Isotta dal Tristan e Isotta*; 6. Puccini: *Sonata* intimo; 7. Strauss: *Il tenero*; valzer; 8. Comedia in un atto; 9. Poret: *Pensée joyeuse*; 10. Manfred: *Sonata*; 11. Lehár: *Danza delle libellule*; 12. Pinnquett: *Fantasia su Stravinsky*

## LILLA

19.11: M. 247.3: W 60  
17.30: Concerto variato  
19.30: Dischi  
20: Musica di De Falla  
20.15: Canzoni e melodie  
20.30: Come Parigi T. E.

## LYON LA DOUA

19.58: M. 463: W 100  
17.30: Conc. ritrasmesso  
19.30: Progr. musicale  
20.30: Berata letteraria  
21: Davide Copperfield - da Dickens

## MARSIGLIA P. T. T.

19.749: M. 400.5: W 90  
17.30: Concerto ritrasm.

## NIZZA

19.11: M. 253.2: W 60  
17.30: Concerto sinfonico  
18: Come Parigi P. T. T.  
20.30: Concerto corale  
21.15: Musica da camera

## TOLOSA

19.11: M. 913: M 328.6: W 60  
18: Orchestra sinfonica - Musica di films - Orchestra sinfonica  
18.55: Trombe da caccia - Canzoni - Operette - Musette  
20: Orchestra da camera - Musica brillante  
21.10: Le più belle melodie di Franz Lehár  
22: Fantasia: *Bolla d'Amisique* - Musica di films - Musica militare  
23: O. B. Musette - Operette - Musica leggera - Musica regionale

## GERMANIA

19.15: Cronaca sportiva  
19.20: Musica di dischi  
20.30: Concerto vocale di arte e duetti di opere  
21: Diamant - Bergrer: in corezionale  
22: Concerto ritrasmesso  
22.20-23: Musica leggera riprodotta

## BERLINO

19.41: M. 356.7: W 100  
18: Come Francoforte  
19: Concerto sinfonico  
21: Mass: *Musica da festa*  
22: Euk: Frammenti dalla *Musica solenne olimpica*; 3 Stravinsky: *Fantasia di caccia*  
20.15: Come Breslavia  
20.45-24: Come Colonia

## BRESLAVIA

19.41: M. 315.8: W 100  
18: Come Francoforte  
19.15: Come Monaco  
19.45: Come Monaco  
20.45: F. Symmler: *Gustav* e *Gilbeldin*: dramma con musica di Gamp  
22.30-24: Come Colonia

## COLONIA

19.58: M. 355.9: W 100  
18: Concerto di piano  
19: Concerto di dischi (opere)  
20.15: Come Breslavia  
20.45: Josef Bruner: *In due al sole*, operetta radiodiff. in 3 atti  
22.30-24: Concerto di musica leggera e da ballo

## FRANCOFORTE

19.11: M. 251: W 125  
18: Concerto di musica brillante e da ballo  
20.15: Come Breslavia  
20.45: Concerto di una Banda militare: 1. R. Berger: *Maria*; 2. Spohr: *Musica per i ginezzieri*, per fantasia; 3. Bloch: *Ouverture drammatica*; 4. Desse: *Suite romantica*; 5. Steinbeck: *Cortaggio cianoso*; 6. Hucard: *Legenda*; 7. Prager: *Rapsodia renana*; 8. Schmidt: *Aufklang* fantasia per Banda militare  
20.45: Come Colonia  
24-2: Come Stoccarda

## KOENIGSBERG I

19.11: M. 1031: M 291: W 100  
18: Come Francoforte  
19: Programma variato: Gioie e dolori dell'infanzia  
20.15: Come Breslavia  
20.45: Programma musicale variato: *Piccole grandi cose*  
22.40-24: Concerto di musica leggera

## STRASBURGO

19.11: M. 859: M 349.2: W 100  
17.30: Concerto variato  
19: Dischi (richest)  
20.30: Programma variato: 1. Planquette: *Le fiancé de Margot*, operetta in un'atto; 2. Canzoni; 3. Chaussegros: *Tra coq en jupon*, operetta in un'atto

Profkofev: *Preludio*; 2. Debussy: *Synze*; 3. Bonnier: *Musica per flauto e arpa*  
23-24: Musica da ballo

## LIPSIÀ

19.785: M 382.2: W 120  
18: Concerto di dischi  
19.10: *Lieder* di Wolf  
20.15: Come Breslavia  
20.45: Come Koenigsberg  
22.30: Cronaca scientifica  
22.30-24: Mus. da ballo

## MONACO DI BAVIERA

19.740: M. 405.4: W 100  
18: Concerto variato  
19: Musica popolare bavarese  
20.15: Come Breslavia  
20.45: Trasmissione folcloristica della Svezia (orchestra, canto, piano e illustrazioni)  
22.30: *Falstetter*: *Madrigali* (canto)  
22.50-24: Mus. da ballo

## STOCCARDA

19.574: M. 527.6: W 100  
18: Come Francoforte  
19: (da Karlsruher): *Visioni* di Richard Strauss  
19.45: Anonimo: *Dall'isola di una ballerina*, rucconi  
20.15: Come Breslavia  
20.45: Programma musicale variato: *Angel var Adagio*  
22.30: Musica leggera e da ballo (dischi)  
24-2: Musica nordica (d)

## INGHILTERRA

## DROITWICH

19.200: M. 1500: W 150  
18-20: Convezione musicale in francese  
18: Musica leggera  
19.15: Varietà e danze: 1) cabaret (russo *The Red Star*)  
20: Pr. Wolf: *L'ammiraglio dei marinai ungheresi a Cattaro* (1918)  
20.45: Come Colonia  
21.15: Musica da ballo e zingana  
22.10: Orchestra della Newmann e basso: 1. Rimski Korskovi: *Polacca*; 2. Rossini: *Ouverture*  
22.30: Scala seta; 3. Caltio; 4. E. Newman: *Quattro pezzi dal balletto I folletti*  
23: *Quelques*; *Il tuo twilight dim with Rose*; 4. Canto; 7. *Lee Light Heart*, suite per archi; 8. *Q. O. Q.* Due bozzetti shakespeariani: a) *Notturmo*; b) *Marcherata*

## LONDON REGIONAL

19.877: M. 342: W 50  
18: Musica di Prim  
19.40: Dal London Theatre  
19: Concerto di piano: 1. Bach-Busoni: *Preludio in sol*; 2. Beethoven: *Sonata in la* op. 101  
20: Musica da jazz *I've got to have music*  
22.55 (dalla Queen's Hall): *Promenade Concert* diretto da Henry Wood; 1. S. Bach: 1) Concerto in sol minore dei violini e archi; 2. *Suite in do*; 3. Canto; 4. Concerto in la minore per pianoforti e archi  
21.30: Orchestra zingana  
22.30: Musica da ballo (dischi)  
23.40-24: Conc. di dischi

## MIDLAND REGIONAL

19.1013: M. 296.2: W 70  
18: London Regional  
21.30: Concerto di dischi  
21.40: Varietà dal Teatro di Worcester  
22.30-24: London Reg.  
23-24: Musica da ballo

## JUGOSLAVIA

## BELGRADO

19.36: M. 431.3: W 25  
19.30: Canzoni e melodie popolari  
20.15: Radiorchestra  
20.25: Musica riprodotta.  
20.30: Omorlomo  
21.30: Musica di dischi  
22.30-23: Musica ritratt.

## LUBIANA

19.527: M. 569.3: W 6.3  
18: Radiorchestra  
19.50: Per i giovani  
20.15: Come Colonia  
20.30: Concerto vocale  
21.15: Radiorchestra; 1. Mozart: *Ouverture delle Nozze di Figaro*; 2. Puccini: *Fantasia sulla Bohème*; 3. Ciaikovski: *Jo-Jo-Jo*; fantasia; 4. Dellore: *Sutte dal balletto Sullya*  
22.30: Concerto di estr.

## LETTONIA

## MADONA

19.574: M. 514.6: W 50  
19.15: Concerto orchestrale e corale dedicato a R. Strauss  
21.15: Concerto orchestrale di musica classica: 1. Heindel: *Concerto grosso di 5 in re minore*; 2. Lull: *Motti*; *Suite di balletto*; 3. Hiendel: *Una aria da Ari e Gaiata*; 4. Haydn: *Sinfonia n. 100 in sol maggiore*

## LUSSEMBURGO

19.232: M. 1293: W 150  
18.15: Concerto variato  
20.5: Musica leggera e da ballo  
20.45: Musica riprodotta  
21.15: Music-Hall  
23.5-23.30: Musica da ballo

## NORVEGIA

## OSLO

19.260: M. 333.8: W 60  
19.40: Musica norvegese per pianoforte  
20.20: Danze (dischi)  
20.50: Radiorchestra  
21: *Opera* in 3 atti: 1. Franconi: 2. Groven: *Frammenti di Rinsamento*; 3. Busni: *Misrouto - addagio molto*; 4. Clew: *Umoresca*; 5. Reldarsen: *Ouverture*; 6. Svedevan: a) *Due melodie svedesi*; b) *Rapsodia norvegese* n. 4; c) *Carnesale norvegese*

## OLANDA

## HILVERSUM I

19.160: M. 1875: W 100  
18.55: Concerto di fanciulli  
20.10: Concerto orchestrale variato  
21.45: Musica leggera (orchestra e canto)  
23.10-23: Concerto di dischi

## HILVERSUM II

19.995: M. 301.5: W 60  
19.55: Convezione in occasione del annuale della fondazione della Società Het Zuiden  
22-23.10: Conc. di dischi

## POLONIA

## VARSAVIA I

19.234: M. 1339: W 120  
19.10: Concerto variato  
20: Musica di dischi  
21: Concerto di pianoforte (Chopin)  
21.30: R. Schumann: *Concerto con pianoforte in mi bemolle* musg. op. 47  
22: *Cronache sportive*  
22.15 (da Leopoli): *Programma variato*  
23: Danze (dischi)

## PORTOGALLO

## LISBONA

19.629: M. 476.9: W 15  
19.30: Concerto variato  
20.5: Radiorchestra  
21.30: Musica portoghese  
22.45: Musica leggera

## ROMANIA

## BUCAREST

19.823: M. 364.5: W 12  
18.4: Radio-orchestra  
19.40: Musicologi: *Quadri* in un'esposizione (d.)  
20.30: Concerto per cello  
21.10: Concerto vocale  
21.45: Radio-orchestra

## SPAGNA

## MADRID

19.1095: M. 774: W 10  
18: Radiorchestra  
19.50: Per i giovani  
20.30: Concerto vocale  
21.15: Radiorchestra; 1. Mozart: *Ouverture delle Nozze di Figaro*; 2. Puccini: *Fantasia sulla Bohème*; 3. Ciaikovski: *Jo-Jo-Jo*; fantasia; 4. Dellore: *Sutte dal balletto Sullya*  
22.30: Concerto di estr.

## STOCOLMA

19.704: M. 426.1: W 55  
19: Concerto di dischi  
19.30: Radiorchestra  
20.10: *Milidker*: *Lo studente povero*, operetta in 3 atti  
22-23: Musica da ballo

## SVIZZERA

## BEROMÜNSTER

19.556: M. 539.6: W 100  
19.10: Musica leggera  
19: *dal Festival di Biel-Les-Cluses*: Chopin, operetta romantica (nto 1 e 2)  
22: Per gli Svizzeri all'estero

## MONTE CENERI

19.1167: M. 257: W 15  
19.30: Musica riprodotta.  
20.15: 15 minuti - senza programma  
21 (da Lugano): Concerto vocale-strumentale  
22.10: Rivista musicale (dal Canto Cecili)

## SOTTEN

19.677: M. 214: W 100  
18: Per le signorine  
18.45: Per chi ama la montagna  
20.10: Mozart: *Trio*, per piano e violini  
21: Concerto di *Alfarnonische*  
21.15: *Hänning*: *La spia*, sua storia  
21.45: Seguito del concerto

## UNGHERIA

## BUDAPEST I

19.546: M. 549.5: W 120  
19.30: Concerto di taranto  
19.40: Concerto di violino  
20: Meischnann: *Il sole di mezzanotte*, radiocommedia  
22.10: Conc. orchestrale: 1. Brahms: *Ouverture a Janne*; 2. Liszt: *Amirio*, poesia sinfonica; 3. Debussy: *Iberia*  
23.30: Danze (dischi)

## U.R.S.S.

## MOSCA II

19.271: M. 1107: W 100  
16.30: Musica di dischi  
17.30: *Tram di un'opera*  
18.30: Concerto  
22.5: Musica da ballo

## MOSCA III

19.401: M. 748: W 100  
17.30: Concerto corale  
18.30: Musica di dischi  
19: Concerto ritrasmesso  
21: Musica da ballo

## STAZIONI

## EXTRAEUROPEE

19.941: M. 318.8: W 12  
19.30: Musica orientale  
20.30: Concerto di dischi  
21.40: Concerto di musica leggera e da ballo

## RABAT

19.601: M. 499.2: W 25  
20: Concerto di dischi  
21: Musica araba vocale e strumentale da Marocco  
22: *Beethoven*: *Selezione della Missa* (d.)  
23-23.30: Mus. da ballo

# GIOVEDÌ

1 OTTOBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO  
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)  
ROMA: kHz 113 - m. 420,9 - kW 50  
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW 1,5  
BARI I: kHz 1050 - m. 283,3 - kW 20  
BARI II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 1  
PALERMO: kHz 565 - m. 521 - kW 3  
BOLOGNA: kHz 122 - m. 245,5 - kW 50  
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4  
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,2  
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15  
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
12,15: Dischi  
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M<sup>o</sup> UBERTO MANCINI: 1. Moszkowsky; *Malagueña*; 2. Mendelssohn; *La primavera*; 3. Ranzato; *Cin-cin-la*, selezione; 4. Calanai; *La Wally*, fantasia; 5. Salsoli; *Milena*, serenata; 6. Ferstl; *Cordoue*, marcia.  
13,50: Giornale radio  
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa  
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).

16: Trasmissione da Rio de Janeiro:  
CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma): Giornale del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Gli amici di Fatina.  
17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE CON IL CONCONSO DELLA PIANISTA VERA GOBBI BELCEDI E DEL QUARTETTO VOCALE DI MADALENA PACIFICO (soprano Olga Lamanzoni, contralto Ivana Cecchi, tenore Enzo Aita, basso Guglielmo Bandini): 1. Lullù; *Arietta*; 2. Scarlatti; *Sonata*; 3. De Falla; *Andalusia* (pianista Vera Gobbi Belcеди); 4. Quartetto vocale; 1. Arzuffo; *Due rilate del fiore*; 2. Scardellus; *Bronzono, madonna*; 3. J. De Pres; *Scaramella*; 1. Chopin; *Due preludi*; 2. Albentz; *Triana* (pianista Vera Gobbi Belcеди).

17,15 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla Soc. An. L.E.P.I.T.; 1. Schmalstich; *Romanza d'amore*; 2. Panizzi; *Serenata*; 3. Giordano (Fatuò); *André Chénier*, fantasia; 4. Burgmeil-Mattlioli; *Ballo di nozze*; 5. Serra; *Parata di bambole*, intermezzo; 6. De Nardis; *Canzonetta abruzzese*.

17,50-17,55: Bollettino presagi  
17,55-18,15: Spigolature cabalistiche di Aladino.  
18,20-19,48 (BARI): Notiziari in lingue estere.  
18,50: Comunicazioni del Dopo-lavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,39 (BARI II): Comunicazioni del Dopo-lavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopo-lavoro - Musica varia - Comunicati vari.  
19 (Roma): Dischi.

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova  
Dalle ore 19,45 alle 20,4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S. A. L.E.P.I.T. - Bologna

ACQUA L. E. P. I. T.

DELIZIOSA COLONIA PER TOLETTA

19-20,40 (Napoli): Cronache dell'Idoporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19-20,30 (Roma III): Cronache italiane del turismo - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo in lingua spagnola  
19,20-19,43 (Roma): MUSICA VARIA.  
19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Soc. An. L.E.P.I.T.).  
19,49-20,39 (BARI): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30 Conversazione a cura della R.U.N.A.: Colonnello Giuseppe Barba - «Volo strumentale».

20,40: Cenni sull'opera *Maruf*.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

## Maruf

(Ciabattino del Cairo)

Opera comica in tre atti e 5 quadri

tratta dalle «Mille e una notte»

Poema di LUCIEN NÉPOTY

Traduzione italiana di CARLO CLAUSETTI

Musica di ENRICO RABAUD

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

GINO MARINUZZI

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

(Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione di Edoardo Arona - Costantinopoli in cinque minuti - Notiziario

Dopo l'opera: Giornale radio.  
Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).  
23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m. 368,6 - kW 50 - Torino: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 7 - Genova: kHz 986 - m. 304,3 - kW 10  
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 10  
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW 20  
BOLZANO: kHz 336 - m. 559,7 - kW 10  
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15  
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M<sup>o</sup> ITUMINATO CULOTTA; 1. Lecmans; *Condoliera veneziana*; 2. Higgs; a) *Al mercato*; b) *Nel tempio*; c) *Processione di lanterne* dalla suite *Vita in Giappone*; 3. Serra; *Parata di bambole*; 4. Savino; *Serenata romantica*; 5. Tamari; *Maggiolata*.

12,15: Dischi  
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,1: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal maestro U. MANCINI (Vedi Roma).

Nell'intervallo: «Una figurina dei *Quattro Moschettieri*».  
13,50: Giornale radio  
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa  
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «L'idroplano sta per partire», radiocronaca dall'idroscalo di Trieste (L'Amico Lucio).

17: Giornale radio  
17,15: CONCERTO VOCALE DEL MEZZOSOPRANO NATALIA NICCOLINI e del baritono DANTE GOBBI: 1. Spontini; *La vestale*; «O nome tutelar»; 2. Verdi; *Eruani*; «O de' verd'anni miei»; 3. Mascagni; *L'amico Fritz*, canzone di Beppe; 4. Verdi; *Un ballo in maschera*; «Eri tu che invecchiavi...»; 5. Thomas; *Mignon*; «Non conosco il bel suo!»; 6. Giordano; *André Chénier*; «Nemico della patria».

17,50-17,55: Bollettino presagi  
17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino

18,50: Comunicazioni del Dopo-lavoro e della Reale Società Geografica.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO  
BOLOGNA - MILANO II - TORINO II  
Ore 20,45

## MARUF

(CIABATTINO DEL CAIRO)

Opera comica in tre atti e cinque quadri  
tratta dalle «Mille e una notte» di  
Poema di LUCIEN NÉPOTY  
Traduzione italiana di CARLO CLAUSETTI

Musica di  
ENRICO RABAUD

Personaggi:

La principessa Samsaraviva	Adami Corradetti
Pattimma, la catalutusa	Maria Pedini
Maruf	Piero Menecchini
Il Frullù	Amilcare Pozzoli
Primo nocchiere	
Il primo mozzicone	Adelio Zaganora
Il secondo	
Il capo dei marinai	Spartaco Morgia
Il secondo mozzicone	Giulio Tomi
Il sultano di Khatim	Arturo Pallegiani
Il Viceré	
Ali	
Il pasticcere Ahmad	Luigi Bernardi
Primo innamorato	
Secondo mercante	Carlo Patella
Il Califfo	Giulio Genti
Ultra innamorato	Bruno Salticchi
Due poliziotti	

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

GINO MARINUZZI

Maestro del coro: C. COSTANTINI

19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bologna): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Società ANONIMA L.E.P.I.T.).

20,5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30 Conversazione della R.U.N.A. (Vedi Roma).

20,40:

## Chi va là

Radiointesi in un atto di E. GALVANO  
(Classificata tra le prime quattro a pari merito nel Concorso bandito dall'Eiar sotto gli auspicci del Ministero Stampa e Propaganda - Ispettorato del Teatro).

NOVITA'

L'azione si svolge agli anamposti italiani di Adua poco tempo dopo l'occupazione delle nostre truppe. E' divisa, senza soluzione di continuità, in due tempi: il primo realistico, il secondo irreali.

Personaggi del primo tempo:

Ufficiali - Sottufficiali - Soldati dell'Esercito e della Milizia

Personaggi del secondo tempo (il sogno):

Un tenente - Marcelina  
Interpreti principali: Egisto Olivieri, Franco Bocci, Silvio Rizzì, Stefano Sibaldi, Adriana de Cristoforis, Giorgio Piamonti, Giovanni Cimara

Regia di ALBERTO CARILLA.

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - Ore 17,15

CONCERTINO L.E.P.I.T.

DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA L.E.P.I.T., un aroma discreto e signorile, che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti.



**LA****SAFAR**

MILANO - Viale Maino, 20

*per la stagione 1936-37  
presenta*

**5 interessanti  
apparecchi:**

**412** Super 4 valvole, onde medie, circuito Reflex brev. SAFAR. Sensibilità elevatissima, riproduzione perfetta, partitore di tensione a 12 prese.

**532** Super 5 valvole, onde corte, medie e lunghe - Selettività variabile.

**522** Super 5 valvole, onde corte e medie - Selettività variabile - Nuova serie con valvole tipo americano realizzata in seguito alla richiesta del mercato.

**731** Super 7 valvole, onde corte, medie e lunghe - Riproduzione fedele, realistica, potente. Partitore di tensione a 12 prese.

**522 A** Super 5 valvole, onde medie e corte - Selettività variabile - Prescelto dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per la polizza radio.

**inoltre:**

Super 5 valvole, per rete corrente continua trasformabile per reti a corrente alternata. **512**

**e per le Colonie:**

Super 5 valvole, onde corte e medie, per alimentazione da batteria accumulatori 12 Volts e rete a corrente alternata. **521 S**

Durante la stagione verrà aggiunta ai precedenti la nuova **SUPER a 6 VALVOLE**, modello di gran lusso



# GIOVEDÌ

## 1 OTTOBRE 1936-XIV

19: Orchestra della BBC diretta da Herbert Morrison: 1. Grieg: Ouverture del Peer Gynt; 2. Beethoven: Rondino per flauto; 3. Wariock: Carminio, suite per archi; 4. Ravel: Pavane per un'infant defunta; 5. Strauss: Vno, donne e canto, valzer.

19.45: Canti popolari inglesi per coro.  
20.20: Varietà: *White Coats*.  
21.20: Rassegna sonora dei programmi.  
22.10: Breve funzione religiosa.  
22.30: Concerto di cello e piano: 1. Mendelssohn: *Variations concertantes*, op. 17; 2. Brahms: *Sonata in fa*, op. 99.  
23.15: Musica da ballo (Lew Stone).  
23.30-24: Musica da ballo (dischi).

**LONDON REGIONAL**  
14: 877; m 342.1; kW 50  
18: Concerto bandistico.  
19.30: Musica da ballo (Henry Hall).  
20.15: Trasmissione regionale: *Towers and Sheep-Bells*  
21 (dalla Queen's Hall): *Promenade Concert* diretto da Henry Wood: Mendelssohn: *Sinfonia n. 3 in la minore* (Scozzese).  
21.40: Orchestra zingana.  
22.30: Musica da ballo (Lew Stone).  
23.30-24: Letture da Tennyson (In memoriam): *In words, like weeds 'll wear me o'er*.

**MIDLAND REGIONAL**  
14: 1013; m 296.2; kW 70  
18: Concerto dal Teatro Reale di Birmingham.  
18.45: Arie per soprano.  
19.30: London Regional.  
21.40: Musica leggera e da ballo (Jack Wilson).  
22.30-24: London Reg.

**JUGOSLAVIA BELGRADO**  
14: 686; m 437.3; kW 2.5  
18: Concerto vocale.  
18.30: Lezioni d'inglese.  
20: Concerto sinfonico per orchestra e pianoforte.  
20.20: Musica di dischi.  
23: Concerto ritraam.

**LUBIANA**  
14: 527; m 569.3; kW 6.3  
18: Radiorchestra.  
18.50: Musica di dischi.  
20.10: Concerto d'organo.  
21: Radiorchestra: 1. Mendelssohn: *Le sbridi: puertere*; 2. Massaggi: *Pantasia sulla Cavalleria russiana*; 3. Provera: *Ave festosa*; 4. Gioiando: *Pantasia su Andrea Chénier*; 5. Armando: *Con il flauto ed il violino*.

**LETTONIA MADONA**  
14: 583; m 514.6; kW 50  
18.30: Lezione di inglese.  
19.15: Concerto dedicato alla musica brillante di opere.  
21.35: Ritrasmissione dell'etero.

**LUSSEMBURGO**  
14: 231; m 129; kW 50  
18.15: Concerto variato.  
20.5: Musica riprodotta.

20.15: Varietà (dischi).  
21.25: Concerto sinfonico: 1. Weber: *Ouv. dell'Ernyntha*; 2. M. Franck: *Intrada*; 3. Haendel: *Pasacaglia*; 4. Fauré: *Toccata*; 5. Mendelssohn: *Scherzo dal Sogno di una notte d'estate*; 6. Pieni: *Impromptu - Capriccio*; 7. Tournier: *Au matin*; 8. Bruckner: *Sinfonia n. 1 in do minore*.  
23.10-23.30: Danze (d.).

**NORVEGIA OSLO**  
14: 260; m 1153.8; kW 60  
18.25: Concerto d'organo.  
19.30: Musica di dischi.  
20: Concerto sinfonico: 1. R. Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico; 2. Ciaikovski: *Concerto per violino e orchestra in re maggiore*, op. 35.  
21.25: Concerto vocale.  
22.15: Verdi: *Rigoletto*, opera (dischi).

**OLANDA HILVERSUM I**  
14: 160; m 1875; kW 100  
19.35: Ritrasmissione di una manifestazione popolare.  
21.30: Concerto orchestrale variato.  
22.10-23.40: Concerto di dischi.

**HILVERSUM II**  
14: 991; m 101.5; kW 60  
18.45: Organo da chiesa.  
19.5: Musica da ballo.  
19.50: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Respice: *Ouv. di Drona Diana*; 2. Pich-Mangialli: *Tre miniature per piano e orchestra*; 3. Paganini-Wilhelmy: *Concerto in re maggiore per violino e orchestra*; 4. Berlioz: *Il corsaro*, ouverture.  
20.30: Radiocommedia.  
21.45: Orchestra sinfonica e canto: 1. Bach: *Cantata n. 84 - Ich bin vergnugt mit meinem Gott*; 2. Schubert: *Sinfonia incompiuta*; 3. Canto: 4. Mozart: *Ouv. del Flauto magico*.  
22.50-23.40: Musica da ballo.

**POLONIA VARSAVIA I**  
14: 224; m 1339; kW 120  
18.10: Radiorecita.  
19.35: Musica regionale.  
21: Piano e canto.  
21.30: Concerto corale religioso.  
22.25: Cronache sportive.  
22.30: Danze (dischi).  
23: Musica da ballo.

**PORTOGALLO LISBONA**  
14: 629; m 476.9; kW 35  
18.15: Musica militare.  
20.5: Concerto variato.  
20.10: Musica leggera.  
21.10: Conc. di chitarre.  
21.30: Un'ora nel Brasile.  
22.45: Concerto variato.  
23.30-24: Musica da ballo.

**ROMANIA BUCAREST**  
14: 823; m 364.5; kW 12  
18.5: Musica regionale.  
19.5: Seguito del concerto.  
19.40: Concerto di dischi (celebri artisti italiani).  
20.28: Concerto variato (Verdi).  
22-23: Concerto notturno ritraam.

**SPAGNA MADRID**  
14: 1095; m 274; kW 10  
18.30: Concerto variato.  
19.30: Concerto di dischi (programmi non sono arrivati).

**BARCELONA**  
14: 795; m 377.4; kW 7.5  
18.30: Concerto di dischi (programmi non sono arrivati).

**SVEZIA STOCOLMA**  
14: 704; m 426.1; kW 55  
18.45: Lezione di inglese.  
20: Concerto vocale.  
21: Concerto di dischi (Verdi).  
22-23: Musica leggera e da ballo.

**SVIZZERA BEROMUNSTER**  
14: 556; m 539.6; kW 100  
19.25: Concerto per 12 celli.  
20: Programma popolare variato.  
21.35: Musica leggera.

**MONTE CENERI**  
14: 1167; m 257.1; kW 15  
19.30: Musica riprodotta.  
20: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.

**SOTTENS**  
14: 677; m 443.1; kW 100  
18: Per i giovani.  
18.45: Programma varietale musicale.

# PIU' CHE UN SAPONE<sup>90</sup>

una vera cura di bellezza!



Un'abbondantissima quantità d'olio d'oliva viene impiegata nella fabbricazione di ogni pezzo di Palmolive, il sapone che ridona all'epidermide la sua giovanile morbidezza.



Lo Shampoo Palmolive - per bruno ed alla camomilla per bionde - rende i vostri capelli soffici e vaporosi.

**PROVATE LO SHAMPOO PALMOLIVE**

Per ottenere rapidamente una splendida carnagione, oltre 20.000 specialisti di bellezza raccomandano l'uso regolare del Sapone Palmolive. Per la sua speciale composizione il Palmolive pulisce e rinfresca anche le carnagioni più delicate. Mattina e sera, massaggiare il volto, il collo e le spalle con la morbida schiuma del Palmolive. Risciacquatevi prima con acqua calda e poi fredda.

Con quale gioia, vedrete presto la vostra carnagione animarsi degli splendidi colori della salute e della giovinezza.

PRODOTTO IN ITALIA

19.30: Musica di Lehar.  
20.10: Gounod: *Faust*, opera in 5 atti.

**UNGHERIA BUDAPEST I**  
14: 546; m 549.5; kW 120  
18.30: Concerto di flauto.  
19.15: Musica riprodotta.  
20.10: Conc. ritraamato.  
22.15: Concerto per orchestra da camera.  
23.20: Musica zingana.

**U.R.S.S. MOSCA I**  
14: 172; m 174; kW 500  
Programma da stabilire.  
**MOSCA II**  
14: 271; m 1107; kW 100  
Programma da stabilire.

**MOSCA III**  
14: 401; m 748; kW 100  
Programma da stabilire.

**STAZIONI EXTRAEUROPEE**

**ALGERI**  
14: 941; m 318.8; kW 12  
19.30: Musica orientale.  
20.30: Concerto di dischi.  
21.35: H. Clerc: *L'autoritaire*, commedia in tre atti.

**RABAT**  
14: 601; m 459.2; kW 25  
20: Concerto di dischi.  
21: Musica araba (d.).  
22.15: Musica da camera.  
23.10-23.30: Musica da ballo.



# VENERDI

2 OTTOBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

**ROMA:** kHz 713 - m. 4208 - kW 50  
**NAPOLI:** kHz 1104 - m. 2717 - kW 1,5  
**BARI:** kHz 1059 - m. 2833 - kW 20  
**o BARI II:** kHz 1357 - m. 2211 - kW 1  
**PALERMO:** kHz 365 - m. 531 - kW 3  
**BOLOGNA:** kHz 1222 - m. 2453 - kW 50  
**MILANO II:** kHz 1357 - m. 2211 - kW 4  
**TORINO II:** kHz 1357 - m. 2211 - kW 3  
**PALERMO** inizia le trasmissioni alle 12.15  
**MILANO II** e **TORINO II** entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera  
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande  
 12.15: Dischi.  
 12.15-12.45: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio  
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia  
 13.10: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).  
 13.50: Giornale radio.  
 14-14.15: Consigli di economia domestica - Dischi.

14.15-15: TRASMISSIONE per gli ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 15).  
 16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano). (Palermo): Giornalino.  
 17: Giornale radio.  
 17.15-17.50: Pianista CESARINA BONERBA: 1. Scarlatti: Sonata in fa minore; 2. Chopin: Notturno, op. 72; 3. Saint-Saens: Allegro appassionato; 4. Spambaldi: Serenata valzer; 5. Martucci: Scherzo; 6. Mucella: Marina; 7. Godard: Valzer romantico.  
 17.50-17.55: Bollettino presagi.  
 18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.  
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro  
 18.50-20.4 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio  
 18.50-20.4 (Bari III): Comunicazioni del dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.  
 18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-tedesco-spagnuolo).  
 19-20.4 (Napoli): Cronache dell'Istituto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi

19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese)  
 19.20-19.43 (Roma): Musica varia  
 19.20-20.39 (Roma II): Notiziario in lingue estere - Giornale radio - Dischi.  
 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.  
 19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).  
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20.30: LE CRONACHE DEL REGIME.

## Frasquita

Opere in tre atti di F. LEHAR  
 diretta dal M<sup>o</sup> TITO PERALIA  
 (Vedi quadro)

Negli intervalli: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione - Cronache italiane del turismo  
 Dopo l'opera: Musica da ballo (fino alle 23.30).  
 23.23.15: Giornale radio  
 23.15 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

## AUTORE GIOVANI

desiderate vedere pubblicate gratuitamente le vostre opere: Chiedete informazioni alla Casa Editrice A.B.C. - Via Ludovico, 19 - TORINO

MILANO - TORINO - GENOVA  
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

**MILANO:** kHz 814 - m. 3686 - kW 50 - Torino: kHz 1140 m. 2632 - kW 7 - Genova: kHz 986 - m. 3043 - kW 10  
**TRIESTE:** kHz 1140 - m. 2632 - kW 20  
**FIRENZE:** kHz 610 - m. 4918 - kW 20  
**BOZANO:** kHz 536 - m. 5597 - kW 10  
**ROMA III:** kHz 1258 - m. 3285 - kW 1  
**BOLZANO** inizia le trasmissioni alle 12.15  
**ROMA III** entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.  
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande  
 11.30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Peninati-Malvezzi: *Ragazze belle*; 2. Verdi: *ai Volfi bianche*; 3. Festa di S. Giovanni (dalla suite Ricordi di Svecchi); 3. R. Strauss: *Serenade*; 4. Grandi: *Canto d'amore*; 5. Debussy: *Arabesca n. 1*; 6. De Micheli: *Canzonetta nostalgica*  
 12.15: Dischi  
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia  
 13.10: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Respighi: *Antiche danze ed arie*, prima suite; 2. Binelli: *Paesaggio*; 3. Stojowski: *Canto d'amore*; 4. Grieg: *Danza norvegese n. 4*  
 13.50: Giornale radio.  
 14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa  
 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa  
 16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Vanna Bianchi: Recitazioni; (Trieste-Torino): Corrispondenza ballistica (La Zia del perché); (Genova): Palestra; (Firenze): Pista Dianora; (Bolzano): La Zia del perché e la cugina Orletta.

17.15: Giornale radio  
 17.15: MUSICA DA BALLO DALLA SALA GAY DI TORINO: ORCHESTRA ANGELINI.  
 17.50-17.55: Bollettino presagi.  
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro  
 19.20-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.  
 19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia  
 19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.  
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20.30: LE CRONACHE DEL REGIME

20.40:

## Concerto di musica francescana

PER IL TRANSITO DI S. FRANCESCO D'ASSISI  
 ORGANISTA GIUSEPPE MOSCHETTI e SOPRANO MARGHERITA COSSA

1. Padre Pacini: *Preludio in laudes creaturarum*; 2. Hartmann: *Coro trionfale e serafico*; 3. Pacini: *Aria di Santa Chiara dall'Oratorio di S. Francesco* (soprano e organo); 4. Padre Damiano: *Echi del Monte Le Verano*; 5. Nasalli-Rocca: *Due sonetti* (soprano e organo); 6. Ravanello: *Marcia serafica*.
- Nell'intervallo: Padre Iarolo da Trano: «Le ultime ore del Poverello di Assisi», lettura

21.25:

## Musica da camera

Pianista NINO ROSS

- Parte prima:**
1. G. S. Bach: *Toccata in mi minore per clavicembalo*;
  2. G. F. Haendel: *Il tarlo*: a) Alquanto lento; b) Allegro; c) Piuttosto ritenuto; d) Gallo - molto lento e triste).
  3. W. A. Mozart: *Rondo in la minore*.
- Parte seconda:**
1. M. E. Bossi: *Preludio in la minore* (dalla «Suite in stile antico»).
  2. F. Schubert: *Improvviso in fa minore*, op. 142, n. 2.
  3. G. Martucci: *Tarantella op. 44*
- Nell'intervallo: Notiziario di varietà.



22.10: MUSICA DA BALLO trasmessa dalla CASINA VALARIN (fino alle 23.30)  
 23.23.15: Giornale radio  
 23.30 (Milano-Trieste): Ultime notizie in lingua spagnola.

## PROGRAMMI ESTERI

### AUSTRIA

**VIENNA**  
 kHz 592 - m. 506,8 - kW 100  
 19.30: Concerto di concerti bandistici di musiche e marce militari.  
 20.45: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Weber: *Opertura dell'Operazione*; 2. Schubert: *Sinfonia n. 6 in do maggiore*; 3. Berlioz: *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore*  
 22.10: Musica da ballate austriaca (dischi).

### BELGIO

**BRUXELLES I**  
 kHz 620 - m. 483,9 - kW 15  
 17: Musica leggera  
 18.15: Dischi riciclati.  
 18.30: Concerto di piano.  
 19.15: Concerto vocale  
 20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Lalo: *Opertura del Re di Yi*; 2. Massenet: *Interludio del Don Chisciotte*; 3. Wagner: *Consegna* (aria di Elsa); 4. Gounod: *Balletto da Romeo e Giulietta*; 5. Reubaud: *Balletto da Marouf*; 6. Debussy: *Il Gallo prodigo*, per orchestra e canto; 7. Berlioz: *Marta ugherese dalla Danza di Faust*; 8. Dupuis: *Amirno e Dorotea*; *Opertura*; 9. Marsick: *Quattro pezzi*; 10. Cante: 11. Dilecroix: *Rapsodia della Linguadoca*; 12. D'Haget: *Soldato marcia*  
 22.10: Dischi riciclati  
 22.25-23: Giordano: *Selezione dall'Andrea Chénier*, opera (dischi).

**BRUXELLES II**  
 kHz 932 - m. 321,9 - kW 15  
 17: Musica da ballo  
 18: Chakovski: *Copriccio*  
 18.15: Concerto variato  
 20: Radioteatra.  
 20.30: Radioteatra.  
 21: Concerto orchestrale di musica viennese  
 22.10-23: Musica da jazz.

### CECOSLOVACCHIA

**PRAGA**  
 kHz 638 - m. 402,2 - kW 120  
 19.30: Programma variato (in tedesco)  
 19.20: Trasm. da Konec.  
 20.15: Radioteatra: 1. Dvorak: *Opertura slava n. 9*; 2. Dvorak: *Danza slava n. 10*; 3. Grieg: *Suite n. 2 del Peer Gynt*; 4. Smoltau: *Per le nostre bambini*; polka; 5. Ostovne: *Koln sinfonico*; 6. Silberg: *Valzer*; 7. Smetana: *Musoricki*; 8. Glinka: *Una ragazzina*; 9. Liszt: *Requiem*  
 22.15-22.45: Musica di dischi

**BRNO**  
 kHz 922 - m. 255,4 - kW 32  
 18.20: Cronaca artistica.  
 19.10: Programma variato.  
 20.15: Trasm. da Praga  
 22.30: Musica di dischi.

**KOSICE**  
 kHz 1158 - m. 259,1 - kW 30  
 18.30: Cronaca sportiva.  
 19.30: Musica leggera.  
 20.15: Trasm. da Praga.  
 21.15: Come Bratislava

**MORAVSKA-OSTRAVA**  
 kHz 1113 - m. 269,5 - kW 11,2  
 19.20: Trasm. da Konec.  
 20.15-22.45: Come Praga

**DANIMARCA**  
**KALUNDBORG**  
 kHz 740 - m. 1250 - kW 60  
 18.35: Sezione di telefono  
 20.15: Concerto di dischi.  
 20.30: Progr. variato  
 22-30: Ritrasmissione

**FRANCIA**  
**BORDEAUX-LAFAYETTE**  
 kHz 1077 - m. 278,6 - kW 12  
 18: Musica da camera.  
 19: Musica di dischi.  
 20: Teatro Sarah Bernhardt; Gounod: *Faust*, opera.



# SABAO

3 OTTOBRE 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO  
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)  
ROMA: kHz 710 - m. 420,8 - kW 50  
NAPOLI: kHz 1104 - m. 271,7 - kW 1,5  
BARI I: kHz 1050 - m. 283,3 - kW 20  
O BARI II: kHz 1351 - m. 221,1 - kW 1  
PALERMO: kHz 565 - m. 531 - kW 3  
BOLOGNA: kHz 1222 - m. 245,5 - kW 50  
MILANO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 4  
TORINO II: kHz 1357 - m. 221,1 - kW 0,3  
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15  
MILANO II TORINO II  
Entrate in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.  
8-9,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
12,15: Dischi.  
12,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
13: CRONACHE DELLO SPORT a cura del C.O.N.I.  
13,10: CONCORSO DI ABILITA' ELAII  
13,15: CONCORSO DI MUSICA VARIA (Vedi Milano).  
13,50: Giornale radio.  
14-14,15: Dischi - Borsa.  
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL ESTERO DEL MONTESARNO (Vedi pag. 15).  
15,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano) (Palermo): Falsa musicale - Tre colori, versi di Costanza Notarbartolo, musica di Theo Treppeid eseguita dalle "Allodole" di Lodolella.  
17: Giornale radio - Estrazioni del E. Lotto.  
17,15: MOTIVI DI FILM SONORI (Vedi Milano).  
17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onorevole Landi: «Ginfortuni sul lavoro».

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.  
18,20-18,48 (Bari): Notiziari in lingua estere.  
18,40-20,39 (Roma II): Notiziari in lingua estere - Conversazione - Giornale radio.  
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello Sport - Musica varia - Giornale radio.  
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.  
19-20,39 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idropoto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.  
19,5-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo in esperanto.  
19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.  
19,40-20,5 (Palermo): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.  
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 15).  
19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.  
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: LA GUERRA IN ETIOPIA - COME FU PREPARATA E VINTA: S. E. il generale Ettore Baticco: «Sguardo d'insieme».

**PER RINGIOVANIRE**  
La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di SINGER Junier, fida ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una cura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o contro vaglia di L. 14 alla PROFUMERIA SINGER Milano, Viale Beatrice d'Este, 7a.

20,40: Chi va là

Radiocommedia in un atto di E GALVANO  
NOVITA'  
(Classificata a pari merito tra le prime quattro del Concorso bandito dall'Eiar sotto gli auspici del Ministero Stampa e Propaganda - Ispettorato del Teatro).

L'azione si svolge agli avamposti italiani di Adua poco tempo dopo l'occupazione delle nostre truppe. E' divisa, senza soluzione di continuità, in tre tempi: il primo realistico, il secondo irreal.

Personaggi del primo tempo:  
Ufficiali - Sottufficiali - Soldati dell'Esercito e della Milizia.  
Personaggi del secondo tempo (il sogno):  
Un tenente - Marcelina  
Interpreti principali: Episto Olivieri, Franco Becchi, Silvio Ruzzi, Stefano Sibaldi, Adriana De Cristoforo, Giorgio Piamonti, Giovanni Cipriani.  
Regia di ALBERTO CASSELLA

21,20: Coro delle Basiliche romane  
diretto dal M<sup>o</sup> ARMANDO ANTONELLI (in commemorazione di S. Francesco d'Assisi).

- G. P. da Palestrina: *Bonum est confiteri Domino*, mottetto a cinque voci miste.
- Peter Philips: *O Virum mirabilem*, mottetto a cinque voci miste.
- G. Carissimi: *O Felix anima*, mottetto a tre voci pari.
- G. P. da Palestrina: *Exultate Deo adorati nostro*, mottetto a cinque voci miste.
- A. Antonelli: *Antifona per il transito di San Francesco d'Assisi*, per coro di voci miste e organo.
- P. A. Borroni: *Mili autem*, offertorio per leone, brifano, basso e organo.
- P. D. Stella: *Il Cantiche delle Creature di San Francesco*, per assoli e coro di voci miste e organo.
- Notiziario di varietà.

Varietà Cetra  
22,40: MUSICA DA BALLO DAL RISTORANTE ODEON DI MILANO (fino alle 23,30).  
23-23,15: Giornale radio.  
23,15 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO  
ROMA III

MILANO: kHz 815 - m. 368,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 986 - m. 304,3 - kW 10  
TRIESTE: kHz 1140 - m. 263,2 - kW 10  
FIRENZE: kHz 610 - m. 491,8 - kW 20  
BOLZANO: kHz 536 - m. 559,7 - kW 10  
ROMA III: kHz 1258 - m. 238,1 - kW 1  
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,15  
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
11,30: ORCHESTRA AMBRUSIANA diretta dal M<sup>o</sup> ILLUMINATO CULOTTA: 1. Schroder: *Fantasia Antica*; 2. Aviable: *Dimitri, carads*; 3. Billi: *Fata di villaggio*; 4. Pumo: *Montagna*, intermezzo caratteristico; 5. Mascagni: *L'Amico Fritz*, intermezzo atto terzo; 6. Marghesi: *Il valzer della gioia*.  
12,15: Dischi.  
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
13: CRONACHE DELLO SPORT a cura del C.O.N.I.  
13,10: CONCORSO DI ABILITA' ELAII.  
13,15: CONCORSO DI MUSICA VARIA (dischi): 1. Verdi: *La battaglia di Legnano*, sinfonia; 2. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 12*; 3. Mascagni: *Danza esotica*; 4. Schubert: *Marcia militare*.  
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.  
14,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il Nano Bagonghi: «Radiochiacchierata e giochetti enigmistici».

**STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.**  
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE  
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III  
Ore 20,45

## MARUF

(CIABATTINO DEL CAIRO)

Opera comica in tre atti e cinque quadri  
tratta dalle «Mille e una notte» e  
Poema di LUCIEN NÉPOTY  
Traduzione italiana di CARLO CLAUSETTI

Musica di  
**ENRICO RABAUD**

Personaggi:  
La principessa Raamareidun... I. Adami Corradetti  
Kalfumal, la calamita... Maria Pedrini  
Mural... Piero Minicucci  
II. Falah...  
Primo mercante... Amlecco Pozzoli  
Un asiatico...  
Adele Zagonara  
II. primo mercante...  
II. secondo mercante... Speranza Morga  
II. sultano di Khatlan... Giulio Tomèi  
II. Vice... Arturo Pellegrini  
II. pasticcere Amud... Luigi Bernazzi  
Primo mamalucchio... Carlo Platania  
Secondo mercante... Gino Conti  
II. Calif... Bruno Schiavero

Maestro concertatore e direttore d'orchestra  
**GINO MARINUZZI**  
Maestro del coro: C. COSTANTINI

17: Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto.  
17,15: Motivi di film sonori: Wachsmann-Neri: *Tanti baci* (dal film *Saluti e baci*); 2. Stoltz-Bracchi: *O bionda o bruna* (dal film *Amo tutte le donne*); 3. Abramo-Portogaro: *Tra le mie braccia bianche* (dal film *Ballo al Savaio*); 4. Burton: *Non è questa una notte d'amore* (dal film *La crociera delle ragazze*); 5. Allegra-Vitali: *Canto dei volontari* (dal film *Amo te sola*); 6. Chupin: *Mi calda nel cor* (dal film *Valzer d'addio*); 7. Donaldson-Bracchi: *Dormiglione* (dal film *L'agente numero 13*); 8. Romberg-Gaidieri: *Quando il cuore treccchia* (dal film *La notte è per amare*); 9. Von Parys-Marcelli: *E' lui dal film Zou-zou*; 10. Bixio-Gaidieri: *Come la luna* (dal film *L'eredità delio Zio Buonanima*).  
17,50-17,55: Bollettino presagi.  
17,55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).  
18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.  
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.  
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingua estere.  
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del Regio Lotto.

20,30: LA GUERRA IN ETIOPIA - COME FU PREPARATA E VINTA: S. E. il generale Ettore Baticco: «Sguardo d'insieme».

20,40: Cenni sull'opera *Maruf*.  
20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:  
**Maruf**  
(Ciabattino del Cairo)  
Opera comica in tre atti e 5 quadri  
tratta dalle «Mille e una notte» e  
Poema di LUCIEN NÉPOTY  
Traduzione italiana di CARLO CLAUSETTI  
Musica di ENRICO RABAUD  
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:  
GINO MARINUZZI  
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI  
(Vedi quadro)  
Negli intervalli: Conversazione di Toddi: «Il mondo per traverso: Buonumore a onde corte»; Dizione poetica di Nino Maloni.  
Dopo l'opera: Giornale radio - Indì; MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).  
23,30 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

# SABATO

## 3 OTTOBRE 1936-XIV

### PROGRAMMI ESTERI

#### AUSTRIA

**VIENNA**  
 14:59: m 506,8: kW 100  
 19:10: Orchestra e pianoforte: 1. Saint-Saens: Concerto per piano e orchestra in sol minore, n. 2. 2. Soli vari di piano  
 20:10: Viktor Hrubý: Emmerich Kálmán, pot-pouri radiofonico.  
 21:40: Cineromanza.  
 22:18: Rudicabaret (rd).  
 23:25-1: Mus. viennese.

#### BELGIO

**BRUXELLES I**  
 14:52: m 483,9: kW 15  
 17:15: Concerto di dischi.  
 18:15: Pianquette: Selezione dalle *Cavallerie di Coreville* (dischi).  
 20: Musica da jazz.  
 21: Léry-Gérard: Crésus wagonné, commedia in un atto.

## URODONAL

### SPECIFICO DEL REUMATISMO

#### Regaliamo

un campione di URODONAL e il libro

«Perché il sangue carico di acido urico rappresenta un pericolo»

a tutti coloro che comprendono la necessità di conservare la salute

Scrivere a **LABORATORI ARCHIFAR**  
 Rep. **FR** - 18, Via Trivulzio - MILANO

23:15: Musica di dischi.  
 23:40-23:45: Come Koscice.

**BRATISLAVA**  
 14:52: m 298,8: kW 13,5  
 18: Trasm. ungherese.  
 19:35: Moravská Ostrava.  
 20:45: Trasm. da Koscice.  
 21:10: Trasm. da Praga.  
 22:30-23:10: Comp. Koscice.

#### BRNO

14:52: m 325,4: kW 32  
 19:35: Moravská Ostrava.  
 20:45: Trasm. da Praga.  
 22:30-23:10: Trasmissione da Koscice.

#### KOSCICE

14:52: m 259,1: kW 10  
 18: Musica di balalache.  
 19:35: Moravská Ostrava.  
 20:45: Baring: *Le sette mogli di Enrico VIII*, commedia.  
 21:10: Trasm. da Praga.  
 22:30-23:10: Musica leggera e musica popolare.

#### MORAVSKA-OSTRAVA

14:52: m 269,5: kW 11,2  
 18: Concerto vocale.  
 18:30: Fisarmonica.  
 19:35: Progr. variato.  
 20:15: Trasm. da Praga.  
 22:30-23:10: Come Koscice.

#### DANIMARCA

**KALUNDBORG**  
 14:52: m 1250: kW 60  
 18:35: Lez. di francese.  
 20:30-23:10: Grande serata danzante per i giovani.

#### FRANCIA

**BORDEAUX-LAFAYETTE**  
 14:52: m 276,5: kW 12  
 19:45: Musica riprodotta.  
 20:30: Come Parigi P.T.T.  
 22:45: Musica da ballo.

#### GRENOBLE

14:52: m 514,6: kW 15  
 15:15: Come Parigi P.T.T.  
 20: Cronaca sportiva.  
 20:30: Concerto di musica leggera con intermezzi vari. Incl. Commedia in un atto.

#### LILLA

14:52: m 247,3: kW 60  
 17:10: Musica d'opere.  
 18: Concerto variato.  
 20: Concerto corale.  
 20:45: Programma variato.  
 1. Henri Bert. *Les amiti diacres*. 2. Arie pu-

polari di Opere: 3. Orff: *Uetz*. *Le mariage aux lanternes*, opera in un atto.

#### LYON-LA-DOUA

14:52: m 463: kW 100  
 15:30: Progr. variato.  
 20:30: Les Comédies Françaises: Alessandro Dumais, figlio; Dentse.  
 22:45: Musica da ballo.

#### MARSIGLIA P.T.T.

14:52: m 400,5: kW 90  
 20: Teatro Sarah Bernhardt: I Verdi: *Rigoletto*, opera; 2. Delibes: *Coppelia*, balletto.

#### NIZZA

14:52: m 253,2: kW 60  
 17:10: Alcuni dischi.  
 17:30: Musica da jazz.  
 20:30: Mezz'ora tazzarda.  
 20:30: Come Parigi P.T.T.

#### PARIGI P. P.

14:52: m 312,8: kW 60  
 19:5: Cronache sportive.  
 19:30: Musica (dischi).  
 20:20: Radiocconcerto.  
 21:10: Programma variato. *Le chansons de George*.  
 22: *Le antenne di New York*.  
 22:38-23: Musica brillante riprodotta.

#### PARIGI P. T. T.

14:52: m 431,7: kW 120  
 17: Canzoni e melodie.  
 19:45: Musica riprodotta.  
 20:30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Beethoven: *Coriolano* ouverture; 2. Shumann: *Sinfonia n. 4 in re minore*; 3. Liszt: *Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra*; 4. Fauré: *Dolly*, suite di orchestra; 5. Messager: *Selez della Bavaria*; 6. Massenet: *Don Chisciotte*; Interludio; 7. Canto; 8. Lully: *Méfist*, valser.  
 22:45: Musica da ballo.

#### PARIGI TORRE EIFFEL

14:52: m 206: kW 5  
 18:45: Musica riprodotta.  
 20:30: Aristofane: *La ruota* commedia (adatt.).

#### RADIO COTE D'AZUR

14:52: m 235,1: kW 27  
 18:15: Danze e varietà.  
 19: Massenet: *Scene alpine*.



PORCELLANE - TERRAGLIE  
 CERAMICHE D'ARTE - CRISTALLERIE  
 COSMETICHE - ARTICOLI PER REGALO

Sede Centrale: Milano

NEGOZI: MILANO Corso Littorio 1 - Via Dante 13  
 TORINO, Via Roma 15 - GENOVA, Via XX Settembre 3  
 FIRENZE, Via Rondinelli 7 - BOLOGNA, Via Rizzoli 10  
 ROMA, Via dei Tritone 177 - NAPOLI, Via Roma 213  
 CAGLIARI, Largo Carlo Felice - SASSARI, Piazza Azuni

19:45: Radiocconcerto  
 20:30: Music-hall  
 21:10: Serata di varietà.  
 22:15: Musica da ballo.

22:45-23:30: Musica da ballo.

**RADIO PARIGI**  
 14:52: m 1648: kW 80

17:30: Musica di dischi.  
 18:30: Musica riprodotta.  
 20: Concerto di piano.  
 20:30: Trasm. dall'Opéra Comique: 1. Lalo: *Il Re*

# CONCORSO DI ABILITA' ELAH L.200.000 di premi

Cari piccoli amici di Elah,

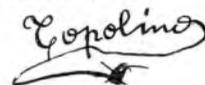
Le rondini sono partite e anche Topolina è in procinto di andarsene. Deve fare una scappata in città per ordinarsi una pelliccia, tre abiti d'autunno, dieci cappellini, dodici paia di calze. Dice: «Lo faccio per te». E intanto mi lascia solo tutto il santo giorno perché è tutta affaccendata a spogliare riviste di moda ed a scegliere gli ultimi modelli. Con una zampina sulle labbra, guarda con occhi cupidini le novità della stagione e non apre bocca se non per informarmi dell'ultimo grido della moda. «Sai, mi ha detto stamane, le scarpe quest'anno useranno con il tacco davanti e la punta al calcagno. Una meraviglia!». Se n'è subito fatto fare un paio da un calzolaio del paese, ma siccome non riusciva a camminare, ha fatto una scatenaccia al povero ciabattino.

Pluto è scomparso dalla circolazione. Ritorna a casa tutte le sere, è vero, ma così infangato, così malandato che non so spiarlo dove si vada a cacciare per ritornare a casa tanto malconcia.

Indagherò e vi terrò informati di tutto. Eccovi pertanto le parole in «F» dell'ultima trasmissione:

Foce, fume, facili, fascio, falange, fanteria, fantacini, fila, fronte, ferma, furiere, fortezza, fortillio, fortificazione, feritoie, feudalismo, fossato, fortino, Fascio, fascisti, fede, fermezza, ferezza, fanfara, fascie, fez.

Arrivederci sabato prossimo. Per ora, infiniti auguri per il grande Concorso.



IL GRANDE CONCORSO DI ABILITA' ELAH non è difficile, ma originale e istruttivo.  
**CONOSCERLO INTERESSA - PARTECIPARVI È UN PIACERE.**

ELAH e TOPOLINO ogni sabato vi aiuteranno per vincere i bellissimi e ricchi doni. La vostra abilità sarà largamente premiata. Ben 1633 sono i premi di cui: 1. premio: L. 25.000 - 2. premio: Automobile «Fiat 1500» - 3. premio: Radiogrammofono di gran lusso «La Voce del Padrone» - Orologi, biciclette, ecc. - Ascoltate la Radio, leggete questo giornale, ELAH e 30 POLINORI ogni giorno per farvi vincere i magnifici premi del GRANDE CONCORSO DI ABILITA' ELAH. Per parteciparvi basta procurarsi l'apposito modulo che potrete avere acquistando un etto di caramelle ELAH.



d. Va. opera; 2. *La rosière du village*, balletto  
23.30-0.15: Serata di musica da ballo.

**RENNES**

14.10.40: m 288.5; kW 120  
17.10: Concerto variato.  
19.30: Musica di dischi.  
20.30: Radiorchestra: 1. Schubert: *Sinfonia in do maggiore*; 2. Turina: a) *Dances de a Sédes dans la cathédrale*; b) *Soir d'été sur la terrasse*; 3. Muscovski: *Danze sibiriane da Khatavolina*; 4. Puccini: Fantasia su *Madame Butterfly*; 5. Debussy: *Preludio, corteo o danza dei Figlioli prodigi*; 6. Déré: *Quattro pezzi*; 7. Sullivan: *Suite mascherata del Mercante di Venezia*; 8. Mozart: *Ouverture del Ratto dal serraglio*.

**STRASBURGO**

14.10.85: m 349.2; kW 100  
18: Musica da ballo.  
19: Mezz'ora allegria.  
20.10: Cronaca sportiva.  
20.20: Musica riprodotta.  
20.30: Musica brillante e da ballo.  
21.30: Come Parigi P.T.T.  
22.30: Musica da ballo.

**TOLOSA**

14.10.913: m 328.6; kW 60  
18: Canzoni - Orchestra sinfonica - Concerto variato - Tanghi  
19: Musette - Operette - Concerto variato.

20.10: Puccini: Selezione della *Tosca* - Musette - Orchestra da camera  
21.10: Lehar: Selezione di *Fraskito*, operetta.  
22: Concerto variato - Canzoni - Musica leggera  
23.15-0.30: Orchestra da camera - Operette - Concerto - Musica militare.

**GERMANIA**

**AMBURGO**  
14.10.904: m 331.9; kW 100  
18: Concerto orchestrale e vocale variato.  
19: Trasmissione nazionale: La festa di ringraziamento per il raccolto  
20.10: Concerto di dischi (opere e operette tedesche)  
21.30: Bruno Stürmer: *L'ardua Via cantata per soprano, baritono, coro maschile, coro di fanciulli e orchestra*  
22.30-1: Musica da ballo.

**BERLINO**

14.10.841: m 356.7; kW 100  
18.15: Rassegna di dischi.  
19: Come Amburgo  
20.10: Serata brillante di varietà popolare.  
22.30: Come Lipsia  
24-1: Mus. da ballo (d.).

**BRESLAVIA**

14.10.950: m 315.8; kW 100  
18: *Lieder* (reg.).  
18.30: Fra i cinei.  
19: Come Amburgo  
20.10: Grande concerto bandistico e corale di

musiche e canti militari.  
22.30-24: Mus. da ballo.

**COLONIA**

14.10.658: m 455.9; kW 100  
17.55: Musica da ballo.  
18: Come Amburgo  
20.10: Come Stoccarda.  
22.30-24: Come Lipsia.  
**FRANCOFORTE**  
14.10.195: m 213.1; kW 75  
18: Banda militare  
19: Come Amburgo  
20.10: Serata brillante di varietà e di danza  
22.15: Cronaca sportiva.  
22.30: Come Lipsia.  
23-2: Musica registrata: 1. Leoncavallo: *I Pagliacci* (in italiano); 2. Liszt: *Dvornak*; Rimski-Korsakov.

**KOENIGSBERG I**

14.10.1031: m 291; kW 100  
18.15: Trasmissione in dialetto.  
18.45: Radiocronaca.  
19.55: Conc. di cembalo.  
19.30: Per i solisti.  
20.10: Programma popolare variato: *Contemporanei*  
21.15: Chr. Taubegg: *Ein kleines Mädchen* *Im Hof datschischen*, commedia brillante  
22.35-24: Come Lipsia.

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**

14.10.191: m 157.1; kW 60  
18: Concerto orchestrale e vocale di danze e *Lieder* popolari.  
19: Come Amburgo.  
20.10: Come Lipsia.  
20.30: *Buxtehude: Sonata in re in re maggiore (Violino, cello e cembalo)*.  
21-1: Musica da ballo.

**LIPSIA**

14.10.785: m 382.2; kW 120  
18.15: Orii militari.  
19: Come Amburgo.  
20.10: Johan Strauss: *Ingrid*, operetta in 3 atti.  
22.30-24: Musica leggera e da ballo.

**MONACO DI BAVIERA**

14.10.740: m 405.4; kW 100  
18: Concerto variato.  
19: Come Amburgo  
20.10: Programma variato: «Avventure della famiglia Ripperl alla festa di Ottobre».  
22.30-24: Come Lipsia.

**STOCCARDA**

14.10.574: m 522.6; kW 100  
18: Rassegna settimanale della Radio.  
18.30: Varietà regionale: *La Vendenzina* nel Baden.

Spett.

**DIREZIONE GENERALE DELL'«EIAR»**

Via Arsenale, 21 - TORINO

Vi prego spedirmi copie dell'opuscolo

**L A R A D I O**  
dal microfono all'altoparlante

al seguente indirizzo

Sig. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

(Prov. \_\_\_\_\_)

abbonato alle radioaudizioni col N. \_\_\_\_\_

All'uopo allego L. \_\_\_\_\_ in francobollo.

**NB.** La pubblicazione costa L. 1,50 per gli abbonati alle radioaudizioni e L. 3 per gli altri. Non si effettuano spedizioni contro assegno.

19: Festa di ringraziamento per il raccolto  
20.10: Serata variata: *Tiro a segno*.  
22.30: *Intermezzo (d)*  
23: Come Koenigs-wusterhausen.

**INGHILTERRA**

**DROITWICH**

14.10.1500: m 1500; kW 150  
18.30: Concerto di piano.  
18.50: Concerto orchestrale e vocale di musica popolare e leggera.  
19.45: Musica da ballo (Eddie Carroll).

21.30 (dalla Queen's Hall): *Premenade Concert diretto da Henry Wood*: 1. H. Wood: *Fantasia su canti marinari inglesi*; 2. Canto; 3. Elgar: *Pomp and circumstance, marcia* n. 1  
22.40-24: Musica da ballo  
**LONDON REGIONAL**  
14.10.877: m 342.1; kW 50

18: *Fred Thompson: The Boy*, commedia in due atti tratta da Piero con musica di Monckton and Talbot.  
20: Architettura bizzarra.  
20.15: Concerto di violino e piano: 1. Mendel: *Sonata in fa*; 2. Dvorak: *Sei romanzi*, op. 75; 3. Fauriol: *Mosquitos*; 4. Holland: *Fireflies*.  
20.45 (dalla Queen's Hall): *Premenade Concert diretto da Henry Wood*: 1. Bach-Cesella: *Ciaccona* per orchestra; 2. Canto; 3. Holst: *al Mercurio*, b) *Saturno*, c) *Gliere* (dal Planeti).  
21.35: Musica leggera  
22.30-24: Musica da ballo (Ambrose)

**MIDLAND REGIONAL**

14.10.1013: m 296.2; kW 70  
18: London Regional.  
19.30: Arle per tenore e baritono  
20.45-24: London Reg.

**JUGOSLAVIA**

**BELGRADO**

14.10.686: m 437.3; kW 2.5  
17.45: Musica di dischi.  
18.20: Concerto di pianoforte.  
19.55: Concerto variato.  
22.30-30: Danze (dischi).

**LUBIANA**

14.10.527: m 569.3; kW 6.3  
18: Radiorchestra  
22.20: Radiodramma  
22.30: Concerto di musica brillante.

**LETTONIA**

**MADONA**

14.10.583: m 514.6; kW 50  
17.30: Concerto di organo  
18: Il mare nelle canzoni e nelle poesie lettone.  
19.15: Progr. variato  
21.15: Musica da ballo (dischi)

**LUSSEMBURGO**

**LUSSAULT**

14.10.232: m 329.3; kW 150  
18.15: Concerto variato.  
20.30: *Orchestra sinfonica*  
20.40: Concerto di dischi.  
21: Concerto di musica antica: 1. Gluck-Motil: *Suite di balletto n. 3*; 2. Stamitz: *Concerto* per viola e orchestra in re magg.; 3. Hændel: *Concerto in al bemolle maggiore*; n. 7; 4. Haydn: *Sinfonia n. 2 in re maggiore*  
22.20: Varietà musicale: *Week-end*  
23-23.30: Danze (dischi).

**NORVEGIA**

**OSLO**

14.10.260: m 1153.8; kW 60  
20.20: Concerto variato di musica leggera  
22.15: Progr. variato.  
23-23.30: Danze (dischi).

**OLANDA I**

**AMSTERDAM**

14.10.160: m 1875; kW 100  
20.10: Trasmissione da Vienna.

**OLANDA II**

**LA HAIA**

21.40: Per le signore.  
21.50: Concerto di musica leggera e da ballo.  
22.55-23.40: Concerto di dischi.

**SILVERSUM I I**

**OSLO**

14.10.995: m 301.5; kW 60  
18.10: Concerto corale  
19.55: Programma musicale variato.  
21.45: Concerto orchestrale sinfonico.

**Se potete scrivere potete DISEGNARE**

- ◆ La parola scritta è un disegno ridotto; e le lettere stilistiche e le parole con esse composte sono la stenografia del disegno.
- ◆ Ogni parola esprime elettricamente un pensiero; un disegno esprime più pensieri (dalle forme degli oggetti al loro contenuto estetico) e corrisponde a mille parole.
- ◆ L'individuo che sa tradurre il pensiero nella parola scritta deve saperlo tradurre col disegno. L'importante è indicare all'individuo, e specialmente al giovane, il segreto per dare corpo a questa forma di espressione.
- ◆ È questo lo scopo della Scuola A. B. C. - Essa insegna a tutti l'arte di scoprire in sé stessi la capacità a disegnare.

Il nostro Album Programmatico viene spedito a chiunque ne faccia richiesta - Indirizzare alla

**SCUOLA A. B. C. DI DISEGNO**  
TORINO - Ufficio R 119 - Via Lodovica, 17-19 - TORINO



Teresa Cecchi - Pavia - STUDIO LAVIS

## SABATO

3 OTTOBRE 1936-XIV

23.55: Concerto di dischi  
23.10: Concerto di organo  
23.25-23.40: Concerto di dischi

## POLONIA

VARSAVIA I  
14.224: m 1339: LW 120

20.15: Per i polacchi all'estero

21: Musica da camera.

21.30: Concerto corale.

22: Cronache sportive.

22.15: Concerto orchestrale.

1: Mozart: Ouverture del *Flauto magico*; 2:

Canto: 3. Glinka: *Musica di balletto da Kuznia e Ludmila*; 4. Canto; 5. Lindov: *Il lago incantato*, quadro musicale; 6. Lisadov: *Danza*; 7. Wagner: *Marcia del Tannhäuser*.

## PORTOGALLO

## LISBONA

14.7629: m 416.9: LW 15

18.30: Musica leggera.

19: Concerto variato.

21.10: Musica leggera.  
22: Musica portoghese.  
23.10-24: Musica da ballo.

## ROMANIA

## BUCAREST

14.7823: m 354.5: LW 12

18.3: Musica militare

19.20: Musica di dischi

20.20: Radiocconcerto

21.15: Musica da jazz.

## SPAGNA

## MADRID

14.71095: m 271: LW 10

BARCELONA

14.7995: m 377.4: LW 7.5

I programmi non sono arrivati

## SVEZIA

## STOCKHOLMA

14.7304: m 354: LW 55

18.30: Radiocconcerto

18.45: Concerto di musica da ballo antica

19.30: Sjögren: *Sonata*

d. 1 in sol minore per violino e pianoforte.  
19.55: Radiocconcerto.  
20.10: Selezione di musica leggera.  
22-23: Concerto di musica da ballo moderna.

## SVIZZERA

## BEROMÜNSTER

14.7556: m 539.6: LW 100

19: Campane da Zurigo.

19.25: Musica leggera.

19.40: Conversazione introduttiva.

20: Dittendorf: *Dottore e farmacista*, opera comica in due atti.

22: Musica da ballo.

## MONTE CENERI

14.71167: m 257.1: LW 15

19.30: Musica riprodotta (dischi)

20: Radio-orchestra: 1. Mozart: *Overture dell'Impresario*; 2. Mozart: *Aria del Flauto magico*; 3. Bellini: *Introd. della Sonnambula*; 4. Bellini: « Ah! non credea mirarti » dalla *Sonnambula*; 5. Donizetti: *Overture del Don Pasquale*; 6. Meyerbeer: « *Ombra leggera* » dalla *Dinorah*; 7. Bizet: *Preludio atto II e III della Carmen*; 8. Gounod: *Valzer di Mireille*; 9. Delibes: *Ouv. di Le Roi et la Reine*; 10. Delibes: *Aria delle campagnole* dalla *Lakmé*; 11. Bartokewicz: *Capriccio capriccioso*; 12. G. Strauss: *Voci di primavera, valzer*.

21: Musica svizzera contemporanea per piano e violino: 1. Arthur Hangerer: *Primo sonata*; 2. Walther Schillheiss: *Concerto*; 3. Ernest Binch: *Bat Schem: a) Vidul, b) Nigun*.

22.10: Trasmissione per gli emigranti.

## SOTTENS

14.7677: m 443.1: LW 100

18.15: Musica di dischi

19: Musica di films

20.10: Radiorchestra

20.45: Concerto vocale

21.15: Concerto di musica classica: 1. Boccherini: *Sinfonia in re min.*; 2. Bach: *Concerto brandeburghese num. 4*; 3. Beethoven: *Ouv. del Fidele*.

21.45: Musica da ballo.

## UNGHERIA

## BUDAPEST I

14.7546: m 549.5: LW 120

17.30: Canzoni popolari ungheresi

18: Orchestra da camera.

20.10: Trasm. dal Teatro Ungherese (da stabilire).

22.35: Musica di dischi.

## U.R.S.S.

## MOSCA I

14.7172: m 1744: LW 500

Programma da stabilire.

## MOSCA II

14.7271: m 1107: LW 100

Programma da stabilire.

## MOSCA III

14.7401: m 748: LW 100

Programma da stabilire.

## STAZIONI

## EXTRAEUROPEE

## ALGERI

14.7941: m 318.8: LW 12

19.30: Musica orientale

20.30: Concerto di dischi.

21.15: Trasmissione umuziologica.

21.35: Musica leggera e da ballo (dischi).

## RABAT

14.7601: m 499.2: LW 25

20: Concerto di dischi.

21: Musica Araba (dischi).

22.35: Musica leggera riprodotta.

23-23.30: Mus. da ballo.

## VETRINA LIBRARIA

MANGHERITA CIAMBRAMONTE: I giorni che passano - « La Prora », Milano.

Il temperamento lirico — ricco fino alla più schietta ed alta più complessa efferanza — dell'autrice di questi versi, è subito avvertito dal lettore prima ancora che lo avvenga la lettura del volume che lo raccoglie, ed anche prima che lo induca in un giudizio una rapida corsa di esplorazione fra le nitide pagine, tutte precise — in metri vari, trattati con mano sicura — da una impetuosa onda di poesia. Resta infatti lo stesso indice dei filotti dei singoli componimenti, ed in quelli che li raggruppano in un armonico compendio di capitoli, a dire quali sono le note dominanti ne « I Giorni che passano » di Margherita Ciambramonte. Eccone un saggio: *Invocazioni, Amore amore, Arcanto a me, Son prigioniera della mia pazienza, Velocità, Giornate tutte di sole, Cattedrale umbra, Sei tu che mi nasugli.*

« *È basto dire qualche verso da « Piano Incento» — sensazioni di un'ora di pioggia — per dire come in questa singolare anima d'artista la poesia è gioco di contrasto:*

« Sento farsi più lieve  
l'apima in me come liberata  
si fosse in un cielo strato senza fine  
o in un'onda di baci senza due ».

GIULIELMO LONGO: *Burrache, novelle* - Editrice Clet, Napoli.

L'autore ha vent'anni ed anche queste sue novelle hanno dei vent'anni tutta la sincerità e la freschezza. Facile narratore, scrittore sobrio ed efficace, il Longo trae i suoi effetti migliori dal giusto « taglio » di cui egli sembra già possedere il dono. Lo attendiamo presto a nuove prose nella via così decisamente intrapresa.

GIOVANNI COMISSO: *I due compagni, romanzo* - Editrice Mondadori, Milano.

Narrando la vita di due artisti dalle loro prime illusioni, arte e amore, alla loro esperienza della guerra e al ritorno alla vita quotidiana, Comisso si rivela un romanziere di razza, cioè artista capace di obiettivizzare il suo mondo intimo in personaggi di vigoroso risalto, di svolgere nel modo più avvincente trame di sentimenti e di fatti.

VITTORIO BINNI BRONCHETTI: *Da solo attraverso i cieli* - Ed. Mondadori, Milano.

Non passeggero a bordo di velivoli comuni, ma pilota e navigatore solitario, sopra piccoli aerei solanti, Vittorio Bronchetti si passa attraverso mari e continenti, raccogliendo, dalla stazione rapida dei paesi, impressioni estremamente originali, segnando nelle tappe del suo giornale di bordo scorie emotivi quali possono nascere soltanto nel cuore di chi adotta un ritmo di vita eccezionale. Dalla Norvegia all'Anatolia, da Bagdad alle Piramidi, dall'Italia al Chilmangiaro trascorre nella sua fuga irrequieta l'ala di questo traferibile ed entusiasta navigatore degli spazi.

ITALICUS: *Atti i calici* - Ed. Lattes, Torino.

Un ditirambico che si potrebbe definire di stile fascista. Un polmetro rigoroso e limpido che si riallaccia alla gloriosa tradizione rediviana ma con movimenti nuove, con ritmi propri: nobili di forma e di contenuto.

CEANO TOMASELLI: *Ecco il Giappone* - Ed. Mondadori, Milano.

L'autore si è proposto in questo libro di indagare non tanto gli effetti, che sono alla portata di tutti, quanto le cause del « fenomeno giapponese ». Per documentarsi ha conferito con ministri, generali, diplomatici, industriali, banchieri, commercianti; ha visitato stabilimenti, officine, magazzini, botteghe e bazar; ha preso contatto con persone di differenti categorie; è entrato nella casa giapponese, difficilmente aperta allo straniero; ha osservato metodi di produzione, sistemi di lavoro, usi, costumi, tendenze; ha cercato di decifrare l'enigma psicologico di questo popolo battaglie navali di tutti i tempi. Il libro, scritto in forma semplice e piacevole, si conclude con l'esaltazione degli eroi del mare nostro che si sono rivelati ed imposti all'ammirazione del mondo nella guerra aerea.

MAURO JANNI: *Rostri e Siluri* - Agnelli, Milano.

L'autore ha avuto la felice idea di raccogliere cronologicamente in un solo volume e di descrivere le grandi battaglie navali di tutti i tempi. Il libro, scritto in forma semplice e piacevole, si conclude con l'esaltazione degli eroi del mare nostro che si sono rivelati ed imposti all'ammirazione del mondo nella guerra aerea.

**SALUTE FORZA BELLEZZA**  
per la vostra chioma con



NESSUN  
AUMENTO  
DI PREZZI!

NESSUN  
AUMENTO  
DI PREZZI!

## PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE  
L. 250

NORMALE  
L. 9

DOPPIA  
L. 17

LUSSO  
L. 30

**PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.**

LA LOZIONE ITALIANA  
AL CENTO PER CENTO

# LE RADIOCOMMEDIE PREMIATE AL CONCORSO DELL'EIAR

« **CHI VA LÀ** » di Eugenio Galvano

## CONFIDENZE DELL'AUTORE

**N**ELLA commedia *Chi va là* non ci sono intenzioni nascoste. Anzi sono contento proprio di questo: che non ho desiderato dire niente più di quello che ho detto. Il che non è cosa comune. Di solito in un lavoro letterario si vogliono far entrare tante cose che non entrano neanche a tirarle per la coda. Si vuol dare con un solo lavoro tutta la misura di se stessi, senza pensare che è solo tutta l'opera di un uomo che può darne intera la misura. In questa commedia non mi sono affatto curato di definirmi. Anzi è forse uno dei lavori che mi definiscono meno. E non c'è nemmeno dell'autobiografia. Sbaglierebbe chi volesse ravvisare in quel giovane tenente che agisce nella commedia la figura dell'autore. Non mi sono curato di rappresentarmi. È un fatto che succede andando avanti nella vita: ci si stufa di se stessi e, nonché parlarne, non si ha nemmeno voglia di sentirne parlare dagli altri. Acquistiamo il senso della nostra piccolezza e della nostra mediocrità e vorremmo scomparire dalla faccia della terra. Si odia la pubblicità. Vorremmo che di noi stessi rimanesse solo il fiore delle nostre opere e tutto il resto della nostra persona, con tutti i piccoli aspetti ed episodi che costituiscono la nostra vita quotidiana, scomparisse per sempre dalla memoria degli uomini. Beati quegli eroi antichi dei quali non si sa nulla se non che erano grandi e che di loro è stato fecondato il mondo.

Quando scrivo quella commedia sotto la mia tenda in mezzo alle tende dei miei soldati in quel di Adua, avevo in mente soltanto di scrivere una cosa che fosse divertente a sentirne per radio. Quando l'ebbi finita, una sera a mensa, dopo preso il caffè nelle tazzine di alluminio, distesi lo scartafaccio sulle cassette di munizioni che ci facevano da tavolo e alla luce del fanus ne lessi alcune scene al mio capitano e agli altri ufficiali della Compagnia. Siccome non erano dei letterati né degli specialisti in materia, fui molto contento che mi dicessero che la commedia gli piaceva, perché così pensavo che sarebbe anche piaciuta alla gente, alla gente in genere, che è poi l'unica gente autentica e reale, ai bambini accovacciati accanto alle loro mamme, ai babbi tornati dal lavoro, alle belle ragazze, agli operai, agli studenti, che se avessi vinto il concorso



Eugenio Galvano.

avrebbero magari detto, la sera della trasmissione: « be' ascoltiamo un po' questa commedia, tanto stasera piove. Però avevo un dubbio. Se piace ai miei compagni che sono



qui in Africa con me — pensavo — è segno che in questa commedia non ci sono montature, perciò non piacerà a chi sta in Italia, per cui ci vorrebbe una rappresentazione della guerra più corrispondente alla fantasia di chi ne sta lontano, cioè esagerata. Ma ormai la commedia era fatta, e non sarei stato nemmeno capace di farla diversamente. In essa, levando lo spunto da alcuni episodi comuni, ho cercato di rendere quell'insieme di tristezza e di orgoglio che componevano la nostra vita nelle solitudini del Tigrai.

EUGENIO GALVANO.

## LA RADIOCOMMEDIA

Eugenio Galvano, l'autore di *Chi va là?*, già noto come vigoroso autore di liriche di schietto stile e di ispirazione fascista, si trova attualmente in Africa Orientale. È un giovane dell'epoca mussoliniana. Ardente e sincero, esercita su se stesso una severa ed encomiabile autocritica come fanno fede le sue liriche notevoli per sobrietà coraggiosa e assenza di ogni retorica.

La commedia comincia, e si svolge ampiamente, con una sintesi della vita di guerra in Africa Orientale, agli avamposti italiani di Adua, poco tempo dopo l'occupazione compiuta dall'esercito del Maresciallo De Bono.

Integgiata così, a brevi episodi, con rapidi frequenti passaggi di luogo e di azione sullo schermo del microfono, la visione delle nostre truppe (dialoghi a scorcio di soldati, di militi — colloqui telefonici nella notte — piri d'ispezione — quadretti in genere — un allarme — il rapido e ansimante prepararsi a difesa e al contrattacco — il ritorno alla vigilante quiete notturna), ecco il sogno.

Semplice: un tenente dorme e fa un sogno. Nel sogno fiorisce un colloquio con una fanciulla, la fanciulla amata, la fidanzata di ieri che, se lui tornerà, sarà la sposa di domani. Dialogo in sogno.

Sbaglierebbe chi volesse prendere alla lettera questo sogno e quanto vi è detto fra il giovane e Marcellina. La parte più artistica del lavoro è forse proprio nella incoerenza un po' infantile delle parole, il che è prerogativa dei sogni. Diciamo questo, come esperienza. Non è raro il caso che qualche ascoltatore, male interpretando le intenzioni dell'autore, le volute tendenze del lavoro, stacchi fracce critiche dal suo arco, spesso ingiuste, spesso incomprensive. L'arte, o il tentativo d'arte, non può legarsi alla norma, all'abitudine: deve, anzi, tentare strade non battute, e percorrere con onore. Almeno, con l'onore della sua coscienza. E il pubblico ha l'obbligo di seguirne lo sforzo con amabile indulgenza, non con retriva ostilità.

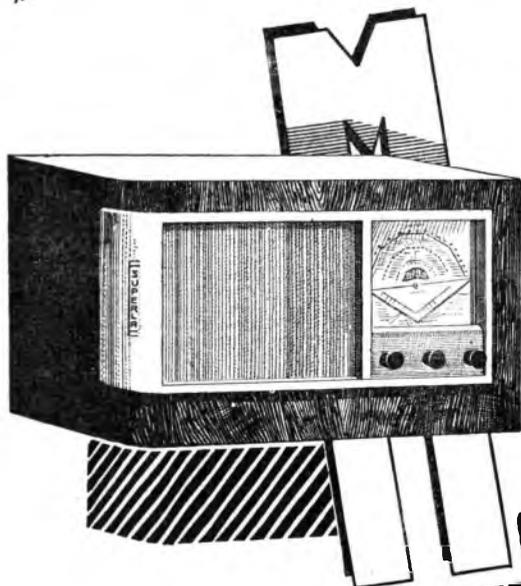
Perciò, udendo, ad esempio, una domanda di Marcellina: « Amore, ti uccideranno? », non si gridi all'illogico. Ripetiamo: c'è uno stile di sogno, con andamento elementare,



SOCIETA' ANONIMA  
**RADIO SUPERLA**

**BOLOGNA**  
 VIA PASUBIO, 18

SEBASTIANO  
 GATELLI  
 XV



**MODELLO 46**  
 QUATTRO VALVOLE  
 CIRCUITO REFLEX  
 ONDE MEDIE-CORTE

*Superla*

**la perla della radio**

# LA MOSTRA DELLE CELEBRAZIONI CAMPANE

E' stata in questi giorni inaugurata a Napoli la « Mostra Storico-Bibliografica delle Celebrazioni Campane », ed una vera folla di visitatori vi si reca giornalmente come ad un reverente pellegrinaggio.

La parte musicale è stata curata personalmente dall'on. Luialdi direttore del Conservatorio di San Pietro a Maiella, coadiuvato dai maestri Pannini e Ferrarini.

La Biblioteca del R. Conservatorio avrebbe potuto fornire a migliaia manoscritti, spartiti e cimeli di altissima e grandi musicisti campani o della Scuola napoletana: Cimara, Scarlatti, Jommelli, Paisiello, Porpora, Hillubi Douzietti, Corcia, Catania e tanti altri. Sono 47 compositori di cui 21 napoletani: le loro opere sono migliaia e migliaia; i cimeli che la Biblioteca conserva sono innumerevoli.

E' stato quindi fatto un minuscolo e sapientissimo lavoro di cernita per presentare soltanto i più significativi fra quei cimeli, in modo che i visitatori si trovino dinanzi ad una collezione di valore inestimabile.

Ecco una rarissima copia del Salve moment Domine di Scarlatti; e di lui anche sette Sonate per clavicembalo, un'Inedia se si pensa che ne esiste una collezione di ben cinquecentoquarantanta; ma queste esposte sono veramente preziose.

Ecco l'originale dell'Elisir d'amore di Donizetti, aperto ad una delle pagine più suggestive, quella della celebre « furiva lacrima ». Vediamo pure l'originale del Matrimonio segreto di Cimara, quello del Demofonte di Jommelli, quello della Serva padrona di Paisiello, quello del Calandro ed Achilli di Porpora, quello del Concerto in si bem min di Martucci; e di Bellini ecco anche un manoscritto della sua giovinezza: il pentagramma è stato da lui tracciato a mano quando era allievo del Collegio di S. Sebastiano, vi manca trascritto un canto sacro, e la nostra fantasia ci fa raffigurare il Cigno cantore, dalle bellissime sembianze di fanciulla, mentre ispirato canta durante una santa funzione.

Le cinque sale della Mostra musicale sono come un tempio, vi aleggia nell'aria tutto un mondo di armonie che suggestiona e commuove e canta nel più alto e tenero e nobile e sacro e solenne concerto in cui sono tutte le più ispirate composizioni dal Secolo al Novecento in una sintesi mirabile divina.

E pensare che alcuni di questi nostri grandi musicisti furono per lungo tempo quasi dimenticati! Per fortuna il nostro tempo, dominato da uomini memori della loro storia, pone rimedio a tale errore.

Oggi, compiuta l'impresa e politica d'Italia, ogni barriera tra le provincie è caduta, e non si fa più questione di « Scuola » bensì di rivitalizzazione del patrimonio artistico che, sorto sulla nostra Terra, recò e recherà nei secoli impronta indistruttibile.

Lasciamo ad altra parte della Mostra: le quattro sale della Biblioteca Nazionale in cui il cont. Bossoli ha riordinato la Mostra Storico-Bibliografica. La prima sala raccoglie i preziosi cimeli del grande Santo di Aquino: il Codice di pergamena scritto di suo pugno e di suo pugno annotato e commentato; e un manoscritto del 1484, che raccoglie la poderosa sua opera Summa Theologiae in quantum sententiarum.

La seconda sala accoglie manoscritti e rareissime edizioni del poema De Partu Virginis e del romanzo pastorale Arcaida dell'arcadico Aclius Sincerus, cioè Jacopo Sannazzaro.

Ed in fondo alla sala documenti che portano firme illustri quali quelle di Ettore Fieramosca, di Giovanni da Procida, di Pier delle Vigne. Nella seconda sala, dedicata a Torquato Tasso, ammiriamo, postulate dall'autore, le prime edizioni della Gerusalemme liberata, dell'Aminta, del Rinaldo, del Monte Oliveto, delle Rime. I manoscritti rivelano con la grafia oscura e rognosa, ora incerta, scintillante ed affannosa, il dramma di quella esistenza ma, l'arte si parte tormentata, spirituale e asico, e che pure fu fino all'estremo quello unico scopo della vita.

I manoscritti di Salvatore Rosa, di Tommaso Bruno, del Vico, del Genovesi, del Filangieri, del Vanvitelli sono accolti nella terza sala, che è forse la più varia.

Entriamo ora con cuore commosso nell'ultima sala, che è quella degli statisti, dei patrioti e dei martiri: Cavour e Garibaldi, Poerio e Settembrini, Mario Pagano, Francesco Caracciolo, Carlo Pisacane, Luigi Sanfelice, Eleonora Pimentel Fonseca.

La passione più ardente ed il sacrificio più nobili sono in quel cerce ingiallito, che parlano a noi con un'eloquenza sovrumana.

M. G. DE ANTONIO.



discontinuo, a volte irreali. Bene: noi crediamo che la salvezza dell'arte sia proprio nel surreale.

Altra lode all'autore: l'assoluta mancanza di qualsivoglia retorica. Se la nuova vita ita-

lica avesse avuto anche soltanto questa vittoria, sulla retorica, sul rieto fumigoso banabologgiare di frasi fatte, di luoghi comuni, meriterebbe la riconoscenza nazionale in nome dell'arte avvenire.

**TRA VESTITI CHE HALLANO** - Commedia in tre atti di Rosso di San Secondo — Mercoledì 30 settembre, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo Roma).

Nell'epilogo della commedia l'autore fa dire alla ex-principessa Orlova, la «sarta» Anna, la dolente madre che ancor piange la sua creaturina barbaramente uccisa durante la prima rivoluzione dai bolscevichi russi, queste oscure parole:

« Sì. Ora comprendo... Sì e veramente vivi, quando per la vita si è morti.

Spieghiamole subito, affinché specialmente i giovani non abbiano a credere in una teoria contraria alla vita o comunque negativa, o scettica o pessimistica. No. Il significato della frase, che è pure il significato del dramma, è il seguente: Nella vita, i sentimenti sublimi sono quasi sempre impossibili, perché diventano relativi all'ambiente. Ogni preteso e buono a divagare dall'assoluto. Allorché — invece — si è vivi fisicamente, ma si è morti alla vita, perché vi abbiamo intimamente rinunciato allo scopo di dedicare pensiero e anima alla memoria di chi ci fu carissimo e ci fu tolto allora sì, veramente, sì e, in senso assoluto, vivi.

Tale cristallizzazione del sentimento — è facile a comprendersi — noi la ammettiamo soltanto per una madre. La natura vuole che la madre sia pur sempre una santità, anche in terra. E in bocca sua noi accetteremo il senso del tutto perduto, quale non ammetteremo in bocca di un uomo.

Ciò premesso, è giustificata colta la tenebrosa asserzione del poeta e del suo dolente personaggio, consideriamo l'opera rispetto al titolo, e il contenuto dell'opera rispetto alla sua forma esterna.

Per meglio chiarire, modifichiamo quel titolo, aggiungendovi una precisazione. Tra vestiti che ballano, piange una nuda verità. Cioè, fra una ridda di sentimenti truccati, mascherati, orpeltati, di uomini e donne vestiti da ballo apparentemente felici, ma internamente melati di insensibilità, marionette più che creature vive, mascherata più che umanità vera, si alza, nuda e nuda, la verità di un atroce dolore che ha e sapulo conservare in vita, anche morta la creaturina. farla rivivere nell'illusione che tutte le sue coetanee siano buone e gentili come ella sarebbe stata vivendo, eternarla in questa sublime illusione.

C'è — dunque — anche in questo dramma la disperata ricerca sennoscondiana dell'integrale rispetto al relativo e il concetto che bisogna aver tutto, santità, patito, perduto, per esser veri nel proprio lo, per esser nudi nella propria verità.

Il dramma è lineare e composto di due tempi, antecedente e azione. Si è detto della sciagura che colpì Anna Orlova. Povera e sola, ella ripará in Italia, dove è divenuta esperta creatrice di modelli per una grande sartoria. E nel suo lavoro, come nei contatti con i clienti, essa porta una specie di malinconico entusiasmo, di bontà beneficante, una luce angelica che la fa adorare da tutti. Un pietoso episodio chiude il primo atto, e svela appunto il passato che ci occorre conoscere per comprendere l'azione

che segue, l'irritico da cui sorgerà il grido materno nella sua più alta vibrazione. Taluni ribaldi, scoperta la ex-balia della principessa uccisa, approfittano delle sue scosse facoltà mentali per camuffarla da ex-principessa Orlova, mirando a cappare le gioie di Anna Orlova. L'inchiesta poliziesca e la materia degli atti che seguono, altamente drammatica. Fra le impure ambizioni e il segreto di Anna, l'amor materno trova la giusta strada per rischiare la verità. E bisogna dire che la balia è come un'altra madre, sicché ci appare due volte sublimato il dolore.

Interprete di Anna Orlova, Irma Gramatica.

**LONDA E LO SCOGLIO** - Commedia in tre atti di ALFREDO VANNI. — Domenica 27 settembre, ore 21.30 (Stazioni del Gruppo Torino).

E' la terza commedia del gruppo che sarà radiotrasmissa dalla sala della Mostra della Radio, a Milano, e ne sarà interprete in regina dell'umorismo, la radiogenica celeberrima Dina Galli, tesoro della nostra tradizione scenica, ultima rimasta di quel nucleo di artisti che proseguono l'arte di Novelli, di Leigh, di Ferravilla, Zago, Giusti, Bracci, Ciardi... Cara signora dal sorriso inestinguibile, a cui tanti devono un'ora di squisita serenità, e per mezzo della radio, tanta gente lontana dal teatro, i malati, i poveri, gli isolati in piccoli paesi di mare o di monte, non poche ore di vero gaudio!

La commedia è a tre personaggi: il che significa la assoluta certezza di una radiogenia eccellente, che permette di non perdere una battuta, una sfumatura, un'intenzione.

CASALBA.

**IL GIOCO DELLE ILLUSIONI** - Un atto di ARIANA DE GHISLIMBERTI - Prima trasmissione radiofonica. — Lunedì 28 settembre, ore 21.25 (Stazione di Palermo).

Un vecchio gaudente, giunto ai settant'anni, è assalito ad un tratto dal desiderio di rivivere, a quarant'anni di distanza, qualche attimo del suo giocondo passato, ma solo per un bisogno tutto spirituale di penetrare l'essenza degli antichi amori. L'esperienza gli procura una grande amarezza perché il passato non più rivive.

**LA LETTERA** - Commedia in un atto di ZIMMER. — Lunedì 28 settembre, ore 21.40 (Stazioni del Gruppo Roma).

E' un episodio sentimentale raccolto nella immensa miniera di casi strani, inverosimili, fantastici, creati nel fuoco della grande guerra d'Europa. Tutto il dramma è in una lettera d'amore che un soldato spedisce, si pente dopo di aver spedito e quindi ritira per correggerla secondo le norme di una maggiore ferrea maschile. Pittura di anima, di amori, di soldati, di pensieri sottili e di speranze evanescenti nel gorgo della guerra.



Egisto Olivieri.



Mentre si celebra la Messa nella Grotta

## La Radio dinanzi alla Grotta di Lourdes

**N**ei giorni scorsi dinanzi alla Grotta di Lourdes ebbe luogo la commovente giornata dedicata all'Italia, con un susseguirsi di cerimonie religiose alle quali parteciparono quasi un migliaio di italiani, tra pellegrini e ammalati, giunti così i treni del Comitato Italiano Pro Palestina e Lourdes e col treno «violetto» dell'Unitalsi, di questo grande Comitato italiano per il trasporto degli ammalati a Lourdes. Il giorno dell'arrivo di questo treno alla stazione di Lourdes se ne contarono altri ventisei, giunti da ogni parte d'Europa. Migliaia di malati e di pellegrini, oranti in tante lingue diverse, ma tutti sorretti dalla stessa fede immutata. In ogni anno non meno di 700.000 così i pellegrini ed i malati che si recano in questa cittadina degli Alpi Pirenei, che in breve volger di tempo assicura a fama mondiale per le miracolose guarigioni che vi avvengono.

La povera Bernardette, che allora, quando ebbe le prime apparizioni della Immacolata non sapeva neanche le preghiere e parlava in dialetto basco, non avrebbe potuto nemmeno supporre il grande sviluppo che avrebbe assunto il suo piccolo paese. Oggi Lourdes è una città di diecimila abitanti, e dalla primavera all'autunno, quasi quotidianamente, in soggiorno circa diecimila persone tra malati e pellegrini. Il villaggio si tramuta in città, sopra ed a fianco dell'umile Grotta sorse il grandioso Santuario formato da tre chiese sovrapposte, dalle guglie e pinnacoli solennemente elevati al cielo.

Dal Mediterraneo all'Atlantico, lungo la pianura e le montagne, tutta la linea ferroviaria è elettrificata, la piccola stazione di Lourdes oggi è dotata di una rete di binari lacinata, vasta da fare invidia a tante grandi città. Con questo progredire, con questo sviluppo di comunicazioni, con l'affluire sempre più crescente di viaggiatori, anche la radio doveva recare il suo ausilio, doveva dare la sua voce affinché le preghiere di migliaia di fedeli e la parola dei sacerdoti potessero venire udite dalla folla immensa tutti gli angoli del vasto piazzale, dinanzi al Santuario. Lungo il corso del Gatz, dinanzi alla miracolosa Grotta dove migliaia di malati ogni giorno vengono condotti a pregare, distesi nelle barille, seduti in carrozzelle, inginocchiati in terra prima di venir condotti alla immersione nelle Piscine. Nella Grotta dove una piccola statua bianca sul fondo oscuro, su un modesto pulpito marmoreo, un microfono vibra e sponde intorno la voce del sacerdote orante, le prediche e le preghiere che vengono recitate in coro dai fedeli!

Può apparire una sfortuna questa nuova voce che echeggia dinanzi alla Grotta, ma non lo è, può stupire forse, questa innovazione indispensabile dinanzi alla grande massa di fedeli. Già all'arrivo in

stazione si rimane stupiti nell'udire la voce della radio annunciare gli arrivi e le partenze con altoparlanti collocati nell'interno della stazione e fuori nel piazzale, sollecitando i viaggiatori ritardatari; ogni treno in arrivo e in partenza viene annunciato da questa voce che si dimostra utilissima dallo enorme affluire di gente. Gli annunci emessi dai diffusori interattivi preannunciano già il grado di popolazione compiuto a Lourdes. Chi poteva supporre che anche qui la radio avesse il suo dominio? Chi non vi è venuto non lo può supporre, immaginare, come non può credere che nel piccolo villaggio di Bernardette Soubirous agli incroci delle strade i metropolitani debbano dirigere il traffico.

Anche le funzioni religiose nella Basilica vengono ritrasmesse con la radio, per consentire alla folla che non può trovare posto nell'interno di seguire le svolgerci delle Sante Funzioni. Si vedono così migliaia di pellegrini, malati e devoti, inginocchiarsi, pregare e cantare come guidati da una mano invisibile, da una voce arcana che scende dal cielo. In qualsiasi lingua queste preghiere vengono pronunciate, si afferma egualmente la voce della fede, la potenza dell'impulso radiofonico dona quasi una maggiore forza e suggestione all'incrociatole cerimonie che si svolgono. Non è facile descrivere la vita a Lourdes e non è meno difficile rendere le impressioni che dona la radio anche in questo particolare e delicatissimo campo. Essa ha un compito ben definito, e i fedeli di ogni parte del mondo odono le loro preghiere, pronunciate nella loro medesima lingua, dagli altoparlanti collocati lungo il massiccio parapetto marmoreo che fianchiava le due enormi gradinate semicircolari che dalle chiese superiori scendono verso il piazzale, e come due braccia enormi sembrano accogliere tutta la folla. Gli altoparlanti sono dipinti in grigio ed acquistano così una colorazione mimetica che si confonde con quella della pietra, rimangono quasi nascosti, oppure celati dal fogliame dalle decorazioni marmoree. Così durante le Messe recitate nel piazzale o dinanzi alla Grotta, nell'interno della Basilica o mentre la processione serale con la fiaccola sfilava in una cornice fantasmagorica con tutta la fucolata del Santuario illuminata da migliaia di lampadine elettriche, la voce della radio guida la voce di migliaia e migliaia di fedeli e ne ripete le preghiere.

Si può udire una predica in fiammingo o in polacco, in irlandese o in basco, oppure in qualsiasi altra lingua, dalla più comprensibile alla più ostica; l'altoparlante fa vibrare le parole quanto le preghiere, quasi per donare un segno di maggior forza alla fede di Cristo nel mondo. Nemmeno durante le più fantastiche feste profane o mondane notturne, si può raggiungere la fantasmagoria di luci e di voci e musiche e cori come durante una processione notturna con le fiaccole intorno alla Basilica. Sappia questo coro immenso di voci osannanti la gloria della Vergine, mentre sul nanto turchino del cielo brillano milioni di stelle e l'ombra dei Pirenei forma lo scenario inimitabile, la voce degli altoparlanti innalza maggiormente questa voce, in uno sforzo prodigioso e invisibile donato dalla scienza, affinché questa voce divina della fede di Cristo possa venire udita in tutti gli angoli della terra, da tutti gli uomini.

Foto e testo di PIER M. BIANCHINI.



Folla di malati dinanzi alla Grotta miracolosa.



La Basilica di Lourdes.

## INTERFERENZE

In Francia «vanno» molto i facchini e le pitonesse. Basta gettare un'occhiata sulla pagina pubblicitaria dei giornali per convincersene. Se c'è un'industria che coltiva amorosamente, senza badare a spese, la pubblicità, questa è l'industria delle profetie. Un facchino, più scaltro degli altri, si serve addirittura del microfono e tutte le settimane si accosta a quello di una emittente transalpina per risolvere, in cinque minuti, tutti i tenebrosi problemi dell'astrologia e della chiarovegenza.

Di solito, questi oracoli d'ambo i sessi seguono la stessa tecnica divinatoria, ma qualche volta accade che l'originalità e l'estro personali la spuntino sulla tirannia del metodo consueto. La ribellione ai canoni classici di Madame de Thibés è palestese e perfino, orientale.

Ed ecco, infatti, il caso di Madame Antia, la quale vi predice l'avvenire soltanto se vi regolate così: « Fate una macchia d'inchostro, pigiate il foglio per lungo, aggiungete la data di nascita e mandate quindici franchi ». (Nodo al fazzoletto per i quindici franchi) Kerden, invece, non chiede documenti scritti; gli bastano la sua forza psichica e le sue « imprégnations fluidiques conjonctives ». Madame Ellen non legge che le linee del volto, all'opposto di Madame d'Ally che pratica soltanto la manoscopia, con un sistema che modifica anime e destini. Madame Leska, infine, impartisce lezioni a coloro che sono punti da vaghezza di intraprendere la carriera astrologica. La quale carriera non deve essere soffusa di molta poesia, se tutte queste pitonesse, viventi idealmente nel futuro, bussano costantemente a danari, con un vigile senso delle necessità del presente.

I primi esperimenti di televisione hanno fatto sorgere il problema delle doti fotografiche del personale direttamente addetto alle trasmissioni. Molte stazioni americane hanno deciso di dare l'ostacolo agli uomini: pare che il volto maschile non si adatti alle restaurazioni plastiche e pittoriche necessarie per una fedele e valida trasmissione. E non soltanto gli uomini saranno draconicamente esclusi; ma anche le donne dal volto rotondo, impeccabilmente tracciato dal compasso della natura, subiranno la stessa sorte, in attesa che la cosmesi estetica inventi il procedimento pratico per trasformare le circonferenze in ellissi, essendo l'ellisse la forma ideale per la radioproiezione.

E non basta neppure la forma — secondo i tecnici americani — per assicurare la perfetta riproduzione delle immagini; bisogna badare soprattutto al colore, alla truccatura.

A titolo, come si dice, di curiosità, astenendomi doverosamente da commenti prematuri, trascrivo il prontuario cromatico ad uso delle candidate ai posti di annunciatrici nelle stazioni americane: sopracciglia e ciglia: nere; labbra: bruno; papille nasali: giallo scuro; narici: vermiglio; palpebre: verdi e, infine, le rosate gole, che tante immagini boloniche hanno suggerito ai poeti, dovranno sopportare uno strato di cerone giallo canarino (quando non sia sufficiente togliere la patina del rossetto per trovare questo colore amico al naturale).

Testimonianze. — E' stato celebrato — qualche settimana fa — il 150° anniversario del soggiorno di Goethe in Italia. Il cantore di « Faust » neppure egli, al pari di tutti i grandi spiriti settentriionali, poté sottrarsi all'imperativo categorico di evadere dall'atmosfera plumbea del nord per affacciarsi al mare sacro della civiltà. Due volte (nel 1775 e nel 1779) la forza misteriosa che lo spingeva verso l'Italia lo abbandonò nel Gottardo e solo più tardi poté appagare la curiosità, prepotente in lui come un bisogno spirituale, di conoscere la nostra terra. « Ecco — egli scrisse allora — che mi è nuovamente possibile credere a un Dio. Mi pare di essere nato qui, di essere stato allevato qui e di ritornarvi dopo un viaggio in Groenlandia o da una pecca di balene. Questi ultimi anni sono stati per me come una malattia della quale soltanto l'aspetto e la presenza di questo paese potevano guarirmi ». Ecco un uomo che non aveva paura di dire la verità!

ENZO CIUFFO.

# Valvole Metalliche

## COMUNICATO

La Società An. Fabbrica Italiana Magneti Marelli di Milano, detentrica delle Privative Industriali n. 335951 e 335952 e delle domande di attestato n. 73373 e 73374 tutte riferentisi alla fabbricazione delle nuovissime **valvole termojoniche a bulbo metallico**, ebbe a convenire in giudizio la Soc. An. Siare per sentirle inibire l'uso di siffatte valvole di cui la stessa Siare aveva, nel corrente anno, fatta importazione dall'America.

La Società Siare ha riconosciuto il fondamento della pretesa spiegata dalla Soc. An. Fabbrica Italiana Magneti Marelli e di conseguenza ha deciso di aderire di buon grado alla sospensione della importazione diretta di ogni tipo di valvola metallica, in ossequio alle valide privative e domande di attestato che conferiscono alla Soc. An. Fabbrica Italiana Magneti Marelli l'assoluta esclusività di fabbricazione e di smercio delle medesime: mentre dal canto proprio la Fabbrica Italiana Magneti Marelli, riconoscendo la buona fede della Soc. Siare, ha receduto dalla azione legale promossa e si è impegnata a fornire alla Siare tutti i tipi di valvole metalliche occorrenti al montaggio degli apparecchi da essa Siare fabbricati o venduti, compatibilmente alle possibilità di importazione e fabbricazione.

Le due Case, annunciando quanto sopra, si dichiarano liete di avere così contribuito alla salvaguardia di diritti ed interessi che concorrono ai principi di indipendenza della Industria Nazionale.

## CRONACHE



## NEL CENTRO INTERNAZIONALE RADIO RURALE

Sulla costituzione del Centro Internazionale Radio Rurale con sede in Roma, la Stefani ha da Vienna

Il Centro Internazionale Radio Rurale, la cui costituzione è stata decisa durante l'Assemblea generale della Federazione internazionale dei tecnici agricoli, qui svoltasi con la partecipazione delle delegazioni di 26 Paesi servirà di organo di collegamento fra i servizi di radiodiffusioni rurali di tutti i Paesi.

L'Ente avrà sede a Roma presso la Federazione Internazionale dei tecnici agricoli. Il Comitato direttivo del Centro Internazionale Radio Rurale ha come presidente il prof. Giulio Van Der Vaeren, segretario generale del Ministero belga dell'Agricoltura, e come vice-presidente il comm. Ambrosini, direttore dell'Ente Radio Rurale di Roma. Nel Comitato saranno rappresentati anche l'Istituto internazionale di Agricoltura e la Commissione internazionale del Lavoro.

## CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN RADIO-TECNICA PRESSO IL R. POLITECNICO DI MILANO

Sono aperte le iscrizioni alla Sezione Radiotecnica del Corso di Perfezionamento per Ingegneri Elettrotecnici presso il Regio Politecnico di Milano, diretta dal prof. F. Lori. Nei Corsi generali l'ingegnamento dei principi scientifici di radiotecnica sarà impartito dallo stesso chiarissimo prof. Lori mentre il prof. Vecchiarelli, docente presso il Regio Istituto di Elettrotecnica del R. Istituto di Ingegneria di Milano, svolgerà un corso di Radiotecnica generale.

I Corsi monografici (radiodiffusione, tecnica dei tubi elettronici, tecnologia delle alte frequenze, resistori radiofonici, trasmissione delle immagini e televisione, quadripoli e filtri, problemi di telefonia, i tubi elettronici della telefonia, linee telefoniche) saranno rispettivamente sotto la direzione dei R. Assistenti: Direttore generale dell'Ente, prof. dott. Luigi Piatti, Direttore tecnico delle F.lli, dott. ing. Giovanni Bossi, dott. ing. Giovanni Cocci, dottor ing. Enzo Boniremoli, dott. ing. Ri-



naldo Sartori, prof. ing. Giovanni Silva, professore dott. Francesco Vecchiarelli.

Le lezioni avranno inizio il 10 gennaio e termineranno il 30 giugno 1937. Al corso possono essere ammessi i laureati in ingegneria che ne facciano domanda, allegando i documenti richiesti entro il 31 dicembre 1936. Per l'iscrizione e gli ulteriori opportuni chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del R. Politecnico di Milano.

## LA MOSTRA RADIOFONICA DI BUDAPEST

La settimana scorsa si è chiusa a Budapest la IX Mostra di Radiofonia. Tra i numerosi visitatori abbondavano gli stranieri, tra i quali molti italiani. Le Ditte fabbricanti di apparecchi radio esposero i tipi 1936-37, oggetto di viva curiosità. Tra questi attiravano specialmente l'attenzione dei visitatori di tipo popolare fiancheggiati da apparecchi più potenti sino alle supereterodine a sei valvole. La IX Mostra ungherese, nei dieci giorni in cui è stata aperta, ha visto raddoppiarsi il numero dei visitatori in confronto agli anni precedenti.

Tra le curiosità era da notare un ufficio speciale incaricato di raccogliere le lagnanze contro i cosiddetti «parassiti industriali». Le proteste raccolte raggiunsero il considerevole numero di trentamila, e in quindicimila casi di disturbi lamentati



poterono essere eliminati al più presto. Un altro ufficio ha distribuito 1500 consigli di carattere tecnico. Le trasmissioni diffuse in una sala speciale a ricreazione dei visitatori sono state garantite, con cinquecentocinquanta artisti. In due soli giorni la Radio ungherese, mercé la Mostra così bene organizzata e soddisfacente, ha visto aumentare di cinquecento nuovi abbonati il numero dei suoi ascoltatori e nello stesso tempo altrettanti ricevitori sono stati venduti. In conclusione, tirando le somme, un ottimo successo che dimostra come la coscienza radiofonica del popolo magiaro, amico fedele dell'Italia, si sia venuta rapidamente sviluppando.

Purtroppo nello stesso periodo di tempo la Radio ungherese ha subito una grave perdita con la scomparsa di Béla Szabadoss professore all'Accademia superiore di musica. Era un compositore molto noto e le sue opere figuravano frequentemente nei programmi radiofonici. Membro del Consiglio musicale della Radio ungherese, l'illustre maestro si faceva ammirare per la sua prodigiosa memoria che gli aveva meritato il nome di «lessico musicale vivente». Tra le opere di Szabadoss ricordiamo il Credo ungherese, grande inno dell'irredentismo magiaro. Compendendo la musica del Credo l'artista patriota ha inciso per sempre il suo nome nella storia della musica del suo Paese. Ben difficilmente potrà rimpiazzarsi il vuoto che egli lascia e che è vivamente sentito anche in Italia dove si segue con tanta simpatia l'attività intellettuale del nobile popolo amico. Altrimenti che

come è avvenuto recentemente con l'invito a parlare al microfono di Budapest fatto a Guido Vajani, redattore del Popolo d'Italia dalla capitale magiara. Vajani ha pronunciato in italiano parole di amicizia che l'Ambasciatore d'Ungheria a Roma ha tradotto in ungherese. Nel suo discorso il redattore del Popolo d'Italia ha messo in rilievo l'importanza dell'amicizia tra i due Paesi ed ha dichiarato che l'Italia non dimenticherà mai l'appoggio morale avuto dall'Ungheria nelle ore difficili del sanzionamento. Le parole dell'egregio giornalista italiano hanno suscitato larga eco di simpatici consensi tra la folla degli ascoltatori ungheresi.

ALICE ALMASSY.



La vela ha una gloriosa tradizione sportiva italiana che si propone scopi eminentemente pratici perché le manovre veliche sono, anche nel secolo delle motonavi e delle comunicazioni ultrarapide, sempre necessarie per formare l'anima del marinaio e dare alla gente di mare la sicura esperienza del grande elemento che essa deve dominare. Una novità nei raduni velici è stata portata dal radiocomando a distanza. La radio, vece che non conosce ostacoli, guida diritta comando le manovre da terra e in pieno mare (lunotto) e marinai delle agili imbarcazioni obbediscono docili. Uno degli ultimi raduni velici radiocomandati si è svolto come abbiamo riferito recentemente a Venezia, come documenta l'interessante fotogramma.



Il compulso russo Ginzburg, morto in esilio lo scorso anno a Parigi, era appena venuto quando compose quell'opera che gli durava date la fama e scettare la sua migliore composizione. E quella segnata come opera 13 e intitolata Stenka Razin. L'azione si svolge sul fiume Volga immenso e placido. Le rive tranquille sono improvvisamente turbate dall'arrivo del feroce atamano Stenka Razin e della sua banda selvaggia che arriva tutto al suo passaggio lanciando dietro di sé orrore e morte. Nella sua viate, percorsa e uddobbata, è prigioniera una principessa persiana che un giorno gli racconta un suo sogno Stenka sarà ucciso, la sua banda distrutta e lo stesso morrà avvinto. Il sogno si avvera e al momento di parte Stenka getta nel Volga la principessa facendo dond al fiume del tesoro più grande che abbia mai posseduto. Radio Parigi ha diffuso l'opera nel primo anniversario della morte dell'esule Maestro.

Nel giornale di Danzeau leggiamo alla data 18 agosto 1864: «Rucine, per ordine della signora di Maintenon, lavoro ad un'opera il cui soggetto tratterà di Ester e di Asuero. Essa sarà cantata dalle Danche di Saint-Cyr ma non sarà tutte la musica. Un certo Moreau farà le arie». Finito il suo lavoro, Rucine si recava tutti i giorni a Saint-Cyr per istruire le attrici improvvisate. Nel gennaio il soprano volle assistere a una prova, e la prima rappresentazione ebbe luogo il 26 tra una sgarza nel quale fu Maintenon aceta superato se stessa. I giudizi delle attrici presentavano dagli esiti vari. L'udobbo costò quattromicchia lire. Ester dopo quel successo cadde nell'oblio e, riapparve soltanto tredici anni dopo alla Comédie. Essa, che è una delle più significate opere di Rucine, è stata messa in onda dalla Radio francese e trasmessa in una serata dalle Stazioni Generali.

Il canotto a motore americano Ariella si appresta ad attraversare l'Atlantico pilotato dal canadese Martin Marie. Il capitano-mozzo-fuochista-timoniere ha simplicizzato la sua imbarcazione di scotele di conservi ma non ha dimenticato un apparecchio radio trasmittente-lettore per mantenere il contatto con la terra e le altre navi in navigazione. Inoltre a bordo dell'Ariella si trova anche un apparecchio cinematografico azionato meccanicamente, per mezzo del quale l'argonauta conta di filmare la sua impresa.

Nelle vicinanze di Kiev è stata condotta a termine la costruzione della nuova trasmittente di Kossior che è stata costruita interamente con materiale russo. Si sono iniziate le prove sulla lunghezza d'onda di m. 3209,9 e si è potuto constatare che la trasmittente è perfettamente funzionante. Il conte Donetti, a Leningrado e Mosca e portino sulle rive del Mar Caspio. Si prevede che le trasmissioni prossime di Kossior potranno superare i confini della Russia.

Il conte Hermann Karl von Kayserling, ambasciatore di Russia alla Corte di Dresda, avendo tutti i suoi amici russi a lei nominare Bach - compositore alla Corte reale di Polonia e di Sassonia - nel novembre del 1796. Giusto due secoli or sono il conte amava la musica e gli piaceva ricordarsi di insigni musicisti. Uno dei suoi più grandi protetti fu un giovane prodigo, J. Th. Goldberg, la cui educazione musicale col affidò a Bach. Il ragazzo era un abilissimo improvvisatore e un eccezionale clavicembalista e diventò ben presto l'allievo migliore di Bach. Il conte Kayserling soffriva di terribili insonnie causate da esultamenti e per il suo servante lavoro e il piccolo Goldberg, in quelle notti interminabili, era incaricato di eseguirgli della musica. Ma quale musica avrebbe potuto avere sui nervi del conte un'aria di dolce calma? Si ritrovò a Bach, che in breve tempo compose il ben noto miscelico: le Variazioni di Goldberg; per le quali il conte gli regalò una tabacchiera colma di Luigi d'oro. Il gioco indorolato dei clavicembali affascina e l'essere si abbandonato ad esso in una gioia totale. Queste pagine, rievocate tre anni or sono da Wanda Landowska, sono state ripresentate e illustrate ai radiocolluttori di Lipsia.

Alfredo de Musset aveva appena vent'anni quando il conte Harcel, direttore dell'Odéon, gli commissionò in una fretta una commedia da colpire il cuore dell'atene del Napoleone di Alessandro Dumas. In poche settimane de Musset consegnò la sua Notte vuotata e Le nozze di Lauretta. Ma il successo non arrivò al giovane autore in quanto il lavoro cadde clamorosamente sin dalla prima sera. La deliziosa novella dialogata fra un signorino non potesse trovare buona accoglienza presso un pubblico che aveva abituato alla letteratura melodrammatica, e i critici furono feroci per il lavoro che andò avanti tra urla e fischii. Questo fiasco ebbe per il poeta parveniste conseguenze poiché nessun direttore gli chiese più altra legge. Così stesso de Musset rimase col colpo dalle accoglienze avute dalla sua prima com-



In questo volumetto, scritto dall'ing. Martelli con molta spigliatezza, sono contenute tutte le cognizioni tecniche che un radioamatore dilettante è bene sabbia, per rendersi un conto di come funziona la Radio.

Il manuale, già pubblicato a puntate sul nostro giornale, esce in un'elegante edizione brillantemente illustrata al prezzo di lire tre, ma gli abbonati alle radioazioni si possono procurare con sole lire 1.50 purché ne facciano richiesta alla Direzione Generale dell'Esar, via Arsenale 21, Torino, inviando col nome e l'indirizzo anche il numero del loro libretto d'iscrizione. Per facilitare l'acquisto pubblichiamo a pag. 43 il tagliando di richiesta.

medea che per parecchi anni non si volle più scommettere a un giudizio di pubblico. Sino al giorno in cui il Capriccio trionfò alla Comédie. La Notte veneziana è stata riesumata dalla Radio francese e presentata in un'eccellente interpretazione che ha messo in rilievo tutto il valore poetico del lavoro.

La Radio di Basilea ha scovato un maestro svizzero, l'autore di una preziosa opera cantata, che da lungo tempo era stata sepolta nell'oblio e forse senza un pubblico moderno concertata prima che il missionario la rispolverasse. Il maestro è Franz Josef Leonli Meyer von Schauensee e l'opera comica: Un matrimonio nella valle di Engelberg. Meyer von Schauensee nacque a Lucerna nel 1720 e cominciò a studiare musica a cinque anni. Poco dopo si laureò a perfezione con l'organo. A undici anni fu invitato a perfezionarsi dai Benedettini della Badia di San Giacomo, e siccome i padri non avevano organo, il ragazzo si perfezionò nel clavicembalo, nel violino e nel violoncello. A diciannove anni entrò come nozze nel convento di Sant'Urbano ma presto tornò a casa e partì per l'Italia e fu a Milano che scrisse le sue prime musiche. In seguito entrò come insegnante nel reggimento svizzero del re di Sardegna e partecipò alle campagne del 1749-51. Per la vittoria compose un Te Deum che fu molto apprezzato. Più

IL 30 SETTEMBRE

è il termine massimo per avere diritto a ricevere in omaggio l'ATLANTINO

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

inviando la quota per abbonamento al Radiocorriere sia nuovo che rinnovo

lardi fu fatto prigioniero a Nizza e rinvolto nella famiglia Fene per un po di tempo il magistrato ma finì la sua vita in convento. La sua opera comica, riscuoteva da Anversa. Il matrimonio nella valle di Engelberg fu scritto a Torino. E' in due atti e non esage un piccolo coro, un'orchestra ridotta e sei cantanti. Si svolge in un ambiente contadinesco.

a stazione di Strasburgo, profittando della partenza. L'ac il svolge in questi giorni negli ambienti letterari. Ha dedicato una sua serata a Molière. Il programma era preceduto da una illustrazione della commedia in cui alcuni solennemente non usere le commedie attribuite a Molière che opera del soprano Luigi XIV. Ed è da distinguere quella tesi arduissima, starebbero la impropria l'azione del protagonista, la sua amicizia col Re, la passione che aveva Luigi per le commedie rappresentate sotto il nome del suo protetto. Teo Radio Strasburgo ha diffuso quindi le preziose risale, la cui rappresentazione era stata fatta invidiare, ai suoi tempi, da un misterioso e potentissimo personaggio. L'istruttoria del Re in persona fece togliere l'interdizione. Alle Frenone ritenute seguita la Scuola dei matti scritta nel 1661 ma di molto inferiore a quella Seneca delle mogli che Molière lanciò l'anno seguente.

CONCORSO RADIOFONICO TRA I CORI DEL DOPOLAVORO

L'Ente Radio Rurale e l'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche d'accordo con Direzione Generale dell'ON.D. bandiscono un concorso fra i cori popolari iscritti all'ON.D. per esecuzioni corali durante le trasmissioni radiofoniche dell'On. dell'Agricoltura. Le esecuzioni del concorso avranno inizio domenica 11 novembre e continueranno durante le domeniche dell'anno XV. I risultati del concorso saranno proclamati entro il mese di novembre del 1931.

I gruppi dopolavoristici che intendono partecipare al concorso dovranno inoltrare domani di ammissione per il tramite dei rispettivi Dopolavoro Provinciali alla Direzione dell'ON.D. non oltre il 30 settembre 1931. Essa dovrà essere accompagnata: a) da una relazione sull'attività artistica più svolta dal gruppo corale e dalla quota risultata fra l'altro il numero degli esecutori che compariranno effettivamente il gruppo al momento dell'esecuzione al microfono, b) dal programma proposto per la trasmissione, c) dall'elenco di tutti i membri del gruppo.

Il programma dovrà risultare composto di cori di carattere popolare, atti a promuovere interesse e gradimento negli ascoltatori rurali. Anche i cori di opera lirica e i pezzi caratteristici potranno essere inclusi nel programma. La durata complessiva dell'esecuzione dovrà essere di 25 minuti primi esclusi gli intervalli e gli annunci.

Ogni composizione inclusa nel programma proposto dovrà essere indicata col nome dell'autore, titolo ed autore oca esata, nonché con la durata in minuti primi. Ogni composizione dovrà inoltre essere accompagnata da un breve programma di studio, in cui si indica che fornisce agli ascoltatori le essenziali notizie sulla sua origine e sul suo carattere.

La Commissione giudicatrice deciderà sull'ammissione al concorso dei singoli complessi in base all'attività da essi precedentemente svolta ed al programma proposto.

E' in facoltà dei gruppi dopolavoristici di rinviare nella domanda l'epoca più gradita per l'esecuzione. I gruppi dopolavoristici che intendono partecipare al concorso e che non risiedono in luoghi ove siano gli audizioni dell'Esar si impegnano implicitamente a recarsi a prendere parte all'esecuzione nella più vicina città sede di stazione trasmittente (Milano, Torino, Genova, Firenze, Bologna, Bolzano, Trieste, Roma, Napoli, Bari, Palermo).

La Commissione Radio Rurale e l'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche mettono a disposizione dei gruppi concorrenti due serie di premi per un complessivo importo di L. 10.000.

1° premio. Premi da assegnarsi ai complessi corali giudicati migliori nella esecuzione del programma indipendentemente dal numero dei cantori (cio si ottiene) che possono avere possibilità di vincita anche numerata: L. 3500, 2° premio: L. 2500, 3° premio: L. 1500, 4° premio: L. 1000, 5° premio: L. 500, 6° premio: L. 250.

Seconda serie. Premi da assegnarsi ai gruppi che avranno presentato ed eseguito il migliore programma. Sarà tenuto conto della inclusione nel programma di canti popolari italiani raccolti e trascritti per l'occasione: 1° premio: L. 300, 2° premio: L. 200, 3° premio: L. 150, 4° premio: L. 100.

La Commissione nell'assegnare i premi terrà conto anche: a) del numero e della qualità dei giudici sentiti che perverranno da parte degli ascoltatori; b) del numero e della qualità degli eventuali giudizi della stampa periodica.

La Commissione giudicatrice sarà presieduta dal Presidente dell'E. A. R. o da rappresentante del gruppo concorrente o composto di un rappresentante del Ministero della Stampa e Propaganda di un rappresentante dell'ON.D. di un rappresentante dell'Esar, di un rappresentante del Sindacato Nazionale dei Musicisti.

IL  
TRIO VOCALE

PARLOPHON

ANNA  
(Mars & M...)  
FOR BLOW  
TRIO VOCALE SORELLE LESCANO  
Matrice 12131  
R. & P. Parlophon  
C.P. 91970

SORELLE  
LESCANO

MANGINI  
TORINO

INCIDE ESCLUSIVAMENTE SUI DISCHI DI PRODUZIONE **CETRA** MARCA PARLOPHON

## LA STORIA DELLA MUSICA

TRENTAQUATTRESIMA PUNTATA

Numerose sono poi le Allemande, le Grotte, le Pantomime, i Balletti, ecc., nei quali non è mai mancata l'eleganza purissima.

I concerti mozartiani per pianoforte sono 29, quelli per violino 13 e quelli per vari strumenti 12. Chi il « Concerto in re » per pianoforte e orchestra, scritto nel 1773, è un capolavoro, a detta del Combarieu. Il tipo di tali composizioni rimarrà quello di Giovanni Cristiano Bach e di Dittersdorf, ma il contenuto musicale varierà secondo la carriera del compositore. Per la contessa Lodron e le sue due figlie Mozart scrisse nel 1776 un « Concerto in re » per tre pianoforti e orchestra, e poco più tardi un « Concerto in do » per la contessa Lucrezia. Di gran lunga superiore a questi è, per intimità d'espressione, il « Concerto in mi bemolle » per pianoforte e orchestra scritto per la pianista francese Jeunehomme. Dal 1784 al 1788 Mozart compose i celebri Concerti in re minore, in la maggiore e in do minore, cui seguì quello in do, in cui l'influenza di Clementi, quanto alla costruzione e alla scrittura pianistica, è evidentissima. Dice il Combarieu che Beethoven sottopose i Concerti mozartiani per pianoforte e orchestra a uno studio molto attento, e ch'egli, in verità, non avrebbe potuto trovare modelli più perfetti.

Non ci è possibile dar neanche un cenno delle altre composizioni, tanto più che ci tocca ancor parlare d'uno degli argomenti più importanti, e cioè delle opere teatrali che furono il più profondo amore di tutta la vita di artista di Mozart, sebbene gli fossero care di tanta ansia e di tanta tristezza.

Va ricordato che in Germania, se se ne eccettuò il grande e nobile Gluck, la musica per teatro non aveva prodotto se non opere mediocri, per lo più con facca imitazione italiana. Anche Mozart cominciò così, con una Pinta semplice, su libretto del Coltellini, scritta nel 1768 e rappresentata nell'anno successivo a Salisburgo. Dello stesso anno l'opera comica francese anche nei riguardi del libretto (del Favart), ispirato dal Devin du Village di Rousseau. Per l'inverno del 1770-71 Mozart ebbe l'incarico di comporre un'opera per la stagione di Milano. Il Paroli scrisse un libretto, intitolato dal Mitridate di Racine, per disgrazia il compositore non aveva se non quattordici anni e non poteva aver sperimentato le passioni che all'epoca d'esprimere. Possiamo, così, passar sopra anche all'Ascanio in Alba (che pure sono, a detta del De Curnon, cose assai belle), al Sogno di Scipione, su libretto del Metastasio, al Lucio Silla, notevole per una più ampia e complessa partecipazione dell'orchestra, alla Pinta giardiniere composta per Monaco e della quale le pagine più ispirate sono i finali (Capri); al Re pastore, di nuovo su testo metastasio, alla Zaide, composta per Berlino, e all'opera, scritta per il teatro di Monaco, che fu rappresentata nel gennaio del 1781, che la prima grande opera drammatica di Mozart, nonostante gravi deficienze di realizzazione drammatica e di vitalità scenica. « Per quanto tutta impregnata di spirito giuocoso, questa partitura non raggiunge il modello. Mozart tenta qui la fusione dell'opera seria e dell'opera buffa, ma non giunge a dar vita a un nuovo genere teatrale... Schiettamente mozartiana è la gioia di vivere, di cantare, di creare... » (Capri).

Sosteremo, invece, un momento sul Ratto dal serraglio, rappresentato a Vienna nel 1782, perché « tutta la sicurezza dell'istinto geniale musicale di Mozart è tutto quello che sarà l'originalità e l'eleganza sovrana dei suoi capolavori, l'espressione e la caratterizzazione della vita attraverso alla musica, si trovano qui indicati » (De Curnon). Per sino gli esercizi di virtuosità prendono qui un senso nuovo, come vedremo meglio nel Flauto magico. Lasciamo stare, subito dopo, il Belmonte e Costanza, l'Oca del Cairo e lo Sposo deluso, per far capo all'opera, le Nozze di Figaro, che il De Curnon definisce la partitura mozartiana per ec-

cellenza. Va detto subito che la versatilità del Da Ponte è sbiadita e trapanata di reumatiche metastasie, e che nella rappresentazione dei caratteri e nel rilievo delle situazioni Mozart non dimostra la finezza caustica, la leggerezza arguta e la scoppigliante brodità di quel Rossini, al quale non è possibile non poter figure le volte che ci si presenti all'immaginazione. Il tipo di quel scalzo barbiere ideato dal Beaumarchais, oppure Almamiva e Rosina, Don Bartolo o Don Basilio. La squisitezza mozartiana consiste — come ben dice il Capri — nella linea sentimentale, nella chiarezza limpida e scura d'ombra dell'ispirazione melodica, nei leggendari ricami delle forme, nella finezza blanda e sorridente dei particolari, nella viza e garbata comicità senza forti tinte. E davvero — un'istoria lucente e attraente, liturata a mezz'aria tra verità raffinata e scherzosità caricaturale, che culiva e soggiorna... Per ciò forse, Wagner vi vede il miglior modello di tutta la letteratura drammatica musicale. « Sboccia manifestamente da tutto il teatro italiano di Pergolesi, di Paisiello e di tanti altri — scrive il De Curnon — ma tutta impregnata dallo spirito, dal temperamento, della gioia, della sensibilità e della grazia di Mozart, quest'opera è la commedia musicale nella sua essenza assoluta ». Nel che v'è forse qualche esagerazione. Preferiamo il Capri che dice — mai l'arte settecentesca esalta fragranze così snavi e così espressioni così delicate.

Un'altezza maggiore è ancor raggiunta col Don Giovanni, scritto da Mozart per commissione dell'imprenditore italiano Bondini e rappresentato a Praga il 29 ottobre del 1787, data (dice il Combarieu) che nella storia della musica è simile a quei simboli religiosi che incontrati per via, fermano per alcuni istanti la pietà del pellegrino. Può sembrare strano che Mozart, così fanciullo nonostante le traversie, abbia scritto un argomento del quale è protagonista un discolo, che in tali passioni non si affrena e che se vien punto, lo è tardivamente. Ma proprio Mozart lenne per canone che « le passioni, anche se violente, non devono mai essere espresse fino al disagio; e la musica, anche nelle situazioni più terribili, non deve offendere l'orecchio ma, al contrario, restare sempre musica ».

Ma proprio Mozart lenne per canone che « le passioni, anche se violente, non devono mai essere espresse fino al disagio; e la musica, anche nelle situazioni più terribili, non deve offendere l'orecchio ma, al contrario, restare sempre musica ». Un'altezza maggiore è ancor raggiunta col Don Giovanni, scritto da Mozart per commissione dell'imprenditore italiano Bondini e rappresentato a Praga il 29 ottobre del 1787, data (dice il Combarieu) che nella storia della musica è simile a quei simboli religiosi che incontrati per via, fermano per alcuni istanti la pietà del pellegrino. Può sembrare strano che Mozart, così fanciullo nonostante le traversie, abbia scritto un argomento del quale è protagonista un discolo, che in tali passioni non si affrena e che se vien punto, lo è tardivamente. Ma proprio Mozart lenne per canone che « le passioni, anche se violente, non devono mai essere espresse fino al disagio; e la musica, anche nelle situazioni più terribili, non deve offendere l'orecchio ma, al contrario, restare sempre musica ». Un'altezza maggiore è ancor raggiunta col Don Giovanni, scritto da Mozart per commissione dell'imprenditore italiano Bondini e rappresentato a Praga il 29 ottobre del 1787, data (dice il Combarieu) che nella storia della musica è simile a quei simboli religiosi che incontrati per via, fermano per alcuni istanti la pietà del pellegrino. Può sembrare strano che Mozart, così fanciullo nonostante le traversie, abbia scritto un argomento del quale è protagonista un discolo, che in tali passioni non si affrena e che se vien punto, lo è tardivamente. Ma proprio Mozart lenne per canone che « le passioni, anche se violente, non devono mai essere espresse fino al disagio; e la musica, anche nelle situazioni più terribili, non deve offendere l'orecchio ma, al contrario, restare sempre musica ». Un'altezza maggiore è ancor raggiunta col Don Giovanni, scritto da Mozart per commissione dell'imprenditore italiano Bondini e rappresentato a Praga il 29 ottobre del 1787, data (dice il Combarieu) che nella storia della musica è simile a quei simboli religiosi che incontrati per via, fermano per alcuni istanti la pietà del pellegrino. Può sembrare strano che Mozart, così fanciullo nonostante le traversie, abbia scritto un argomento del quale è protagonista un discolo, che in tali passioni non si affrena e che se vien punto, lo è tardivamente. Ma proprio Mozart lenne per canone che « le passioni, anche se violente, non devono mai essere espresse fino al disagio; e la musica, anche nelle situazioni più terribili, non deve offendere l'orecchio ma, al contrario, restare sempre musica ».

(Continua), CARLANDREA ROSSI.

## I CONCERTI DELLA SETTIMANA

PER IL TRANSITO DI S. FRANCESCO

Nei concerti della settimana troviamo due programmi dedicati al transito di S. Francesco, il grande Santo italiano, serafico piulatore di Dio, gioia del Creato e delle creature. Riferire infatti nella settimana l'anniversario del transito del Santo, avvenuto, come è noto, il 4 ottobre 1226.

Si tratta di due programmi di preta ispirazione religiosa, uno di musica polifonica vocale, l'altro di musica d'organo, ciascuno dei quali comprende composizioni che hanno riferimento al Santo, o ai luoghi che del Santo ricordano i miracoli e la vita. Altre pagine musicali riproducono i versi sacri e riportano alle pure fonti dell'ispirazione e dei sentimenti francescani.

Torna qui opportuno ricordare che la prima sorgente della musica italiana è profondamente legata al movimento francescano. La prima melodia sgorgante liberamente dal cuore del popolo, e del popolo riproducendo i sentimenti religiosi, trova la sua espressione nella forma poetico-musicale della lauda. San Francesco stesso fu autore di una lauda, la più bella e poetica, e la numerosa fioritura poetica che si diffuse dall'Umbria, incitante le folle alla penitenza, invocante la misericordia divina, si conserva tuttora in preziosissimi laudari, alcuni dei quali portano, insieme al testo letterario, primitivi segni di notazione musicale.

Quando nel Cinquecento l'arte musicale nella sua piena maturità polifonica si manifesta come rinnovato mezzo di espressione dei sentimenti religiosi, il periodo meraviglioso del nostro poeta sembra risorgere, seppure con altre forme ed altri spiriti, nei canti glorificanti la maestà della Chiesa di Roma.

Alla polifonia del passato è dedicata la prima parte del concerto vocale eseguito dal coro delle Basiliche romane diretto dal M<sup>re</sup> Antonelli. Nella seconda parte invece sono comprese alcune composizioni moderne scritte per l'occasione: Le nozze per il transito di S. Francesco dello stesso Antonelli, e la lauda di S. Francesco per la musica di Padre Stella.

DOMENICO SCARLATTI E MENDELSSOHN

Ma il concerto che il M<sup>re</sup> Renzo Bardi dirige in questa settimana segnaliamo due suites composte da due grandi maestri del secolo scorso, Mendelssohn l'altra; suite che raccolgono due dei musicisti alcune fra le loro pagine migliori, trascritte per orchestra da camera dallo stesso Bardi.

Ognuna di queste suites si può considerare come un profilo dell'artista al quale è dedicata. Non tutti si compongono si preserbano ad una simile rappresentazione senza una grave pregiudizio per la comprensione della loro arte e l'integrità delle loro composizioni. Mendelssohn e Scarlatti invece hanno al loro attivo una produzione ricca di piccole composizioni, piccoli quadretti, ciascuno esprimente uno stato d'animo diverso, pensieri, sentimenti densi di contenuto ed espressione, ciascuno però recante un segno inconfondibile della personalità dell'autore.

Non che un paragone fra Domenico Scarlatti e Mendelssohn possa in nessun modo reggere: l'uno italianissimo vissuto nella prima metà del sec. XVIII, creatore di uno stile nuovo, ancora emblematico, e tuttavia precursore delle risorse meravigliose della tastiera del pianoforte, l'altro vissuto in pieno periodo del pianismo romantico tedesco accanto a Schumann e Liszt, esperto di tutte le risorse di un'arte matura, capace di una scrittura sempre più ardente svelta, ha in suo potere uno stile brillante, brioso che tuttavia lascia ad alcune parentesi patetiche, agli spunti sentimentali e a termini nostalgici Mendelssohn invece — e ci riferiamo specialmente alle sue composizioni pianistiche più nobili, le Romenze senza parole — esprime il suo esuberante e passionale temperamento in uno stile fatto di rapimenti e di abbandoni, che non trascura le più morbide dolcezze melodiche.

DEL V.

Molti nostri abbonati cui l'abbonamento scade nei prossimi mesi, ci chiedono quale somma debbano versare per avere il RADIOCORRIERE sino al

31 DICEMBRE 1937

RISPONDIAMO:

Per gli abbonamenti scaduti nel mese di Agosto debbono essere versate L. 32

Per gli abbonamenti scaduti nel mese di Settembre L. 30

Per gli abbonamenti che scadranno nel mese di Ottobre L. 28

Per gli abbonamenti che scadranno nel mese di Novembre L. 26

Tutti coloro che invieranno l'importo entro

il 30 Settembre riceveranno in omaggio l'atlante

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA





# PHONOLA 1937

La **FIMI**, la più grande fabbrica italiana di apparecchi radio, con la sua produzione di apparecchi **PHONOLA** ha raggiunto entro il mese di luglio 1936-XIV un limite che può considerarsi metà e punto di partenza insieme

POTENZA  
E QUALITÀ  
INSUPERABILI

**Mod. 851 MIDGET** (Chassis 850)  
Supereterodina a 5 Valvole con super pentodo finale di potenza. In contanti L. 590

**Mod. 861 MIDGET** (CHASSIS 860)  
Supereterodina a 6 Valvole con scala luminosa in cristallo. In contanti L. 720

**Mod. 871 MIDGET** (CHASSIS 870)  
Supereterodina a 4 Valvole - In contanti L. 690  
(Nei prezzi sono comprese le tasse radiofoniche - Escluso abbonamento L.I.L.R.)

PURA  
ARMONIOSA  
VOCE  
PHONOLA

Forte del sempre crescente consenso del pubblico, basata su una

perfetta e severa organizzazione industriale,

la **FIMI** riparte più potente con più vasti ideali verso una produzione che porti a più adeguati livelli il mercato radiofonico italiano. Ecco tre modelli della nuova

**PRODUZIONE PHONOLA 1936-37**

Serie Normale - presentati alla

**VIII MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO**